

Anno XIII

Supplemento al n. 271 del 30 novembre 2011

Sommario

affari istituzionali

presidente marini a celebrazioni serafico assisi: "sanità e welfare al primo posto richieste regioni a presidente consiglio monti"

gepafin spa in merito a gruppo cassetta

150 anni unità italia, domani venerdì 25 e sabato 26 convegno a palazzo donini su regionalismo e federalismo

martedì 29 novembre a palazzo donini presentazione "calendesercito 2012"

presentato a palazzo donini "calendesercito 2012"

scoperta in cina lapide militare ternano morto nel 1919

agricoltura e foreste

antincendi boschivi; domani, 17 novembre, conferenza stampa su campagna 2011

felicitazioni dell'assessore cecchini al neo ministro dell'agricoltura catania

il valore della biodiversità, mercoledì 30 conferenza internazionale a villa fabri

conferenza internazionale a trevi: la biodiversità diventa "biodiversity business"

alleanza per lo sviluppo

par fas 2007-2013; illustrato a tavolo alleanza programma attuativo per l'umbria

par fas 2007-2013; presidente marini: "strumento fondamentale a sostegno dell'economia regionale"

ambiente



qualità dell'aria e polveri sottili: assessore rometti, "approvate linee guida per inverno 2011-2012"

casa

vinti a città di castello per presentare il bonus casa

sostegno agli affitti, stanziato ulteriore milione di euro

commercio

"think tank" il 21 e 22 novembre a Foligno per definire strategie del comparto

aperto a foligno "think tank" su "scenari e strategie per il commercio umbro del futuro"

cultura

presentata a perugia ristampa del giornale liceo classico: massimo buchi: "il mio mestiere nasce da lì"

"perugia mia" di marcello monacelli: lunedì presentazione a palazzo dei priori

editoria: martedì 22 novembre conferenza-stampa bilancio "umbrialibri" 2011

umbrialibri 2011: bilancio positivo per una iniziativa sempre più aperta all'intera regione

"emozione altissima", domani 24 novembre a palazzo donini presentazione evento in ricordo di paolo vinti

economia

nuova banca umbra, presidente marini incontra vertici intesa sanpaolo

umbria e marche a pechino per far conoscere produzioni di qualità e promuovere scambi con la cina

edilizia

bioarchitettura: dalla regione tre milioni e mezzo di euro per 124 nuovi alloggi in otto comuni umbri

emigrazione

domenica 20 presidente "cre" in lussemburgo per 150esimo unità d'italia

consiglio regionale emigrazione: lunedì 28 e martedì 29 novembre riunione annuale a perugia



"cre", presidente goracci: nel 2012 sostegno attività e nuovi progetti per umbri all'estero, nonostante tagli a risorse

da "cre" proposte per nuovo piano regionale a favore umbri all'estero

energia

assessore rometti annuncia bandi rivolti ai comuni per fotovoltaico e riqualificazione energetica per più di 10mln di euro

venerdì 25 novembre "giornata umbra dell'energia"

con bandi "pacchetto verde" da regione umbria 10 mln euro per imprese che investono sull'energia

domani venerdì 25 a perugia "giornata umbra dell'energia"

giornata umbra energia; aiuti per di 20,6 mln di euro a imprese e enti locali per risparmio energetico, energia da rinnovabili e ecoinnovazione

giornata umbra energia; presidente marini: politica energetica grande sfida per umbria

enogastronomia

finisce alla pari a barcellona la "sfida" fra cucina umbra e catalana

formazione e lavoro

borse di studio inpdap per studenti bisognosi

immigrazione

g.r. umbria approva programma 2011; assessore casciari: interventi per favorire maggiore coesione sociale

"la religione emigrata", domani 1 dicembre e venerdì 2 convegno a perugia

istruzione

uso consapevole del web, seminario a perugia. casciari, "al via laboratori per docenti e genitori"

pesca



giunta approva documento preliminare Piano regionale e avvia procedura di "vas"

politiche di genere

violenza donne, presidente marini: tremenda piaga sociale; in umbria rete di servizi e azioni di prevenzione

politiche sociali

dall'emergenza all'accoglienza: presidente marini a convegno diocesi terni

giornata infanzia e adolescenza: iniziative regionali all'insegna dei diritti fino a dicembre in umbria

riunito tavolo "salute e coesione sociale": presidente marini, "il sociale non è solo un costo, presto regioni incontreranno presidente del consiglio"

minori: casciari interviene iniziativa s.maria degli angeli su adolescenza, "i giovani sono la vera risorsa della comunità"

protezione civile

rischio idrogeologico: da g.r. umbria oltre 1,1 mln euro per consolidamento colle todi e rupe orvieto

delegazione dal mali domani 25 a centro regionale foligno per scambio esperienze

rischio geologico: protocollo d'intesa umbria, toscana, marche ed emilia-romagna

pubblica amministrazione

entro dicembre gestione associata dei comuni: venerdì 25 novembre seminario a villa umbra

nuova fiscalità locale, oltre cento partecipanti a corso scuola umbra amministrazione pubblica

riforme

riforma endoregionale; rossi a centrodestra: "avete letto un'altra legge"

sanità

laboratorio a villa umbra; tomassoni: "bene modello umbro, continua impegno su controllo della spesa ed efficienza"



giovedì 24 novembre a perugia prima conferenza organizzativa della rete oncologica regionale

formazione medici medicina generale: corso regione umbria avviato oggi a villa umbra

scuola

pubblicato avviso a sostegno del sistema scolastico regionale e precari

presidente marini a convegno fism: regione umbria vuol valorizzare funzione pubblica istituti educativi religiosi

rete scolastica: casciari risponde a stufara

sicurezza lavoro

incidente lavoro; marini a datori di lavoro: "vigilare insieme per rispetto misure di sicurezza"

sport

calcio: mercoledì 23 novembre ad assisi l'italia lega pro affronta la nazionale olimpica palestinese: lunedì 21 conferenza-stampa

telecomunicazioni

vinti incontra gli enti locali per l'adeguamento degli impianti di trasmissione: "pieno sostegno per la tecnologia necessaria"

terremoto

microzonazione sismica dell'area urbana di perugia: lunedì 21 novembre, convegno alla sala dei notari

terremoti, assessore vinti a convegno microzonazione perugia: modello da seguire per prevenzione e programmazione urbanistica

trasporti

treni; marini e rometti scrivono a "ad" trenitalia: "assoluta contrarietà" a ipotesi soppressione eurostar; se necessario pronti a ricorrere

turismo

nella "sfida" fra cucina umbra e catalana sindaco boccali presenta a barcellona candidatura per "capitale europea della cultura"

conferenza-stampa giovedì 24 per "rapporto annuale sul turismo" e collegamento aereo perugia-charleroi

rapporto annuale sul turismo conferma positivo andamento del turismo umbro



unione europea

imprenditoria femminile, progetto emma: lunedì 21 novembre conferenza stampa presentazione eventi e lancio apertura sportelli

imprenditoria femminile, progetto "emma": tre sportelli orientamento attivi da gennaio 2012 in umbria, al via incontri di promozione

fondi strutturali: mostra itinerante in umbria

fondi strutturali: a trevi la prima tappa della mostra itinerante

politica coesione ue: incontri presidente marini a parlamento europeo

università

forum valutazione sedi: presidente marini, "polo di terni esperienza importante che riceverà molta attenzione"

viabilità

strade: rometti, "stanziati oltre un milione 700 mila euro a favore delle province per manutenzione strade regionali"

strade: aperta al traffico rotatoria ponte della pietra. rometti, "intervento utile per snellire traffico verso ospedale"

da regione umbria 110 mila euro per ponte montemolino (todì)

affari istituzionali

presidente marini a celebrazioni serafico assisi: "sanità e welfare al primo posto richieste regioni a presidente consiglio monti"

Assisi, 17 nov. 011 - "Al primo posto dell'agenda che presenteremo nell'incontro con il nuovo presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ci sarà la grande questione della sanità e del welfare. Siamo convinti che, pur in una situazione complessa dell'economia e della finanza pubblica, non vada smantellata la rete dei servizi alla persona, né che si possa considerare la spesa pubblica in questo settore una spesa improduttiva". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, portando il suo saluto questo pomeriggio alle celebrazioni per 140 anni dalla fondazione dell'Istituto Serafico di Assisi, riferendosi al prossimo incontro che il presidente Monti avrà con tutte le Regioni italiane.

"Con questo Governo, come con tutti i Governi, ci sarà da parte nostra leale collaborazione istituzionale - ha sottolineato - perché, come abbiamo sempre detto, le Regioni sono una parte del



governo del Paese e non una controparte. Ho apprezzato moltissimo - ha aggiunto - le parole del presidente Monti nel suo richiamo alla cooperazione tra Governo e Regioni nell'interesse generale del Paese, così come è particolarmente importante e apprezzabile la decisione di assumere al momento anche le deleghe relative agli affari regionali".

La presidente Marini ha quindi rivolto il suo saluto a tutti i presenti alla cerimonia e soprattutto agli ospiti e al personale che opera al Serafico: "Gli eccellenti risultati raggiunti in questo Istituto per garantire la qualità della vita a persone con gravi disabilità - ha affermato - rappresentano il modo migliore per festeggiare i 140 anni dalla fondazione. L'obiettivo della qualità della vita di quanti sono portatori di varie disabilità - ha proseguito - ha caratterizzato fin dalla sua nascita l'attività del Serafico che oggi, per la qualità dell'assistenza e dei percorsi formativi, è importante punto di riferimento in tutto il Paese".

Nel ricordare l'epoca in cui fu fondato, la presidente, riferendosi alla quasi concomitanza con la nascita dello Stato nazionale, ha definito l'Istituto "la prima dorsale di quello che oggi noi chiamiamo il sistema del welfare. La storia del Serafico ci racconta come, già dalla sua fondazione, si è operato secondo una visione moderna e anticipatrice rispetto al modo di rapportarsi con quanti hanno gravi disabilità".

Infine, la presidente Marini nel confermare l'attenzione da sempre rivolta dalla Regione Umbria alle attività del Serafico, ha ricordato come esso sia ormai parte integrante del modello sanitario regionale e nazionale.

gepafin spa in merito a gruppo cassetta

Perugia, 22 nov. 011 - Da Gepafin spa riceviamo e pubblichiamo: "In relazione alla notizie apparse sugli Organi di Stampa si specifica quanto segue.

La Gepafin S.p.a., dopo la notifica di un avviso di garanzia al proprio Direttore, è stata interessata da una perquisizione con richiesta di esibizione di documenti circa una garanzia su un finanziamento effettuato dalla Banca Popolare di Spoleto alla Umbria Tradizioni S.r.l.

Questa garanzia si inquadra nelle misure previste dalla Regione dell'Umbria per far fronte alla Crisi Congiunturale delle Piccole e Medie Imprese che prevede la concessione di garanzie al 25% del fido bancario su presentazione dei Confidi che cogarantisce l'ulteriore 25%. La Misura attivata nel maggio 2009 ha interessato ad oggi 920 imprese per circa 1270 operazioni per 140,6 milioni di euro di finanziamenti bancari. La richiesta di garanzia, come previsto dalla Misura e nel totale rispetto delle procedure di delega alla Direzione, ci è stata presentata dal Confidi Fidindustria Umbria di emanazione della Associazioni Industriali di Perugia e Terni nel 2009. La garanzia (87.500 euro Gepafin, 87.500 euro Fidindustria Umbria) è stata concessa alla Umbria



Tradizioni S.r.l. a fronte di un apertura di fido di 350.000 euro per anticipo fatture di clienti della Grande Distribuzione Organizzata.

L'operazione è stata concessa allorché la Umbria Tradizioni S.r.l., creata anche al fine di non disperdere un patrimonio di esperienze e di professionalità maturato nel corso di decenni, ha preso in affitto il ramo di azienda e gli immobili industriali dal Gruppo Cassetta ed ha presentato al Confidi Fidindustria esigenze di copertura del capitale circolante.

I rinnovi delle operazioni, compreso l'ultimo di tre mesi destinato essenzialmente al pagamento dei salari e stipendi dei circa 40 dipendenti e dei fornitori, sono stati correlati agli sviluppi ed all'esito del concordato del Gruppo Cassetta in atto presso il Tribunale di Terni.

Le fatture della Grande Distribuzione Organizzata presentate all'anticipo dalla Umbria Tradizioni S.r.l. dovevano essere preventivamente verificate come libere da vincoli dalla Banca Popolare di Spoleto su espressa richiesta della Gepafin S.p.a. ed hanno avuto sino ad oggi un regolare andamento dei pagamenti. Ad oggi il rischio residuo in essere per Gepafin è di 20.000 euro.

Le ipotesi di costituzione di una newco (la Umbria Tradizione Società Cooperativa) e di un relativo intervento finanziario di Gepafin a favore della stessa al fine di rilevare dal concordato la attività e gli assets del Gruppo Cassetta non sono mai state oggetto di una valutazione da parte degli organi della Gepafin S.p.a..

Inoltre si precisa che la Gepafin S.p.a. non è mai intervenuta nelle operazioni che hanno interessato la compravendita dell'abitazione del Signor Antonio Cassetta.

In merito all'avviso di garanzia notificato al direttore di Gepafin Dr. Marco Tili, la Società ha attivato le procedure di controllo interno e informa che il direttore si è posto immediatamente a totale disposizione della Magistratura stessa, confidando in un rapido chiarimento dei supposti addebiti".

150 anni unità italia, domani venerdì 25 e sabato 26 convegno a palazzo donini su regionalismo e federalismo

Perugia, 24 nov. 011 - "Regionalismo e Federalismo tra passato, presente e futuro": è questo il tema del convegno che, organizzato dall'Isuc (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea) in collaborazione con l'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") e con l'Icsim, si terrà domani venerdì 25 e sabato 26 novembre nel Salone d'Onore di Palazzo Donini. Il convegno rientra nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia e dei 40 anni dell'istituzione della Regione Umbria; si avvale del patrocinio dell'Università degli Studi di Perugia, "Upi" (Unione delle Province) Umbria, "Anci" (Associazione nazionale Comuni) Umbria, Camera di Commercio di Perugia, Centro Studi Giuridici e Politici. I lavori saranno conclusi, sabato 26, dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini.



Il convegno si aprirà domani, alle ore 15.30, con i saluti del vicepresidente del Consiglio regionale Orfeo Goracci, del presidente "Upi" Umbria Marco Vinicio Guasticchi, e del presidente dell'Anci Umbria Wladimiro Boccali. La prima sessione sarà presieduta da Claudio Carnieri, presidente dell'Aur, e dopo un'introduzione del presidente dell'Isuc, Mario Tosti, terranno le relazioni Corrado Malandrino (Università Piemonte Orientale), Antonio D'Atena (Università Roma Tor Vergata), Renato Covino (Università di Perugia) e Bruno Bracalente (Università di Perugia).

La seconda e ultima sessione, sabato 26, alle ore 9.30, sarà incentrata sugli aspetti economici e finanziari del federalismo e sulla riforma del Titolo V della Costituzione. Presiederà Franco Giustinelli, presidente dell'Icsim, e terranno le relazioni Luciano Vandelli (Università di Bologna), Mauro Volpi (Università di Perugia), Marco Causi (Università Roma Tre). Il convegno terminerà con l'intervento della presidente Marini che presenterà il "caso umbro negli scenari del federalismo".

martedì 29 novembre a palazzo donini presentazione "calendesercito 2012"

Sarà presentato martedì 29 novembre, alle ore 12, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, il Calendario 2012 dell'Esercito Italiano. Il "Calendesercito", il cui titolo quest'anno è "Esercito Italiano 2.0", è diventato ormai un tradizionale appuntamento con il quale la Forza Armata si rivolge all'opinione pubblica per presentare uno spaccato della sua storia, della sua organizzazione, delle sue numerose attività, in Italia e all'estero. All'incontro interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il generale Celeste Rossi.

affari istituzionali: presentato a palazzo donini "calendesercito 2012"

presentato a palazzo donini "calendesercito 2012"

Perugia, 29 nov. 011 - È stato presentato questa mattina, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dal generale Celeste Rossi il "Calendesercito", il cui titolo è "Esercito Italiano 2.0", divenuto ormai un tradizionale appuntamento con il quale l'Esercito Italiano si rivolge all'opinione pubblica per presentare uno spaccato della sua storia, della sua organizzazione, delle sue numerose attività, in Italia e all'estero.

"Il tema del calendario del prossimo anno - ha affermato il generale Rossi - è quello dei nuovi linguaggi, dei nuovi media, delle nuove tecnologie che non dimentica però il valore dell'individuo. Il messaggio che vogliamo trasmettere è quello di un Esercito che vuole essere sempre al passo con i tempi, che ha sempre e comunque, come sua missione principale quella della



difesa della sicurezza della persona, in ogni condizione ed in ogni parte della terra in cui siamo chiamati ad operare".

Il generale ha colto l'occasione della presentazione del calendario per ribadire "gli ottimi rapporti" di collaborazione e cooperazione che ci sono in Umbria tra la Regione e l'Esercito, ed in proposito ha ricordato le diverse attività svolte nella regione a favore dei militari (corsi di formazione professionale, di auto imprenditorialità, di conoscenza della lingua inglese) grazie ad un protocollo d'intesa sottoscritto dalle due istituzioni.

La presidente Marini, per parte sua, ha ricordato l'importante funzione svolta dall'Esercito italiano "per garantire sicurezza non solo in ambito nazionale, ma anche in scenari internazionali dove i nostri militari operano, oltre che per garantire sicurezza, anche per prevenire e contrastare i tentativi di mettere in discussione la civile convivenza in aree particolarmente delicate. Ed è a questi militari - ha detto - che va, prima di tutti, il nostro pensiero ed il nostro riconoscimento".

Parole di particolare apprezzamento la presidente le ha avute per l'idea centrale del calendario: "L'impegno dell'esercito nella ricerca e nello sviluppo delle nuove tecnologie è particolarmente encomiabile, perché molto spesso proprio il frutto di questa ricerca viene trasferita dall'ambito militare a quello civile. Come dimostrano le tante applicazioni di scoperte scientifiche e tecnologiche effettuate dall'esercito poi utilizzate in ambito sanitario per la tutela della salute dei cittadini".

scoperta in cina lapide militare ternano morto nel 1919

Perugia, 30 nov. 011 - Durante la missione della delegazione economico istituzionale delle Regioni Umbria e Marche in Cina, che farà rientro in Italia il prossimo 3 dicembre, l'Ambasciatore italiano Attilio Massimo Iannucci e l'Addetto militare presso l'Ambasciata generale di brigata, Angelo Calmieri, hanno informato le autorità regionali della recente scoperta di una lapide intitolata all'umbro Vincenzo Campili, del Distaccamento della Regia Marina italiana.

Il militare, nato a Terni il 7 luglio 1886, è morto in Cina il 14 dicembre 1919. Della scoperta è stato informato il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, per poter rintracciare e comunicare ad eventuali discendenti del militare l'avvenuta scoperta.

La lapide rinvenuta durante l'effettuazione di lavori di costruzione di un'autostrada, è stata collocata nel cortile d'ingresso dell'Ambasciata italiana a Pechino. Nelle recenti manifestazioni del 4 novembre un drappello dell'Esercito italiano ha reso gli onori alla memoria del militare ternano.

agricoltura e foreste

antincendi boschivi; domani, 17 novembre, conferenza stampa su campagna 2011

Perugia, 16 nov. 011 - Servirà per illustrare le attività e i risultati ottenuti in Umbria grazie alla Campagna antincendi



boschivi 2011 la conferenza stampa che si terrà domani, giovedì 17 novembre (alle ore 11), nella sede della Prefettura di Perugia, in Piazza Italia.

Alla conferenza stampa interverranno l'assessore regionale alle foreste Fernanda Cecchini, il Comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato, Guido Conti, il Direttore regionale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Giocchino Giomi, e l'ing. Sandro Costantini, responsabile del Servizio di Protezione civile della Regione. L'incontro con i giornalisti sarà concluso dal Prefetto, Enrico Laudanna.

felicitazioni dell'assessore cecchini al neo ministro dell'agricoltura catania

Perugia, 16 nov. 011 - Un telegramma di felicitazioni per Mario Catania, nuovo Ministro dell'Agricoltura del Governo Monti, è arrivato anche dall'Assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini.

"Desidero esprimerle vivissime felicitazioni per il prestigioso incarico a cui è stato chiamato", ha scritto Cecchini al Ministro. "Nella speranza di poterla incontrare presto per manifestarle la mia piena disponibilità ad un confronto quanto più costruttivo nel comune interesse di crescita e sviluppo, le rivolgo un fervido augurio di buon lavoro".

il valore della biodiversità, mercoledì 30 conferenza internazionale a villa fabri

Perugia, 26 nov. 011 - "La misura economica del valore della biodiversità è fondamentale per rendere tangibile la rilevanza della tutela di questa importante risorsa, ma anche per individuare misure e strumenti di conservazione, per attivare appropriati incentivi, per includere il valore delle risorse biologiche nei sistemi di contabilità nazionale, per stabilire le basi di ogni discussione sulla divisione dei benefici derivanti da questa risorsa". Lo sostengono gli organizzatori della conferenza internazionale su "Il valore economico della biodiversità" che si terrà il 30 novembre, a partire dalle ore 9.00, a Villa Fabri di Trevi.

Molti documenti politici sulla tutela della biodiversità - affermano i promotori dell'iniziativa, Regione Umbria, Università di Perugia e Fondazione Villa Fabri, esortano ad una quantificazione del suo valore economico per rendere più incisiva l'opera di conservazione. Per questo il convegno si prefigge di fare il punto della situazione a livello internazionale per quanto riguarda gli aspetti metodologici ed operativi della valutazione della biodiversità e di chiarire anche i legami fra nuovi strumenti per la conservazione della biodiversità ed il mantenimento del suo valore. Particolare attenzione verrà inoltre data alla necessità di disporre di dati di qualità ed aggiornati, mediante efficaci ed efficienti sistemi di monitoraggio, quale



base per ogni successiva azione di valutazione. Non mancheranno alcune proposte operative finali.

Il programma dei lavori prevede, dopo i saluti di Ciro Becchetti, Coordinatore agricoltura, cultura e turismo Regione Umbria, e di Luigi Pizzi, Commissario prefettizio Comune di Trevi, la presentazione dell'Osservatorio a cura di Paolo Papa, dirigente del Servizio aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici Regione Umbria, si terrà la prima Sessione (ore 10) su "Il valore economico della biodiversità" con l'introduzione di Francesco Pennacchi, Professore di economia ambientale, Università di Perugia.

Seguiranno gli interventi su "La questione economica e di business per la conservazione della biodiversità" di Joshua Bishop (WF Australia, Responsabile nazionale mercati, sostenibilità e partenariati commerciali, coordinatore Business e Enterprise dello studio "The Economics of Ecosystems & Biodiversity"), su "Scenari ambientali ed economici: biodiversità, complessità, incertezza" di Davide Marino, Professore di economia ed estimo rurale, Università del Molise, e su "Il valore economico del paesaggio rurale" di Tiziano Tempesta, Professore di valutazione ambientale, Università di Padova.

Nel pomeriggio (ore 15) è prevista la seconda sessione dedicata agli "Strumenti tecnici e politici per la conservazione della biodiversità", introdotta da Antonio Boggia, Professore di valutazione ambientale, coordinatore scientifico dell'Osservatorio per la Biodiversità. A seguire le relazioni su "Il ruolo degli indicatori nel quadro integrato del monitoraggio e dell'informazione sulla biodiversità" di Katarzyna Biala (responsabile del progetto "Indicatori di biodiversità e di ecosistemi", Agenzia europea per l'ambiente - AEA), su "Strategie per la conservazione della biodiversità e delle aree protette" di Louis Cassar e Elisabeth Conrad, rispettivamente direttore e docente dell'Institute of Earth Systems, Università di Malta e su "I Prioritized Action Framework (paf) per una gestione integrata dei siti natura 2000" di Laura Pettiti, della Direzione Protezione natura del Ministero dell'ambiente. A concludere i lavori, Fernanda Cecchini, assessore alle politiche agricole della Regione Umbria.

conferenza internazionale a trevi: la biodiversità diventa "biodiversity business"

(nostro servizio particolare)

Trevi, 30 nov. 011 - La biodiversità conviene, e non soltanto come orizzonte etico per la salvezza dell'umanità e del pianeta così come lo conosciamo, ma in termini economici, basati sul rapporto fra costi e benefici. Salvaguardare e conservare, rinnovandola, la biodiversità, è, in ultima istanza, vantaggioso per le valenze economiche che se ne possono ricavare, e la biodiversità (intesa come diversità delle specie, differenza genetica e varietà degli ecosistemi) può rivelarsi un "business" estremamente vantaggioso,



sia in termini economici che di ricaduta sociale per le comunità. Per tutto questo c'è già un nome: "biodiversity business".

È quanto è emerso dalla conferenza internazionale, svoltasi oggi a Villa Fabri e al Teatro Clitunno di Trevi, dedicata a "Il valore economico della biodiversità", promossa dalla Regione dell'Umbria, dall'Università degli Studi di Perugia e dalla Fondazione Villa Fabri, in cui ha sede l'Osservatorio regionale umbro per la biodiversità. I lavori sono stati introdotti da Paolo Papa per la Regione Umbria e dal professor Francesco Pennacchi dell'Università di Perugia.

"National manager" del WWF in Australia e Coordinatore del rapporto "Teeb" ("The Economics of Ecosystem & Biodiversity"), che raccoglie i risultati di anni di indagini da parte di oltre 500 ricercatori, sponsorizzati da aziende ed istituzioni pubbliche e private nel mondo, il professor Joshua Bishop ha sottolineato, nel suo "speech" di apertura, come "l'umanità viva oggi in un mondo, che ha quasi dimenticato la sua dipendenza dalla natura". "Il rapporto 'Teeb' - ha continuato - ha come suo oggetto proprio questa sorta di 'invisibilità' della natura, e come porvi rimedio. Lo studio mostra come misurare benefici e costi della biodiversità e dei servizi ecosistemici, secondo parametri aziendali". Un esempio? Ridurre la deforestazione del 50 per cento comporterebbe un valore di circa 3,7 trilioni di dollari dovuto alla riduzione dei danni dovuti al cambiamento climatico. Per non parlare dei danni ambientali, pari, nel 2008, a 6,6 trilioni di dollari e all'11 per cento del prodotto interno lordo, causati negli Stati Uniti dalla produzione industriale. Solitamente, si tratta di danni che non vengono considerati né tantomeno compensati, ma il cui effetto comincia ad essere preso in seria considerazione: "C'è - ha detto il professor Bishop - una coscienza crescente, anche da parte delle imprese, sulle questioni dell'ambiente, una crescente domanda per prodotti e servizi 'verdi', in molti settori produttivi, anche nuovi, come l'ecoturismo".

"Il 'business' - ha proseguito Bishop - ha bisogno di indicatori economici certi, di strumenti per il 'management' della biodiversità, di politiche ambientali che siano 'market friendly', amiche del mercato". Quindi: riduzione di costi e di tasse, individuazione di nuovi flussi finanziari, e la necessità di tradurre gli esperimenti in "marketable assets", in risorse commercializzabili.

Il problema di definire adeguati indicatori per determinare il valore economico della biodiversità è stato al centro degli interventi degli altri relatori. Quali sono i benefici - si è chiesto Tiziano Tempesta dell'Università di Padova - di un paesaggio biodiverso? Senz'altro il miglioramento del benessere di chi ci abita. Il valore della biodiversità - hanno detto Luis Cassar ed Elisabeth Conrad dell'Università di Malta - va valutato non soltanto in termini strettamente economici, ma anche attraverso i molteplici indicatori non utilitaristici degli ecosistemi e dei servizi.



"L'Italia è in forte ritardo - ha affermato Laura Pettiti della Direzione del Ministero dell'Ambiente - rispetto all'agenda europea per la conservazione degli 'habitat', per cui è strategica, in questo momento, l'individuazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome delle misure di conservazione".

"La strategia ambientale dell'Unione Europea per il 2020 - ha detto Katarzyna Biala dell'Agenzia Europea per l'Ambiente di Copenhagen - si basa sullo sviluppo di un quadro integrato per il monitoraggio, la definizione e la costante comunicazione dei risultati, e gli indicatori aggiornati sulla biodiversità devono essere parte essenziale di questo processo".

alleanza per lo sviluppo

par fas 2007-2013; illustrato a tavolo alleanza programma attuativo per l'umbria

Perugia, 28 nov. 011 - Prevede risorse complessive per 253,4 mln di euro il Programma attuativo regionale del Fondo aree sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013 per l'Umbria, illustrato oggi dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, ai soggetti del Tavolo generale dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria. Un importo reso possibile grazie alla decisione della Giunta regionale di provvedere con risorse derivanti da altre fonti di finanziamento al taglio di 39,7 mln di euro operato dal CIPE rispetto alla originaria dotazione finanziaria. Ciò allo scopo di accelerare l'avvio delle azioni previste.

L'emanazione del provvedimento di messa a disposizione delle risorse, notificato alla Regione nel mese scorso, pur rappresentando uno snodo fondamentale nel percorso di avvio del Programma regionale perché sblocca la cosiddetta "competenza", non rende tuttavia immediatamente disponibile la "cassa" che sarà utilizzabile solo compatibilmente con le disponibilità finanziarie annuali del Fondo sul bilancio dello Stato. Ne consegue che la Giunta regionale, nell'avvio del Par Fas 2007-2013, dovrà tener conto sia della necessità di reperire risorse per cofinanziare la riduzione operata dal CIPE (i 39,7 milioni), sia della criticità correlata all'incertezza dei tempi per avere l'anticipazione di cassa e poi i successivi trasferimenti legati agli stati di avanzamento del programma, che costituisce - è stato detto - uno strumento strategico per contribuire alle politiche regionali di innalzamento della competitività del sistema economico umbro. Esso infatti interviene a sostegno di imprese, attraverso diverse declinazioni "settoriali" (turismo, commercio), innovazione e green economy, istruzione e formazione, politiche per il welfare, sia a supporto della sostenibilità dello sviluppo, della difesa dell'ambiente e per la valorizzazione delle risorse culturali, infrastrutture ambientali e del sistema della mobilità.

La programmazione delle risorse FAS è parte organica di un sistema di programmazione della politica regionale integrato con altri strumenti (POR FERS, POR FSE) e finalizzato a sviluppare le sinergie operative necessarie al più efficace raggiungimento degli



obiettivi strategici regionali. Il Programma attuativo FAS per l'Umbria tiene conto delle scelte operate nei Programmi FESR e FSE, degli indirizzi della strategia regionale e del Quadro Strategico Nazionale. Circa il 75% delle risorse è concentrato su azioni rivolte alla predisposizione di strutture per la logistica e il trasporto, alla rivitalizzazione economica dei sistemi urbani, alla tutela e sostenibilità ambientale e alla prevenzione dei rischi, alla valorizzazione economica delle risorse culturali e naturalistiche.

La restante quota di risorse è finalizzata al rafforzamento del sistema di innovazione e ricerca per le imprese e alla loro internazionalizzazione, nonché a misure per l'ampliamento dell'offerta di opportunità personalizzate di istruzione e formazione e lo sviluppo e valorizzazione di servizi di prossimità per le famiglie.

Tra le principali azioni del Par Fas sono da segnalare misure finalizzate alla costruzione di Poli di innovazione e al sostegno di processi innovativi nelle imprese, come rafforzamento qualificato di quanto già previsto nel POR FESR. Sempre a sostegno del sistema produttivo il Par ha destinato una azione alla internazionalizzazione delle imprese umbre, attraverso contributi per stimolare l'apertura commerciale e i partenariati internazionali, ed un programma di marketing territoriale per l'attrazione di investimenti.

È inoltre prevista una azione di complemento e qualificazione della realizzazione della banda larga già inserita nel POR FESR.

Nell'ambito delle infrastrutture per la mobilità, trasporto e logistica insediativa a sostegno diretto dello sviluppo sono previste azioni per la ristrutturazione e ampliamento dell'aeroporto regionale (con il cofinanziamento del progetto già avviato e già in parte finanziato), il completamento delle tre Piattaforme logistiche cofinanziate dalla Legge Obiettivo, allo scopo di fornire un valido supporto alla movimentazione dei flussi di merci delle imprese e alla razionalizzazione delle attività di trasporto e distribuzione; la riqualificazione del principale Polo insediativo del capoluogo regionale consente di garantire alle imprese un netto miglioramento delle loro condizioni di operatività sul piano della mobilità e dei servizi.

Sono inoltre previsti interventi infrastrutturali e di sostegno alle imprese per la riqualificazione urbana e rilancio delle attività economiche localizzate attraverso progetti integrati; la realizzazione di infrastrutture a carattere ambientale (sistema idrico integrato, rischi idrogeologici, rifiuti, recupero siti degradati) e un forte investimento per la valorizzazione economica del patrimonio di beni culturali e ambientali ad integrazione di quanto già previsto nel POR FESR.

Da ultimo sono previste misure che consentiranno l'ampliamento dell'offerta di opportunità personalizzate di istruzione e formazione, tanto nell'ambito di fasce giovanili in difficoltà quanto per fasce di giovani che ricercano livelli di maggiore



eccellenza formativa, e lo sviluppo e valorizzazione di servizi di prossimità per le famiglie.

par fas 2007-2013; presidente marini: "strumento fondamentale a sostegno dell'economia regionale"

Perugia, 28 nov. 011 - "L'intero pacchetto degli interventi che potremo realizzare grazie allo sblocco dei Fondi Fas rappresenta per l'Umbria l'unico, vero grande strumento di cui disponiamo per sostenere e incentivare, anche in funzione anticiclica, il sistema economico e produttivo della nostra regione". È quanto affermato dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, in apertura del "tavolo generale" dell'Alleanza per lo sviluppo, a cui hanno partecipato i rappresentanti dei diversi livelli istituzionali umbri, di tutte le forze economiche, sociali e sindacali e a cui erano presenti anche i membri della Giunta regionale.

Illustrando nel dettaglio il quadro complessivo degli interventi, la presidente ha voluto sottolineare come l'attuale fase economica presenta gravi rischi recessivi, e per tale ragione ha auspicato che i prossimi provvedimenti del nuovo governo possiamo in qualche misura intervenire soprattutto sulla crescita e sullo sviluppo: "probabilmente giovedì prossimo le Regioni incontreranno il Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Monti, ed in quella sede potrebbero essere rese note le azioni che l'esecutivo intende adottare non solo sul fronte della riduzione del debito, ma anche per accompagnare il Paese verso la ripresa economica. Quindi il nostro programma di interventi potrebbe anche essere 'accompagnato' da azioni decise dal Governo".

"In ogni caso, e per quanto ci riguarda - ha proseguito la presidente -, possiamo avviare il nostro programma con una dotazione complessiva di 253 milioni di euro, 40 dei quali sono stati messi a disposizione, come cofinanziamento, dal nostro bilancio. La Regione Umbria, infatti, si era impegnata con il Governo a coprire la quota che era stata tagliata dalle manovre finanziarie, e per tale ragione è stata tra le prime ad aver ottenuto il via libera dall'esecutivo. Ora, quindi - ha aggiunto - potranno partire i primi interventi, cercando di accelerare il più possibile quelli immediatamente realizzabili e, nel caso di opere pubbliche, quelli cantierabili".

"È evidente che le disponibilità di cassa dello Stato risentono e risentiranno di questo quadro di finanza pubblica non certo favorevole, e pertanto rispetto ai tempi dei trasferimenti dei fondi alla Regione vige una grossa incertezza. Conseguentemente, l'amministrazione regionale potrà attivare interventi e trasferire le relative risorse ai beneficiari soltanto nella misura in cui il bilancio regionale - ha concluso la presidente - potrà sostenere l'onere derivante da proprie anticipazioni di cassa".



ambiente

qualità dell'aria e polveri sottili: assessore rometti, "approvate linee guida per inverno 2011-2012"

Perugia, 24 nov. 011 - Interdizione nelle aree urbane negli orari di punta, divieto di accensione di fuochi all'aperto, riduzione dell'uso di camini e stufe a basso rendimento, limitazione dell'orario di accensione del riscaldamento, incentivazione all'utilizzo di auto con almeno 3 persone a bordo, potenziamento del servizio di trasporto pubblico: sono alcune delle misure previste per l'inverno 2011-2012 dalle Linee guida per la riduzione del rischio dei superamenti dei valori limite di concentrazione delle polveri fini rivolte alle aree individuate come più soggette a tali superamenti. Il documento su proposta dell'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, è stato approvato dalla Giunta regionale e mercoledì 30 novembre verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

"In considerazione del prolungarsi delle condizioni di criticità, dovute anche alle particolari condizioni climatiche, anche per non incorrere in infrazioni da parte della Comunità Europea, è opportuno - ha detto l'assessore Rometti - che i Comuni adottino misure per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria come la chiusura al traffico, limitazioni nell'orario di accensione dei riscaldamenti, la riduzione dell'uso di camini e stufe e l'incentivazione all'utilizzo del mezzo pubblico. La Regione Umbria inoltre, - ha aggiunto - affiancherà le azioni adottate dalle amministrazioni comunali attraverso un'informazione capillare ai cittadini, fondamentale per far conoscere i provvedimenti adottati e i relativi comportamenti da assumere, specialmente nelle situazioni di maggiore criticità".

L'assessore ha ricordato che "con deliberazione del Consiglio Regionale del 9 febbraio 2005, n. 466 è stato approvato il 'Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria' che prevede anche misure relative al monitoraggio, alla verifica e alla sua revisione. Ogni anno - ha detto - dall'inverno 2005-2006 è stato proposto un protocollo di intesa per la riduzione degli inquinanti in atmosfera nel periodo invernale da siglarsi tra Regione, Province, Comuni ed ARPA, volto a mettere in atto misure per la riduzione della concentrazione di polveri fini nei centri urbani ed a gestire le situazioni di emergenza smog che, in particolari situazioni meteorologiche, periodicamente si ripresentano.

Sulla base di questo Protocollo e grazie ad una serie storica delle misurazioni dei dati annuali delle concentrazioni degli inquinanti rilevati da ARPA Umbria, sono stati individuati i territori dei Comuni di Foligno, Gubbio, Perugia, Spoleto e Terni come particolarmente soggetti a tali superamenti, specialmente in condizioni meteorologiche sfavorevoli".

Da ciò è scaturita la necessità di attivare tutte le misure necessarie per limitare il numero di superamenti annui delle concentrazioni di polveri fini e per contrastare l'inquinamento e,



conseguentemente, gli effetti nocivi sulla salute dei cittadini e sull'ambiente. Nel periodo che va dal 1 novembre 2011 al 31 marzo 2012, in caso di ripetuti superamenti vengono indicate, nelle linee guida, le misure di emergenza che i Sindaci dei Comuni individuati devono adottare ed in particolare: interdizione nelle aree urbane dove si è verificato il superamento, negli orari dalle 8.30 alle 18.30 e sino a quando i valori di PM10 non rientrino nella norma, della circolazione privata dei veicoli mossi da motore a combustione interna; divieto di accensione di fuochi all'aperto; invito alla popolazione a ridurre significativamente l'uso di camini e stufe a basso rendimento; limitazione dell'orario di accensione del riscaldamento in particolare per chi utilizza combustibile diverso dal gas naturale (metano); promozione, soprattutto nel recarsi presso i centri urbani interessati dal blocco della circolazione, dell'utilizzo di auto con almeno 3 persone a bordo; misure di potenziamento del servizio di trasporto pubblico.

Nelle linee guida per quanto riguarda la circolazione, sono previste delle deroghe ai mezzi meno inquinanti, come ad esempio le auto elettriche o ibride, alimentate a gas metano, classificate Euro 4 o 5, a gasolio dotate di filtro antiparticolato. La delimitazione delle aree in cui è interdetta la circolazione deve essere individuata dai Sindaci dei Comuni interessati.

casa

vinti a città di castello per presentare il bonus casa

Perugia, 17 nov. 011 - Domani, venerdì 18 novembre alle ore 18.00, nella Sala del Consiglio Comunale di Città di Castello, l'Assessore regionale alle politiche della casa, Stefano Vinti, illustrerà insieme al sindaco Luciano Bacchetta il "Bonus Casa".

Obiettivo dell'incontro è presentare alla cittadinanza l'iniziativa della Giunta Regionale a favore delle giovani coppie: il Bando Regionale per l'accesso al contributo di 30.000 euro a fondo perduto, sull'acquisto della prima casa, per coppie al massimo trentacinquenni. Il bando resterà aperto fino al 5 gennaio 2012.

sostegno agli affitti, stanziato ulteriore milione di euro

Perugia, 23 nov. 011 - Un milione di euro in più per il sostegno agli affitti. Il Consiglio regionale, infatti, ha approvato ieri, martedì 22 novembre, l'assestamento di Bilancio 2011 predisposto dalla Giunta regionale, e tra i vari interventi rientra anche questo contributo che va ad aggiungersi ai fondi in precedenza stanziati, pari sempre ad un milione di euro, per far fronte alle necessità degli inquilini.

"Si tratta di un ulteriore contributo a favore di cittadini in difficoltà, contributo che viene nonostante i tagli e le manovre correttive della finanza pubblica", ha dichiarato l'assessore regionale alle politiche della casa, Stefano Vinti. "La scelta politica - afferma Vinti - è chiara: bisogna che le



Amministrazioni si impegnino a sostenere le fasce deboli nei diritti fondamentali. Destinare un milione di euro in più è un segno tangibile delle scelte della Giunta Regionale". "Con il taglio drammatico effettuato dal precedente Governo sul Fondo per gli affitti, quest'anno peraltro potranno essere concessi aiuti soltanto alle famiglie che rientreranno nella graduatoria A che sono state redatte in base all'esame delle domande presentate ai comuni. Questo significa che saranno ricomprese soltanto le famiglie in possesso di un reddito imponibile annuo non superiore alla somma di due pensioni minime INPS (circa 12.000 euro), composto in misura non inferiore al 90% da pensione, lavoro dipendente, indennità di cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità di disoccupazione, sussidi assistenziali e assegno del coniuge separato o divorziato. Per beneficiare del contributo il canone di locazione deve incidere sul reddito in misura superiore al 14%. "Con i finanziamenti disponibili, quasi tutti della Regione, forse riusciremo a soddisfare almeno le domande degli "ultimi degli ultimi" e cioè delle famiglie più in difficoltà.

"Per dare un'idea del taglio che si è verificato, ha affermato Vinti, basta confrontare gli oltre nove milioni di euro disponibili nel 2009 con i 3 milioni e 600mila circa del 2010 e i 183.000 euro che verranno dal fondo statale per il 2011. La Giunta Regionale - continua Vinti - dal suo versante, non solo ha confermato lo stanziamento di un milione di euro già previsto lo scorso anno, ma ha anche incrementato il fondo con ulteriori finanziamenti reperiti nelle disponibilità regionali per poter portare la dotazione finanziaria ad un livello tale da non dover vanificare l'emanazione stessa dei bandi da parte dei Comuni. È evidente, quindi, che, stante la condizione descritta, il contributo erogabile a ciascun avente diritto sarebbe assolutamente irrisorio e, in alcuni casi, coprirebbe appena la spesa per la formulazione della domanda. Per questo, conclude Vinti, si rende necessario, pur nel rispetto di quanto disposto dalla vigente normativa regionale in materia, focalizzare una platea di beneficiari ben delimitata, al fine di soddisfare almeno le situazioni di maggior bisogno".

commercio

"think tank" il 21 e 22 novembre a Foligno per definire strategie del comparto

Perugia, 19 nov. 011 - Dopo il turismo, tocca al commercio umbro giovare del "think tank", quell'approccio globale e sistemico che, attraverso gruppi di lavoro cui partecipano tutti gli interessati, un problema viene analizzato secondo diversi punti di vista e prospettive, prefigurando scenari futuri e pervenendo ad una visione comune, utile per l'attuazione e la messa a punto di politiche e strategie. Il 21 e 22 novembre, a Foligno, presso il complesso di Santa Caterina, il "think tank" organizzato dalla Regione Umbria (assessorato al commercio) sarà impegnato ad



esaminare lo stato attuale, le questioni aperte e le nuove strategie del comparto del commercio, sotto la guida del professor Sandro Formica, docente di Marketing Strategico presso la Florida International University (School of Hospitality and Tourism Management di Miami), che in Umbria ha già coordinato entrambi gli appuntamenti di Todi dedicati al turismo, svoltisi il primo dal 25 al 27 novembre 2010, il secondo il 29 e 30 aprile di quest'anno.

I lavori del "think tank", al quale hanno assicurato la propria partecipazione tutti i soggetti pubblici e privati del settore, saranno introdotti alle ore 9 dall'assessore regionale al commercio Fabrizio Bracco, per poi proseguire, la mattina del giorno dopo, con l'attività dei gruppi tematici.

Al termine dei lavori, martedì alle ore 12.30, è prevista una conferenza-stampa, per illustrare i risultati del "Think Tank".

aperto a foligno "think tank" su "scenari e strategie per il commercio umbro del futuro"

(nostro servizio particolare)

Foligno, 21 nov. 011 - Cosa acquisterà il consumatore del futuro, come comunicherà? E quali competenze saranno necessarie alle aziende ed agli operatori commerciali per servire consumatori all'interno di scenari mutati, soprattutto in termini demografici e di applicazione delle nuove tecnologie informatiche, laddove adattarsi al cambiamento diventa vitale per non perdere il passo, e conoscere in anticipo i probabili scenari è destinato a fare la differenza fra il successo e il fallimento? Provano a rispondere a questi ed altri interrogativi i rappresentanti di imprese, operatori commerciali, esperti e amministratori, che da oggi fino a domani 22 novembre partecipano a Foligno, nelle sale del restaurato complesso di Santa Caterina, al "Think Tank" organizzato dalla Regione Umbria, per fare il punto su "scenari e strategie per il commercio umbro". Divisi in sette tavoli che lavorano in stretto contatto e sinergia, sotto la guida e il coordinamento del professor Sandro Formica, docente di strategia aziendale presso la "Florida International University" di Miami (Usa), i partecipanti sono chiamati ad "incrociare", secondo il metodo del "Think Tank", competenze ed esperienze diverse, per far emergere gli scenari più probabili e le linee di tendenza di un comparto, in questo caso il commercio (a Todi, nel novembre 2010 e nell'aprile di quest'anno, lo stesso metodo fu applicato al turismo), da cui ricavare elementi utili sia alla programmazione politica che alle strategie aziendali.

"Sono essenzialmente quattro domande, cui daremo risposte chiare ed esaustive - ha dichiarato il professor Formica, che domani pomeriggio, alle 17.30, a conclusione dei lavori, alla presenza della presidente della giunta regionale Catuscia Marini, informerà dei risultati raggiunti dal "Think Tank" addetti ai lavori e giornalisti -: quali sono le future forze che influenzeranno il commercio italiano e, in particolare, quello umbro? Come si manifesteranno, e quale impatto avranno? E quali



saranno i metodi competitivi che ci permetteranno di creare valore ed essere avanti alla concorrenza? E quali saranno le competenze di base necessarie?". La capacità predittiva, secondo Formica, non può superare i cinque anni, meglio se meno, in un mondo che sembra essere percorso dalla velocità. L'obiettivo è comunque quello, attraverso lo scambio di informazioni ed "energie positive" del "Think Tank", di "arrivare al futuro prima degli altri".

È piaciuta all'assessore al commercio della Regione Umbria Fabrizio Bracco la citazione di Darwin che il professor Formica ha apposto a epigrafe del "Think Tank": "Non è la specie più forte a sopravvivere, né la più intelligente, ma quella che è più pronta al cambiamento". "Lo scopo di iniziative come questa - ha detto Bracco, dopo il saluto del sindaco Nando Mismetti - è quello di mettere a punto un quadro di strategie, per indirizzare le azioni comuni in una visione integrata, inserita nella filiera Turismo/ Ambiente/ Cultura, ma estesa al commercio, all'artigianato artistico, all'agricoltura di qualità e ai centri storici: in una parola - ha spiegato l'assessore -, la risorsa umbra". Sottolineando il "ruolo naturale" delle attività commerciali nella riqualificazione dei centri urbani e storici, anche a fini turistici, Bracco ha parlato di "un processo da costruire insieme agli operatori, nella consapevolezza che la risorsa Umbria vuol dire soprattutto innovazione e cambiamento".

cultura

presentata a perugia ristampa del giornale liceo classico: massimo buchi: "il mio mestiere nasce da lì"

Perugia, 18 nov. 011 - Massimo Bucchi, giornalista, grafico e famoso vignettista de "La Repubblica" e del "Venerdì", attribuisce allo "Zibaldone", giornale d'istituto (con la testata mutuata dal celebre "scartafaccio" di Leopardi) del Liceo Classico "Annibale Mariotti" di Perugia, la radice prima del suo mestiere. Lo ha detto ieri sera, intervenendo a Perugia, presso l'Oratorio di Santa Cecilia, alla presentazione del volume "Sempre caro ci fu lo Zibaldone/ Il giornale del Liceo Classico 'Annibale Mariotti' dal 1952 al 1969", ristampa anastatica, per i tipi della "Futura Edizioni", della collezione completa del periodico studentesco, fondato da Eugenio Spagnoli, che nel corso degli anni accompagnò sui banchi di scuola generazioni di studenti, che in esso si rispecchiarono e, in una scuola assai diversa da quella di oggi, provarono a sviluppare un comune senso di appartenenza. Rivolgendosi ad un folto pubblico di ex-"mariottini" e di una rappresentanza di studenti del Liceo Classico, Massimo Bucchi, che da studente passò tre anni a Perugia nel suo peregrinare per l'Italia, ha definito la collaborazione al giornale "un periodo-chiave" della sua vita: "Facevo sullo Zibaldone - ha detto - quello che sarebbe diventato il mio mestiere. Avrei messo a frutto l'esperienza dello Zibaldone da subito e in modi sempre diversi per gli anni a venire, e tutto per un mestiere capitatomi addosso così, quasi per caso". Bucchi ha lodato la grafica del giornale di



allora: "Lo Zibaldone - ha detto -, e ancora oggi mi chiedo perché, dal punto di vista grafico era già perfetto. Era calmo, riflessivo, dolce, un tutto equilibrato, perfettamente rispondente alla scoperta di stare insieme, che ci colpì allora e magicamente si è trasmessa negli anni con inattaccabile coerenza".

Memorie, ricordi, anzi "amarcord", nel senso della nostalgia dei bei tempi andati del liceo e della giovinezza, ma anche consapevolezza critica su un importante periodo della storia d'Italia vista da Perugia, con gli occhi di ragazzi del liceo che, grazie al proprio giornale d'istituto, trovarono per la prima volta strumenti per esprimersi e per raccontarsi, producendo un "corpus" collettivo di scritti, che possono oggi illuminare di una nuova luce, da un punto di vista storico e sociologico, gli studi sul costume e la mentalità di giovani studenti dal 1952 al 1969: questo - hanno sottolineato i relatori, la sociologa Cecilia Cristofori, l'avvocato Gerardo Gatti e il professor Piergiorgio Giacchè - è stato lo "Zibaldone".

Dalle prime copie ciclostilate ad alcol, avventurosamente ritrovate, e dai primi numeri a stampa agli ultimi in formato tabloid, il volume offre - hanno sottolineato i due curatori Giorgio Panduri e Patrizia Brutti - una raccolta completa della pubblicazione, frutto della ricerca, fra amici e conoscenti, degli esemplari introvabili. Gli originali saranno ora conservati alla "Biblioteca Augusta" di Perugia, mentre al Liceo Mariotti sarà "restituita" una riproduzione digitale.

"Il volume costituisce un importante contributo alla storia di quel periodo - ha detto Cecilia Cristofori, docente di sociologia dell'Università di Perugia -, un materiale sociologico di prim'ordine per vedere cosa pensavano e come vivevano giovani studenti negli Anni Cinquanta e Sessanta".

Il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali e l'assessore alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco hanno sottolineato il valore dell'opera, importante contributo - hanno detto - non soltanto per la storia della città, ma anche, in un'epoca completamente mutata, per l'attuale dibattito sui giovani, il loro presente e il loro futuro.

"perugia mia" di marcello monacelli: lunedì presentazione a palazzo dei priori

Perugia, 19 nov. 011 - "Perugia Mia" è il titolo del volume di Marcello Monacelli che sarà presentato nel corso di una conferenza stampa, lunedì 21 novembre, alle ore 12.15, nella Sala Rossa di Palazzo dei Priori. Il volume, edito da Volumnia, raccoglie gli articoli da lui pubblicati nella omonima rubrica del "Messaggero" nel periodo 1998-2004. La prefazione è di Gianfranco Maddoli. Interverranno Vincenzina Monacelli, il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali ed i giornalisti Enzo Ferrini, Remo Gasperini e Claudio Sampaolo che hanno collaborato alla realizzazione del



volume, il cui ricavato sarà destinato ad un premio giornalistico alla memoria di Marcello Monacelli.

editoria: martedì 22 novembre conferenza-stampa bilancio "umbrialibri" 2011

Perugia, 19 nov. 011 - Sono stati oltre 170 gli appuntamenti proposti quest'anno da "Umbrialibri", la rassegna internazionale dedicata all'editoria locale, alla scrittura e alla cultura, che ha avuto come protagoniste le donne.

Il bilancio dell'edizione 2011, intitolata "C'era una Donna", verrà illustrato in una conferenza-stampa a Perugia, martedì 22 novembre, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini (ore 11). All'incontro con i giornalisti interverrà l'assessore regionale alla Cultura, Fabrizio Bracco.

umbrialibri 2011: bilancio positivo per una iniziativa sempre più aperta all'intera regione

Perugia, 22 nov. 011 - Bilancio più che positivo per la XVII edizione di Umbrialibri che con il titolo "C'era una Donna" ha presentato quest'anno oltre 170 appuntamenti, di cui più della metà di carattere regionale. L'Assessore regionale alla cultura, Fabrizio Bracco, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta oggi, martedì 22 novembre nel Salone d'onore di Palazzo Donini, ha sottolineato come in primo luogo abbia funzionato l'idea di rendere sempre più "regionale" l'iniziativa che ha coinvolto non soltanto la città di Perugia ma anche Terni, Bevagna, Gubbio e Torgiano. "Scelta, ha sottolineato Bracco, che l'anno prossimo sarà ancora più allargata ad altri territori regionali". Umbrialibri ha accolto quasi 200 ospiti, in gran parte donne, intervenuti ad incontri e dibattiti, presentazioni di libri, conferenze, tavole rotonde, seminari ed importanti iniziative per bambini e ragazzi, nonché performance musicali e teatrali. Sono stati in tutto 68 gli espositori, tra case editrici, editoria pubblica, centri di ricerca e di studio, associazioni e istituzioni culturali. "Tra le peculiarità di un evento culturale come Umbrialibri - ha affermato Bracco - c'è anche questo: individuare di anno in anno un tema importante intorno a cui si chiamano a discutere scrittori, giornalisti e studiosi. Nell'edizione 2011, che ha scelto di avere le donne come protagoniste, ad emergere attraverso il mondo dei libri, sono state le donne, soprattutto con la loro visione della vita, del lavoro, della società, della scienza, della filosofia, della storia, del mondo e del nostro Paese. Un paese, il nostro, non ancora per donne: lo hanno detto in tante ad Umbrialibri, a partire da Lorella Zanardo nel suo incontro affollatissimo con la Presidente della Regione Catuscia Marini". "L'Italia è un Paese tradizionalmente maschilista, e questo - ha detto l'autrice dell'importante documentario "Il corpo delle donne" - ce lo raccontano i dati internazionali, dati che ci vedono al 74esimo posto del Gender Gap".



Del legame donne e politica, del rapporto tra rappresentanza e potere, hanno discusso durante la giornata conclusiva di Umbrialibri, Catuscia Marini, Renata Polverini e Giovanna Melandri, con un dibattito che è apparso in presa diretta rispetto al mutamento del quadro politico del nostro paese.

"La formula di un'unica grande libreria comune a tutti gli editori locali, gestita dall'Associazione Editori Umbri, con un'offerta di 800 titoli e per un totale di oltre 8.000 libri e con presentazioni dislocate in sale diverse nella stessa sede, ha dichiarato il dirigente del servizio attività culturali della Regione, Baldissera Di Mauro, è risultata ottima e si è dimostrata vincente. Gli spazi del Cerp presso la Rocca Paolina sono diventati infatti un punto di riferimento costante durante i giorni della manifestazione per tutti gli appassionati di libri".

Partendo dal numero delle copie vendute, sono stati calcolati oltre 6.000 visitatori solo alla libreria durante i giorni della manifestazione a Perugia. E, anche se una stima complessiva dell'affluenza di pubblico è sempre difficile, considerando i dati degli anni precedenti, si è potuto stimare che complessivamente quest'anno sono state raggiunte le 20.000 presenze nella sola città di Perugia, mentre nel fine settimana precedente, quello che si è svolto a Terni, (prima grande novità di questa Umbrialibri 2011) sono state calcolate circa 5.000 presenze concentrate in 3 giorni e in uno spazio polivalente come CAOS. Positive, come al solito, anche le proposte fatte in altre città della regione con appuntamenti interessanti e seguiti che si sono a Bevagna, Gubbio e Torgiano. Assai significativa si è rivelata quest'anno la collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, a partire dall'iniziativa, che ha suscitato grande interesse e plauso, intitolata "Voci femminili inedite dall'Europa", articolata in due tavole rotonde che hanno coinvolto otto tra le più importanti scrittrici emergenti europee (provenienti da Spagna, Francia, Repubblica Ceca, Grecia, Croazia, Austria, Romania e Germania).

"Sin dal suo nascere - ha dichiarato l'assessore Bracco - la manifestazione si è sempre caratterizzata, e lo ha confermato anche questa volta, per il sostegno alla produzione editoriale, e più in generale, culturale dell'Umbria, cercando di mantenere però anche un legame forte tra quest'ultima e la produzione e il dibattito culturale nazionali".

Sono state moltissime le proposte degli editori locali all'interno delle sale del CERP accanto ad un'unica grande Libreria dell'Editoria Umbra ordinata per generi editoriali e gestita dall'Associazione Editori Umbri. Nata nel 2009, l'Associazione ha come obiettivo quello di promuovere e valorizzare l'industria editoriale umbra. A tale scopo, si propone di coinvolgere il maggior numero possibile di editori per affrontare collettivamente le numerose questioni di natura culturale ed imprenditoriale del settore. Stimolare e promuovere la lettura a partire dai più giovani è un altro degli obiettivi centrati da Umbrialibri 2011. Molto apprezzati, infatti, sono stati gli spazi, intorno alla



Cannoniera, e gli appuntamenti dedicati loro con Crescere leggendo, che ha ricompreso da Nati per leggere fino a la Biblioteca delle Nuvole. Rinnovato successo per la terza edizione del Concorso di scrittura "Storie Sottobanco", i cui esiti sono stati presentati in un'insolita sala stipata di studenti e che ha visto classificati otto racconti di altrettanti giovani autori tra i 13 e i 18 anni. La vincitrice ha ricevuto come premio la partecipazione per due giorni al più importante e prestigioso festival letterario italiano, quello di Mantova.

"E soprattutto con le iniziative curate e promosse dalle riviste delle donne, ospiti particolari di quest'anno, ha concluso Bracco, sono state tante e stimolanti le occasioni per ascoltare, discutere e confrontarsi su aspetti e questioni più marcatamente "di genere". Il programma di appuntamenti dello "Spazio Riviste" che ha percorso tutta UmbriaLibri 2011, ha avuto l'obiettivo di mettere in luce le esperienze delle diverse riviste, le tematiche di maggior rilievo che propongono, e le proposte sociali, culturali e politiche - spesso sottovalutate dagli altri media - di una realtà giornalistica ed editoriale che continua a trasmettere e valorizzare i saperi delle donne, facendo circolare le loro "letture", di sé e del mondo".

Come sempre, anche in questa edizione tutta al femminile, uno spazio di primo piano è stato riservato ad ospiti prestigiose di livello nazionale e internazionale. A partire dalla scrittrice irlandese Melissa Hill, che intervistata da Leonetta Bentivoglio, autorevole autrice e giornalista di Repubblica, è arrivata a Perugia per la sua unica presentazione italiana del romanzo di successo "Un regalo da Tiffany". E poi, tra gli incontri con scrittrici di successo, quelli con Michela Murgia, Mariapia Veladiano, Letizia Muratori, Chiara Palazzolo e Alawiya Sobh.

"emozione altissima", domani 24 novembre a palazzo donini presentazione evento in ricordo di paolo vinti

Perugia, 23 nov. 011 - Nel corso di una conferenza-stampa che si terrà domani, giovedì 24 novembre, a Palazzo Donini, nella Sala Fiume, alle ore 12, verrà presentato il programma di "Emozione altissima", tre giornate di incontri e cultura (dal 26 al 28 novembre) organizzate dall'Associazione nata in memoria di Paolo Vinti per proseguirne l'opera sociale e culturale. L'evento è patrocinato dalla Regione Umbria, dalla Provincia e dal Comune di Perugia.

All'incontro con i giornalisti prenderanno parte la presidente dell'Associazione "Paolo Vinti", Barbara Vinti, il vicepresidente Massimo Angeletti, il segretario Marco Bencivenga, e l'assessore comunale alla Cultura di Perugia, Andrea Cernicchi.

economia

nuova banca umbra, presidente marini incontra vertici intesa sanpaolo



Perugia, 23 nov. 011 - La presidente della Regione Umbria Catuscia Marini ha incontrato stamani, a Palazzo Donini, Marco Morelli, direttore generale di Intesa Sanpaolo, e Luciano Nebbia, direttore generale di Cassa di Risparmio di Firenze. Presenti all'incontro l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi, l'assessore regionale al Bilancio Gianluca Rossi, il vicesindaco di Terni Libero Paci ed i sindaci di Foligno, Nando Mismetti, Spoleto, Daniele Benedetti, e Città di Castello, Luciano Bacchetta. Al centro della riunione le questioni relative alla nascita del nuovo istituto bancario che sarà frutto della riorganizzazione delle quattro Casse di risparmio umbre (Caricast - Città di Castello, Carispo - Spoleto, Carifol - Foligno e Carit - Terni e Narni) controllate da Intesa Sanpaolo.

Nel corso dell'incontro, la presidente Marini ha sottoposto ai responsabili del gruppo Intesa questioni essenziali legate alla presenza della banca in Umbria. In primo luogo il necessario impegno del gruppo per sostenere l'accesso al credito, in particolare delle piccole e medie imprese umbre, e consentire a tutto il sistema di affrontare la complessa fase economica e, allo stesso tempo, agevolare processi di ripresa e rilancio economico ed industriale. "La tutela dei livelli occupazionali delle banche coinvolte, inoltre - ha affermato la presidente Marini - rappresenta una priorità per la Regione e le comunità locali oltre che parametro essenziale per misurare l'impegno di Intesa in regione". Da ultimo, la richiesta di un modello di organizzativo del nuovo istituto che preservi i legami con il territorio, le specificità delle comunità locali e le necessarie autonomie deliberative e manageriali al fine di dare concretezza agli impegni per le imprese e le famiglie.

L'incontro è stato anche occasione per un confronto approfondito circa le modalità tecniche di creazione della nuova banca umbra che assorbirà in un unico soggetto anche le altre banche del gruppo presenti in Umbria.

L'impegno reciproco, al termine della riunione, è stato quello dell'avvio di un percorso strutturato di dialogo e confronto sull'avanzamento del processo di riorganizzazione e sulle iniziative che il gruppo Intesa, in accordo con la Regione, può attivare a sostegno del sistema produttivo regionale.

umbria e marche a pechino per far conoscere produzioni di qualità e promuovere scambi con la cina

Perugia, 30 nov. 011 - Il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, ed il Coordinatore dell'area imprese e lavoro della Regione Umbria, Luigi Rossetti, accompagnati dall'ambasciatore italiano in Cina Attilio Massimo Iannucci, hanno incontrato oggi a Pechino, nell'ambito di una missione economica congiunta, il direttore generale vicario per l'Europa del Partito comunista cinese, Zhang Jianguo. L'incontro, avvenuto nella sede del Comitato PCC, rappresenta per Marche e Umbria un'apertura formale e dichiarata di attenzione da parte delle autorità centrali



cinesi. Nel corso del colloquio si è discusso dei rapporti tra Italia e Cina, sia per quanto riguarda l'incremento degli scambi commerciali tra i due Paesi, "dalla crisi - è stato detto - si esce non solo attraverso la crescita quantitativa ma soprattutto qualitativa degli scambi", sia relativamente al rafforzamento e integrazione delle rispettive economie, anche attraverso investimenti in settori nevralgici in Italia.

La delegazione umbro marchigiana ha poi incontrato il vicepresidente della Camera di commercio agroalimentare cinese Yu Lu, con deleghe all'agricoltura per l'intero Paese. Temi dell'incontro, le esportazioni di vino ed olio, la certificazione e la tracciabilità dei prodotti, le tecnologie di conservazione e distribuzione: settori in cui l'Umbria vanta grandi esperienze. La Camera di commercio agroalimentare ha mostrato particolare interesse per una maggiore presenza di prodotti italiani sul mercato cinese. La riconosciuta qualità della dieta mediterranea è infatti sinonimo di effettiva sicurezza alimentare. Per questo sono emerse interessanti prospettive di crescita sul mercato cinese non solo per l'industria manifatturiera, come testimoniato anche dai dati export in Cina delle imprese umbre che, nel primo semestre 2011, sono aumentati rispetto allo stesso periodo del 2010. Allo stesso modo sono state illustrate a Yu Lu le qualità delle produzioni agroalimentari marchigiane, le numerose produzioni tipiche e le loro caratteristiche, peraltro conosciute ed apprezzate in Cina. È dunque in questo quadro di reciproco interesse che nei giorni scorsi sono stati fissati importanti impegni per le aziende agroalimentari marchigiane ed umbre.

Nella primavera 2012 è prevista un'iniziativa preliminare all'Ambasciata d'Italia a Pechino dove gli imprenditori delle due regioni presenteranno vino, olio, cioccolato ed altre produzioni, mentre a novembre dello stesso anno Marche e Umbria saranno ospiti d'onore alla grande Fiera del vino di Pechino. Sempre nel 2012, Yu Lu visiterà Umbria e Marche per mettere in contatto le imprese esportatrici delle due regioni con i canali distributivi della Cina, oltre che per avviare scambi tra operatori umbri e marchigiani con la Camera di commercio agroalimentare di Pechino su procedure, qualità, certificazione, tracciabilità.

La missione organizzata delle Regioni Marche ed Umbria in Cina, in collaborazione con il Ministero degli esteri italiano, ha l'obiettivo di contribuire al riequilibrio dello scambio commerciale attraverso l'incremento delle esportazioni italiane, come concordato nell'Accordo sottoscritto lo scorso anno tra i Primi Ministri dei due Paesi.

edilizia

bioarchitettura: dalla regione tre milioni e mezzo di euro per 124 nuovi alloggi in otto comuni umbri

Perugia, 16 nov. 011 - Centoventiquattro alloggi per un contributo totale di 3.470.078 euro saranno finanziati dalla Regione Umbria attraverso un bando di concorso che è stato approvato dalla Giunta



Regionale su proposta dell'Assessore Stefano Vinti. L'intervento sarà realizzato negli otto comuni umbri che hanno aderito al Piano regionale di edilizia abitativa mettendo a disposizione, ciascuno con propri atti, un'area di proprietà pubblica sulla quale realizzare interventi per la realizzazione di edifici residenziali da destinare alla vendita, che adottino soluzioni sperimentali e riproducibili nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico. I comuni interessati sono Amelia (14 alloggi loc. Fornole), Corciano (8 in loc. Ellera-Chiugiana), Foligno (20 in loc. ex centro fiera via dei Preti), Gubbio (18 in loc. Fontanelle), Perugia (24 in loc. S.Egidio), Terni (8 in loc. Fiori), Todi (12 in loc. Torre Squadrata) ed Umbertide (20 nella lottizzazione Balducci). In sede di domanda il contributo totale richiedibile per la realizzazione dell'intervento è calcolato in 35.000 euro per ciascun alloggio. "È un intervento molto importante quello che stiamo mettendo in cantiere, ha sottolineato l'assessore Vinti. Ci permetterà infatti di avere a disposizione 124 nuovi alloggi per le esigenze abitative della nostra regione, realizzati con tecniche e materiali assolutamente rispettosi dell'ambiente e particolarmente vocati al risparmio energetico. Ed inoltre metterà in moto lavori per circa quindici milioni di euro che in questo momento di crisi rappresenteranno sicuramente una altra buona boccata di ossigeno per le imprese ed i lavoratori dell'Umbria". "Il bando, ha illustrato Vinti, è finalizzato all'assegnazione di contributi per la costruzione di edifici residenziali di elevata qualità architettonica, che sperimentino sistemi e tecniche costruttive indirizzate alla sostenibilità ambientale, alla bioarchitettura, all'inserimento paesaggistico, all'efficienza energetica ed all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. In particolare, conclude l'Assessore, la Regione sosterrà la realizzazione di abitazioni che rispettino la qualità architettonica dell'edificio, il comfort abitativo degli alloggi e degli spazi circostanti, la riduzione dei consumi energetici ed infine la produzione dell'energia necessaria da fonti rinnovabili".

Gli alloggi realizzati dovranno essere destinati alla vendita o all'assegnazione in proprietà a prezzi convenzionati con i Comuni sede degli interventi. Gli acquirenti/assegnatari saranno obbligati, a risiedere negli alloggi per almeno cinque anni dalla data di acquisto o assegnazione. Per lo stesso periodo è vietata la vendita e la locazione. Potranno presentare richiesta di partecipazione alla Regione Umbria, le Imprese di costruzione e le Cooperative edilizie di abitazione entro il termine fissato nelle ore 13 del 30 marzo 2012 e gli interventi definitivamente ammessi a finanziamento dovranno iniziare i lavori entro sei mesi ed essere ultimati entro ventiquattro mesi dal loro inizio.

emigrazione

domenica 20 presidente "cre" in lussemburgo per 150esimo unità d'italia



Perugia, 18 nov. 011 - Il presidente del Consiglio regionale dell'emigrazione, Orfeo Goracci, parteciperà ai "Festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia", l'iniziativa che si terrà domenica 20 novembre a Bascharage in Lussemburgo. Alla manifestazione, prevista nell'ambito del Piano regionale 2011 degli interventi a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie, parteciperanno gli umbri residenti in Lussemburgo ed in Lorena e rappresentanti del Comitato degli italiani residenti all'estero (Comites), di Associazioni locali, Autorità consolari e locali.

Il programma dell'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Associazione regionale umbra emigrati e famiglie (Arulef), prevede una conferenza di Mario Tosti, presidente dell'Isuc e docente di storia dell'Umbria contemporanea presso l'Università di Perugia, sui 150 anni dell'Unità d'Italia.

consiglio regionale emigrazione: lunedì 28 e martedì 29 novembre riunione annuale a perugia

Perugia, 26 nov. 011 - Si svolgerà lunedì 28 e martedì 29 novembre a Perugia la riunione annuale del Consiglio regionale dell'emigrazione ("Cre"), l'organismo tecnico-consultivo della Giunta regionale dell'Umbria in materia di emigrazione, al termine della quale saranno votate le proposte per la redazione del nuovo piano annuale di attività, in attuazione della legge regionale "Interventi a favore dei lavoratori emigrati e loro famiglie".

I lavori si terranno nella Sala Fiume di Palazzo Donini e si apriranno lunedì 28, alle ore 10, con la relazione del presidente del Consiglio regionale dell'emigrazione, Orfeo Goracci, cui seguiranno gli interventi dei componenti del "Cre", di cui fanno parte rappresentanti degli enti locali e delle associazioni degli emigrati di Canada, Australia, Venezuela, Colombia, Brasile, Argentina, Germania, Francia e Lussemburgo.

Martedì 29, sono in programma le conclusioni e la votazione dell'ordine del giorno contenente le proposte alla Giunta regionale per il piano di interventi. Nel pomeriggio, il presidente Goracci e i componenti del "Cre" si recheranno a Gualdo Tadino, al Museo regionale dell'Emigrazione "Pietro Conti", dove parteciperanno alla presentazione del libro "Vite ritrovate - emigrazione e letteratura italiana di Otto e Novecento", di Gianni Paoletti, edito per la collana dei "Quaderni del Museo dell'Emigrazione".

"cre", presidente goracci: nel 2012 sostegno attività e nuovi progetti per umbri all'estero, nonostante tagli a risorse

Perugia, 28 nov. 011 - Il sostegno e la collaborazione per la realizzazione di un progetto dell'Agenzia Umbria Ricerche, "Brain back", che, a partire da un'indagine sul fenomeno migratorio, prevede formazione e incentivi per i giovani di origine umbra che intendano rientrare in Umbria per creare un'impresa. È una delle attività per il 2012 illustrate dal presidente Orfeo Goracci



aprendo stamani a Perugia, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, la riunione annuale del Consiglio regionale dell'emigrazione che, fino a domani, vedrà confrontarsi rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni degli emigrati di Canada, Australia, Venezuela, Colombia, Brasile, Argentina, Germania, Francia e Lussemburgo sulle proposte di intervento da sottoporre alla Giunta regionale per il Piano 2012.

"Pur in una situazione di difficoltà economica e finanziaria straordinaria, come quella che viviamo in Italia - ha detto Goracci rivolto ai rappresentanti degli emigrati - che comporterà ancora tagli pesantissimi per la spesa pubblica, la Regione Umbria intende confermare il suo impegno, continuando a sostenere le iniziative già avviate nel campo della promozione dell'Umbria e progetti innovativi, nella consapevolezza che rappresentate una importante risorsa, poiché nessuno più di voi, che mantenete legami profondi con la terra d'origine e siete integrati nei Paesi ospitanti, è in grado di rappresentare e promuovere meglio l'identità, le ricchezze e i valori della nostra terra all'estero".

Il Piano 2011 si avvia a conclusione con un "bilancio positivo - ha sottolineato - Ed è motivo di orgoglio anche la valutazione positiva dell'attività del 'Cre' in una recente inchiesta del quotidiano 'Sole 24 ore' che ha messo in evidenza come, a livello nazionale, l'organismo tecnico-consultivo della Giunta regionale dell'Umbria abbia un impegno di spesa a favore degli emigrati e delle loro famiglie superiore a quello di altre regioni, non solo per il suo elevato tasso di emigrazione, e che non sia gravato da costi per l'incarico del suo presidente".

A chiusura delle attività di quest'anno, dal 9 all'11 dicembre prossimi, a Buenos Aires, si svolgerà la Conferenza dei giovani dell'America Latina. "Una iniziativa volta a rafforzare il legame delle nuove generazioni con la terra di origine e alla quale attribuiamo particolare importanza - ha detto Goracci - così come assume grande valenza e rappresenta un servizio in più per le associazioni degli umbri all'estero il progetto curato dall'Aur e che crea nuove opportunità per i giovani".

Già avviato da alcune settimane con la raccolta di dati negli uffici "Aire" (Anagrafe italiani residenti all'estero) dei Comuni umbri, il progetto prevede una mappatura degli umbri all'estero attraverso un questionario che sarà distribuito in collaborazione con le associazioni dei vari Paesi, attivando a questo scopo anche un gruppo Facebook, un sito internet specifico, collegamenti su Youtube e Flickr. L'obiettivo principale, oltre a indagare più compiutamente il fenomeno migratorio dall'Umbria e supportare la crescita di reti fra mondo imprenditoriale e umbri residenti all'estero, come ha spiegato Valentina Bendini dell'Agenzia Umbria Ricerche, è quello di favorire il rientro nel territorio umbro dei "cervelli in fuga". Per il "brain back" saranno impiegati gli incentivi già previsti dalla normativa nazionale e regionale.



Nel 2012, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, ha detto il presidente del "Cre" Goracci, si intende proseguire nel sostegno alle attività alle associazioni europee sulla base delle proposte contenute nei loro programmi, nei soggiorni per giovani e adulti provenienti dai Paesi extraeuropei e nei corsi di enogastronomia per giovani europei. Inoltre, si proseguirà con le attività del Museo dell'emigrazione, i laboratori didattici per le scuole, il concorso video "Memorie migranti" e i Quaderni del museo dell'emigrazione, il Premio Conti, istituito dalla Giunta regionale per promuovere la conoscenza delle esperienze legate all'emigrazione, nel progetto di ricerca sulle abitudini alimentari delle comunità umbre all'estero. Tra le proposte, anche il sostegno a un programma radiofonico realizzato dai giovani di Buenos Aires, "L'ombelico del mondo", alla scuola di lingua italiana nel centro umbro di Cordoba e alla realizzazione di un film-documentario su Mattia Giurelli, curato dal Comune di Amelia. La riunione del "Cre" prosegue nel pomeriggio di oggi con il dibattito. Domani, martedì 29, sono in programma le conclusioni e la votazione dell'ordine del giorno contenente le proposte alla Giunta regionale per il piano di interventi. Nel pomeriggio, il presidente Goracci e i componenti del "Cre" si recheranno a Gualdo Tadino, al Museo regionale dell'Emigrazione "Pietro Conti", per la presentazione del libro "Vite ritrovate - emigrazione e letteratura italiana di Otto e Novecento", di Gianni Paoletti, edito per la collana dei "Quaderni del Museo dell'Emigrazione".

da "cre" proposte per nuovo piano regionale a favore umbri all'estero

Perugia, 29 nov. 011 - "Piena soddisfazione" per il lavoro svolto nel 2011 dalla Regione Umbria, con l'auspicio che anche nel 2012, nonostante la fase di crisi e la conseguente necessità di ridurre la spesa pubblica, possa assicurare "un sostegno finanziario sufficiente a garantire il mantenimento del livello di impegno fin qui dimostrato a favore degli umbri all'estero". È quanto hanno espresso i componenti del Consiglio regionale dell'emigrazione ("Cre"), nel documento approvato oggi all'unanimità a conclusione dell'assemblea annuale che si è svolta a Perugia per indicare alla Giunta regionale le proposte per la formulazione del Piano 2012 degli interventi a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie.

Nel documento, le associazioni e i partecipanti alle iniziative realizzate dalla Regione si impegnano "a trovare forme di collaborazione che possano permettere di mantenere la qualità delle stesse iniziative insieme a una riduzione dei costi". Nel sottolineare "l'importanza del legame con le istituzioni umbre, i rappresentanti del "Cre" si impegnano inoltre a coinvolgere tutte le Associazioni degli umbri all'estero affinché collaborino alla realizzazione della ricerca sull'emigrazione umbra e al progetto "Brain Back", realizzato in collaborazione con l'Agenzia Umbra Ricerche, che prevede formazione e incentivi per i giovani di



origine umbra che intendano rientrare in Umbria per creare un'impresa. Le comunità all'estero ribadiscono la disponibilità a collaborare con le attività della Regione in materia di relazioni internazionali, partenariati territoriali, cooperazione allo sviluppo, promozione dell'Umbria all'estero e, per contribuire ad un'adeguata comunicazione, rinnovano "la richiesta della realizzazione di una pagina 'Facebook' del Consiglio Regionale dell'Emigrazione che possa, più del sito istituzionale, offrire a tutti la possibilità di comunicare e ricevere informazioni".

Il "Cre" chiede poi alla Regione Umbria "di continuare ad operare perché alla società umbra sia offerta l'opportunità di una approfondita riflessione sulla storia della emigrazione italiana", in particolare da far conoscere ai giovani "per capire l'Italia di oggi e la sua trasformazione in una società multiculturale come quelle nelle quali vivono gli italiani all'estero". Il Consiglio regionale dell'emigrazione ha espresso parere favorevole sui programmi presentati da Arulef, Umbri nel Mondo, Arulef La Louviere Bruxelles e dalle altre associazioni di Brasile, Venezuela (Caracas), Argentina (Mendoza, Cordoba, Mar del Plata, La Pampa), Venezuela e delle altre aree extraeuropee ed approvato la relazione introduttiva del presidente del "Cre" Orfeo Goracci, chiedendo alla Giunta regionale di contribuire alla realizzazione delle attività consolidate negli anni e delle altre proposte emerse dalla discussione.

energia

assessore rometti annuncia bandi rivolti ai comuni per fotovoltaico e riqualificazione energetica per più di 10mln di euro

Perugia, 22 nov. 011 - Sono finalizzati all'utilizzo dell'energia solare per la produzione di energia elettrica in edifici di proprietà comunale ed alla riqualificazione energetica di reti o sistemi di pubblica illuminazione i due bandi approvati dalla Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'ambiente Silvano Rometti, che verranno presentati nel corso della "Giornata umbra dell'energia", in programma il 25 novembre all'Hotel Plaza di Perugia. Nell'anticipare i contenuti dei due provvedimenti, che rientrano tra le Azioni del POR FESR 2007-2013 a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica, Rometti ha annunciato che le risorse stanziare per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento assommano complessivamente a 10 milioni 500 mila euro. Quattro milioni di euro andranno a finanziare gli interventi rivolti all'utilizzo dell'energia solare negli edifici comunali e 6 milioni 500 mila euro quelli per la pubblica illuminazione, di questi ultimi 1 milione e mezzo è destinato ai Comuni fino a 5mila abitanti. "Si tratta di azioni complementari, che mettono insieme produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico grazie all'adozione di misure e tecnologie particolarmente efficienti - ha detto Rometti. Il nostro obiettivo



- ha aggiunto l'assessore - è di realizzare, con le risorse a disposizione, cento 'scuole solari' e mille 'punti luce intelligenti'".

Relativamente al bando per l'utilizzo dell'energia solare in edifici comunali, potranno essere finanziati impianti per la produzione di energia elettrica in fabbricati destinati a scuole primarie o secondarie di primo grado, a servizi sportivi, ricreativi, culturali e amministrativi, anche in associazione con l'installazione di collettori solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria, che dovranno comunque essere in grado di soddisfare almeno il 50 per cento del fabbisogno dell'edificio oggetto di intervento. L'ammontare degli interventi ammissibili per ciascuna domanda non potrà essere inferiore a 50 mila euro ed il contributo regionale complessivo non potrà superare per ciascun ente 200 mila euro. Il finanziamento non potrà comunque superare il 60 per cento della quota di spesa riconosciuta ammissibile e sostenuta dal Comune beneficiario.

Il bando per l'efficienza energetica nella pubblica illuminazione, prevede il finanziamento di interventi per la riqualificazione di reti o sistemi di pubblica illuminazione, di proprietà del Comune o di Comuni, che sono al servizio di strutture o infrastrutture di pubblica utilità o interesse.

"Questa linea di intervento - ha spiegato Rometti - ha l'obiettivo di razionalizzare l'uso dell'energia per arrivare ad una effettiva contrazione di consumi e costi gestionali e all'abbattimento dell'inquinamento luminoso, favorendo anche l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. Per migliorare il grado di efficienza degli impianti - ha aggiunto l'assessore - è previsto l'utilizzo delle moderne tecnologie presenti sul mercato in termini di risparmio, telecontrollo e fonti di energia solare al servizio dei singoli corpi illuminanti".

Oltre che sulla rete di illuminazione pubblica stradale, sono previsti interventi su impianti di illuminazione a servizio di impianti sportivi o per l'illuminazione di soggetti di rilevante interesse artistico, storico, archeologico e di pregio culturale.

I progetti ammissibili faranno parte di due distinte graduatorie relative ai Comuni con popolazione inferiore o superiore a 5 mila abitanti, per i quali il contributo non potrà superare, rispettivamente, il 70 per cento o il 60 per cento della spesa ammessa a finanziamento.

In entrambi i casi i Comuni avranno 90 giorni di tempo per presentare la domanda di contributo dalla data di pubblicazione dei bandi nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

venerdì 25 novembre "giornata umbra dell'energia"

Perugia, 22 nov. 011 - Sarà dedicata interamente alle azioni programmate dalla Regione Umbria nel campo dell'efficienza energetica, la Giornata umbra dell'Energia in programma venerdì 25 novembre, dalle ore 9 alle 18, al Plaza Hotel di Perugia.



L'iniziativa, voluta dalla Giunta regionale, sarà articolata in un seminario al quale interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, gli assessori regionali all'Ambiente e allo Sviluppo economico, Silvano Rometti e Vincenzo Riommi, esperti, tecnici e dirigenti regionali, che illustreranno le attività e le proposte - tra cui tre nuovi Bandi - predisposti dalla Regione Umbria nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR)2007-2013 relativo all'efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili(AsseIII), cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e relativo all'obiettivo della "competitività regionale e occupazione" (CRO) del ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013.

In generale, il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, si prefigge l'obiettivo globale di accrescere la competitività del "Sistema Umbria" elevando il potenziale e la capacità di innovazione del sistema produttivo, migliorando la tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e promuovendo una maggiore coesione territoriale, mentre gli interventi dell'Asse III sono tesi a promuovere l'efficienza energetica del sistema produttivo regionale, per migliorare la sostenibilità ambientale dei processi produttivi e dar luogo ad una gestione efficiente delle risorse energetiche disponibili che permetta alla regione di sfruttare appieno il proprio potenziale produttivo.

L'Asse si propone quindi, di sviluppare nel contesto regionale, un modello di risparmio energetico e di produzione di energia collegato all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e soprattutto pulite, attraverso la costituzione di poli energetici anche mediante il sostegno ad attività ricerca a ciò finalizzate.

Nel corso dell'incontro in programma venerdì prossimo, verranno illustrate le iniziative della Regione, saranno presentati il Bando regionale per l'illuminazione pubblica e lo sviluppo dell'energia solare di edifici pubblici e il "Pacchetto verde" con i relativi bandi, per l'ecoinnovazione, fonti rinnovabili e risparmio energetico per le imprese.

con bandi "pacchetto verde" da regione umbria 10 mln euro per imprese che investono sull'energia

Perugia, 23 nov. 011 - Sostenere le imprese umbre che investono nella produzione di energia da fonti rinnovabili e per una maggiore qualità ambientale, dando concreta attuazione alle indicazioni strategiche del Piano triennale per le politiche industriali. Sono finalizzati alla ecoinnovazione e alla competitività dell'Umbria i due bandi del "Pacchetto verde" che la Giunta regionale emanerà nei prossimi giorni e che mettono a disposizione del sistema imprenditoriale incentivi per dieci milioni di euro, cui si aggiungerà un terzo bando, per la ricerca e lo sviluppo di tecnologie nel campo del "green business", per ulteriori 3 milioni e mezzo di euro. Le opportunità del "Pacchetto verde", finanziato con fondi europei, saranno illustrate nel corso



della "Giornata umbra dell'energia", che si terrà venerdì 25 novembre a Perugia.

"Per l'innovazione e la crescita competitiva del sistema produttivo umbro che tenga conto e salvaguardi il contesto ambientale in cui opera - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi - l'impiego di tecnologie a basso impatto ambientale rappresenta una priorità strategica. Allo stesso tempo, per favorire l'uscita dalla crisi, va perseguita la riduzione dei consumi energetici, che costituiscono una delle voci di spesa che più gravano sulle nostre imprese, e incentivata la diffusione di imprese e linee produttive in un comparto a elevata innovatività quale la filiera delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica".

"È in questa direzione - prosegue l'assessore - che si indirizzano i bandi del 'Pacchetto verde' con cui, in coerenza con le indicazioni strategiche del Piano triennale per le politiche industriali, si dà attuazione alle politiche regionali in materia di energia, nel rispetto di una piena integrazione degli interventi e dell'ottimizzazione delle risorse".

Il primo bando, "aiuti alle imprese per sostituzione amianto con impianti fotovoltaici", è rivolto alle piccole, medie e grandi imprese dei settori manifatturiero, costruzioni, commercio e trasporto. Articolato in tre tipologie di intervento, prevede agevolazioni per complessivi 6 milioni di euro, per la sostituzione di tetti e coperture di immobili industriali e produttivi in amianto e la realizzazione, contestuale, di impianti fotovoltaici.

"I contributi - spiega Riommi - saranno concessi con una percentuale che, rispetto alla spesa ammissibile, sarà in funzione della dimensione delle imprese beneficiarie: del 30 per cento per le piccole imprese, 25 % per le medie e 20 per le grandi".

Sarà innovativa anche la procedura di selezione. "Le richieste - spiega ancora l'assessore regionale Riommi - saranno valutate attraverso un procedimento amministrativo fortemente innovativo, con una gestione a sportello totalmente informatizzata delle diverse fasi del bando, con istruttoria della domanda contestuale alla sua presentazione. Un esempio concreto di semplificazione amministrativa, con cui la Regione riduce i suoi tempi di risposta verso la singola impresa".

Con il secondo bando, "Aiuti per l'efficienza energetica e l'uso razionale dell'energia", la Regione Umbria "promuove una maggiore diffusione degli impianti di produzione di energie rinnovabili e dei sistemi certificati per la gestione dell'energia. Concede, inoltre, contributi alle imprese che investono per l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia". La dotazione finanziaria complessiva è di 4 milioni di euro, metà dei quali saranno riservati alle imprese che dimostrano di produrre energia elettrica da fonti rinnovabili.

"La valutazione degli interventi - sottolinea Riommi - verrà effettuata sulla base di un'analisi del rapporto tra benefici e costi e tenendo anche conto di specifiche premialità legate alla



dimensione delle imprese, all'adozione di un sistema certificato di gestione dell'energia e alla realizzazione di sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili". A completamento del "Pacchetto verde", gli uffici regionali stanno predisponendo il terzo bando relativo al sostegno allo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, che sarà intanto presentato venerdì 25 nelle sue linee guida.

domani venerdì 25 a perugia "giornata umbra dell'energia"

Perugia, 24 nov. 011 - Le azioni programmate dalla Regione Umbria per accrescere l'efficienza energetica, l'ecoinnovazione e lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili saranno domani, venerdì 25, al centro della "Giornata umbra dell'energia", organizzata dalla Regione con la collaborazione dell'"Enea" (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile). I lavori, che si terranno a Perugia, al Plaza Hotel (via Palermo 88) a partire dalle 9.30, saranno conclusi (ore 18) dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. Interverranno gli assessori regionali ad Ambiente ed energie alternative e allo Sviluppo economico, Silvano Rometti e Vincenzo Riommi, esperti, tecnici e dirigenti regionali che illustreranno le attività e le proposte, tra cui alcuni nuovi bandi, predisposti dalla Regione Umbria nell'ambito del Programma operativo regionale ("Por") cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) 2007-2013. In particolare, saranno presentati i bandi regionali per l'illuminazione pubblica e lo sviluppo dell'energia solare di edifici pubblici e il "Pacchetto verde" con i relativi bandi per ecoinnovazione, fonti rinnovabili e risparmio energetico per le imprese.

giornata umbra energia; aiuti per di 20,6 mln di euro a imprese e enti locali per risparmio energetico, energia da rinnovabili e ecoinnovazione

Perugia, 25 nov. 011 - È stata quasi interamente dedicata alle azioni di sostegno attivate dalla Giunta regionale dell'Umbria per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico la "giornata umbra dell'energia" che si è tenuta oggi, a Perugia, a cui hanno partecipato anche gli assessori regionali all'ambiente, Silvano Rometti, e allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi.

L'incontro, concluso dall'intervento della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, è stato anche l'occasione per fare il punto sull'attivazione dei Fondi comunitari del "Por Fesr" 2007-2013 relativi all'Asse Energia e per presentare quattro nuovi bandi rivolti a enti pubblici e imprese per una somma complessiva di aiuti superiore ai 20 milioni di euro. In particolare, per i bandi rivolti agli enti locali e finalizzati all'utilizzo di energia elettrica negli edifici pubblici dei Comuni e per l'efficienza energetica nella pubblica illuminazione



sono stati stanziati, rispettivamente, incentivi per 4 milioni di euro e 6,6 milioni di euro (di cui 5 milioni per progetti presentati da Comuni sopra i cinquemila abitanti). Per gli altri due bandi che compongono il cosiddetto "pacchetto verde", rivolto alle imprese e finalizzato alla ecoinnovazione e alla competitività dell'Umbria, le risorse a disposizione delle aziende dei settori manifatturiero, costruzioni, commercio e trasporto per "la sostituzione di amianto con impianti fotovoltaici", ammontano a 6 milioni di euro. Mentre per il bando "per l'efficienza energetica e l'uso razionale dell'energia", finalizzato a promuovere una maggiore diffusione degli impianti di produzione di energie rinnovabili e dei sistemi certificati per la gestione dell'energia, gli aiuti, gli aiuti rivolti a imprese che investono per l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia, ammontano a 4 milioni di euro. Ai due provvedimenti del "pacchetto verde" - è stato annunciato durante il convegno - si aggiungerà a breve un nuovo bando per la ricerca e lo sviluppo di tecnologie nel campo del "green business" per ulteriori 3 milioni e mezzo di euro.

"Abbiamo sviluppato gli assi fondamentali delle strategie regionali che andranno a governare per il prossimo futuro le politiche energetiche dell'Umbria - ha detto l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti - e ciò in piena attuazione degli indirizzi che caratterizzano il programma di legislatura. Ma fra gli impegni che ci siamo assunti - ha proseguito - non c'è solo quello di dettare regole per il settore e quindi disciplinare criteri, localizzazioni e procedure per la realizzazione degli impianti. Ci siamo assunti anche l'onere di far sì che queste indicazioni potessero sostanzarsi in interventi concreti sul territorio, attraverso la messa a disposizione di risorse certe che accompagnassero enti, imprese e cittadini verso una nuova fase di sviluppo sostenibile ed ecocompatibile".

"L'incontro di oggi - ha concluso l'assessore Rometti - va proprio in questa direzione, in quanto chiama a confronto tutti i soggetti interessati su provvedimenti a sostegno di un settore che ha bisogno di crescere e che può aiutare l'Umbria ad essere più competitiva".

Innovare e rendere maggiormente competitivo il sistema umbro delle imprese è, per l'assessore allo sviluppo economico Vincenzo Riommi, l'obiettivo dei bandi che compongono il "pacchetto verde" approvato dalla Giunta regionale e che prevede misure articolate e innovative nel campo del risparmio energetico, della produzione di energia da rinnovabili e dell'ecoinnovazione.

"L'impiego di tecnologie a basso impatto ambientale, l'attenzione ad uno sviluppo sostenibile ed ecocompatibile, insieme alla riduzione dei consumi, rappresentano infatti fattori determinanti per la possibile uscita dalla crisi e per il rilancio dell'economia. I bandi che abbiamo predisposto, e che verranno a breve pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - ha proseguito Riommi -, mettono a disposizione delle imprese



risorse significative per la realizzazione degli interventi, ciò in coerenza con le indicazioni strategiche contenute nel Piano triennale per le politiche industriali dell'Umbria e con le politiche regionali in materia di energia. Una filosofia di azione, finalizzata al migliore utilizzo dei fondi a disposizione e alla integrazione di misure, risorse e politiche, che proseguirà anche con il terzo bando, che stiamo predisponendo e che andrà a completare il Pacchetto verde".

Apprendo i lavori della giornata la coordinatrice regionale all'ambiente e all'energia, Ernesta Maria Ranieri, ha evidenziato come attraverso gli appuntamenti a cadenza mensile, come quello odierno, dedicati ai diversi aspetti connessi al tema dell'energia, "la Regione sta realizzando un percorso di confronto e di approfondimento per costruire la nuova Strategia regionale energetico ambientale 2020. Il tema dell'energia va infatti affrontato - ha detto Ranieri - in modo ampio, tenendo conto della relazione con le tematiche ambientali, delle implicazioni connesse agli obblighi internazionali in materia di emissioni inquinanti e quindi delle potenzialità di crescita economica che offre. Sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale che assicuri un equilibrio tra produzione e capacità di carico del territorio e dell'ambiente, riduzione dell'intensità energetica e crescita della 'green economy' attraverso il consolidamento di filiere industriali ed agricole - ha aggiunto Ranieri - sono i temi strategici della nuova politica energetica regionale per concorrere agli obiettivi e ed ai vincoli della Strategia europea 2020".

"L'emanazione dei bandi del Pacchetto verde - ha detto il coordinatore regionale imprese e lavoro, Luigi Rossetti - rappresenta l'attuazione di una strategia di applicazione operativa della 'green economy' in un contesto di politiche industriali orientate a valorizzare le opportunità connesse alle nuove tecnologie e agli sviluppi che queste possono avere nei confronti del sistema delle imprese umbre. Inoltre - ha aggiunto - rappresenta una risposta anche dal punto di vista degli investimenti delle imprese sui temi della compatibilità e sostenibilità ambientale della produzioni cui, in via integrata, vengono applicate anche misure e strumenti finalizzati alla riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, per accrescere l'efficienza energetica dei siti produttivi e, da ultimo, all'abbinamento con interventi a sostegno della produzione da fonti rinnovabili, applicando un approccio innovativo coerente con il programma di legislatura".

"Quello dell'energia - ha ricordato il direttore regionale alla programmazione e innovazione, Lucio Caporizzi - è uno dei quattro Assi prioritari del programma comunitario Por Fesr 2007-2013, a cui sono destinati 52,2 milioni di euro pari al 15% dell'intero Por. Gli interventi previsti riguardano attività di animazione, ricerca, sviluppo tecnologico e investimenti nel settore delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica rivolti a imprese e



enti pubblici. Lo sviluppo della 'green economy' - ha poi aggiunto Caporizzi - è uno degli aspetti più qualificanti del programma di governo regionale e attraverso i fondi comunitari si vuol dare attuazione ad una serie di misure che rappresentano anche uno sbocco produttivo per molte imprese finalizzato all'uscita dalla stagnazione economica in atto. La Giunta regionale - ha concluso - ha recentemente ha adottato le linee programmatiche per l'utilizzo dei fondi residui dell'Asse Energia del Por Fesr e oggi sono stati presentati i bandi di prossima pubblicazione".

La scheda. La situazione energetica dell'Umbria presenta un bilancio energetico regionale a saldo negativo, con una produzione/consumo da fonti rinnovabili leggermente superiore alla media nazionale (6,2% rispetto al 5,3%), con un diverso grado di potenzialità di sviluppo per le diverse fonti: molto limitato per l'idroelettrico ed il geotermico, contenuto per il fotovoltaico a terra, maggiore per eolico e biomasse. Nell'ambito della Strategia regionale per la produzione di energia da fonti rinnovabili 2011-2013, approvata nel luglio scorso, si stabilisce l'obiettivo di crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili al 2013, in attesa della assegnazione definitiva, da parte del Ministero, del "burden sharing" (ovvero della ripartizione fra regioni della quota assegnata all'Italia al 2020 per la produzione di tale energia). Tale obiettivo viene fissato ad un incremento, nel periodo 2012-2013, del +12% (circa +6% su base annua), analogamente a quello che ha caratterizzato il biennio 2010-2011 e pari - in termini assoluti - ad un incremento di circa 200 GWh.

Obiettivo possibile e tale che, solo se mantenuto come trend nel periodo, può consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale, al 2020, che molto probabilmente sarà dato all'Umbria. Il Decreto ministeriale del "burden sharing", la cui pubblicazione risulta ormai imminente, ipotizza, infatti, per l'Umbria, al 2020, un raddoppio della produzione attuale di energia da fonti rinnovabili. Se pure nel quadro delle regioni la posizione dell'Umbria è in una situazione di vantaggio, peggiore solo a Trento, Bolzano e Piemonte grazie alla significativa produzione idroelettrica, l'obiettivo che verrà dato si profila molto impegnativo perché, per poter essere raggiunto, non può limitarsi solo ad una produzione di energia elettrica ma deve necessariamente coniugarsi con una progressiva e significativa produzione di energia termica da fonti rinnovabili e con una progressiva, ma costante, riduzione dei consumi. Particolarmente importante sarà, al riguardo, il ruolo giocato della declinazione dei temi energetici in ambito urbano, con particolare riferimento alle questioni della mobilità alternativa e dell'efficienza energetica in edilizia. Proprio per questo, nel corso del 2012, si dovrà promuovere la diffusione dello strumento - obbligatorio - della Certificazione energetica, anche intervenendo con specifiche disposizioni regionali da coordinare con la certificazione di



sostenibilità ambientale prevista, in forma volontaria, dalla L.R. 17/2008.

giornata umbra energia; presidente marini: politica energetica grande sfida per umbria

Perugia, 25 nov. 011 - "La nuova politica energetica è la vera, grande sfida che abbiamo di fronte. E non solo in termini di emergenza, bensì di prospettive di crescita e di sviluppo dell'economia del nostro Paese. Per questo valuto positivamente anche le recenti affermazioni del neo Ministro dello sviluppo economico, Corrado Passera, riguardo alla necessità di rivedere ed aggiornare il Piano energetico nazionale". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, concludendo i lavori della "giornata umbra dell'Energia".

"In Umbria - ha detto -, sin dall'insediamento di questa Giunta regionale, abbiamo deciso di investire in maniera significativa in direzione di una politica energetica che valorizzasse al massimo le fonti rinnovabili, stimolando così anche l'innovazione e la ricerca scientifica. In questi mesi metteremo in campo per questo comparto, anche grazie allo sblocco della programmazione delle risorse comunitarie avvenuta qualche giorno fa, complessivamente 54 milioni di euro di risorse pubbliche. Una mole di finanziamenti che rappresenta il principale strumento finanziario di intervento di cui dispone la Regione in tema di promozione di energia da fonte rinnovabile ed efficienza energetica".

"L'insieme delle misure presentate oggi - ha concluso la presidente -, che prevedono risorse complessive nelle varie linee di intervento pari a circa 25 milioni di euro, costituisce uno strumento importante a sostegno di enti pubblici ed imprese per conseguire gli obiettivi che ci siamo posti in materia di politiche energetiche e industriali. Prosegue il nostro impegno per orientare lo sviluppo dell'Umbria in direzione della sostenibilità e della 'green economy'".

enogastronomia

finisce alla pari a barcellona la "sfida" fra cucina umbra e catalana

Perugia, 19 nov. 011 - È finita in perfetta parità, senza vincitori né vinti, con un elogio ai rispettivi piatti e tradizioni culinarie messe a confronto, la "sfida" gastronomica fra l'Umbria e la Catalogna, che, nel quadro del "gemellaggio" fra Umbria Jazz e la 43esima edizione del Festival Jazz Internacional di Barcellona, si è tenuta al "Monvìnik", "glamouros" ristorante e wine bar della "downtown" di Barcellona, per suggellare con un amichevole "certame" tra i fornelli la settimana di promozione turistica dell'Umbria in terra di Spagna. Svoltasi all'insegna del tartufo, il bianco dell'Umbria e il nero della Catalogna, che lo chef umbro Marco Bistarelli e il catalano Sergi De Meyà avevano il compito di declinare in tecnica e creatività, la "sfida" si è articolata in sei piatti, tre per ogni chef, che si sono alternati



sulla tavola imbandita per giornalisti enogastronomici delle maggiori testate spagnole, rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale della Catalogna. Alla "frittata contemporanea" con spuma di burro e tartufo bianco, al collo di maialino glassato al tartufo nero con "profumo di terra umbra", ai tortelli di uovo liquido al tartufo, patata affumicata e lamine di tartufo bianco di Bistarelli ha risposto De Meyà con baccalà mantecato al tartufo, fagottini di cavolo e pernice e pollo di Vilanova de Meià con cipolle al tartufo nero, il tutto accompagnato da vini rigorosamente umbri serviti dal "sommelier" italiano del "Monvìnik" Antonio Giuliadori. Hanno concluso il menu il cubo di fois gras con tartufo glassato al cioccolato di Marco Bistarelli e il "Parfait" di tartufo di Sergi De Meyà.

"Più che una sfida - ha commentato Marco Bistarelli, una stella "Michelin", coadiuvato per l'occasione da Fabrizio Catana e Annalisa Tedesco -, è stata una collaborazione, un'alternanza di piatti che hanno messo al centro i prodotti delle nostre terre, in un confronto di tecniche e sapori mirato alla semplicità ed alla socialità, al piacere di stare insieme. Abbiamo presentato piatti moderni - ha aggiunto -, senza nulla togliere alla tradizione ed alla vita quotidiana del territorio. Certo, non nego che con il nostro cubetto di fois gras fra due lamine di tartufo e glassa di cioccolato servito per dessert, così come con la spuma di burro e tartufo della 'frittata contemporanea', abbiamo voluto rifare un po' il verso, scherzosamente, alla cucina-spettacolo spagnola, che vanta i migliori cuochi del mondo. Ma anche questa è una prova che l'Italia, l'Umbria e i suoi prodotti enogastronomici non sono secondi a nessuno".

"In questo periodo non è stato facile trovare il tartufo nero - ha commentato lo chef catalano Sergi De Meyà, che è stato "aiuto" del grande Ferran Adrià al "El Bulli" -, ma lavorare insieme con Bistarelli è stata per me una grande esperienza, una prova di amicizia e collaborazione".

"Al gemellaggio fra la musica di UJ e del Festival di Barcellona è seguito questo gemellaggio di sapori e di prodotti del territorio - ha detto l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini -, e questa serata al 'Monvìnik' ci ha offerto una prova dell'alto livello gastronomico cui, grazie all'alta cucina, possono giungere i nostri prodotti di eccellenza, comunque ottimi anche nella cucina tradizionale e popolare".

formazione e lavoro

borse di studio inpdap per studenti bisognosi

Perugia, 30 nov. 011 - Dalla sede Inpdap di Perugia riceviamo e pubblichiamo: "Scade mercoledì prossimo 7 dicembre il termine per la presentazione delle domande al bando Inpdap per seimila borse di studio per figli e orfani di famiglie bisognose di dipendenti e di pensionati della pubblica amministrazione al fine di favorire la loro frequenza alle scuole secondarie di primo e secondo grado. Il bando è riservato ad alunni che risulteranno promossi al



termine dell'anno scolastico in corso 2010-2011, figli o orfani di dipendenti o pensionati con redditi, da indicatore Isee, inferiori o pari a 15mila euro annui. Il concorso mette in palio mille borse da 750 euro l'una per l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado (ex scuola media), 3.400 assegni dello stesso valore di 750 euro per la frequenza ai primi quattro anni della scuola secondaria di secondo grado (licei, ginnasi, istituti tecnici, magistrali, professionali e d'arte) o in alternativa corsi di formazione professionale non inferiori ai sei mesi e, infine, 1600 borse da mille euro per la frequenza del quinto anno della scuola secondaria di secondo grado. Per i giovani affetti da handicap grave è prevista una maggiorazione del 50% di questi importi. Le graduatorie a punteggio terranno conto, in via esclusiva, degli scaglioni di reddito progressivo, fino a 5mila, da 5 a 10mila e da 10 a 15mila euro.

Il dettaglio sul bando può essere richiesto all'indirizzo mail supermedia@inpdap.gov.it o al numero verde 800105000".

immigrazione

g.r. umbria approva programma 2011; assessore casciari: interventi per favorire maggiore coesione sociale

Perugia, 30 nov. 011 - L'immigrazione non è più un'emergenza, occorre puntare sull'accoglienza, l'inserimento sociale e l'integrazione per costruire una convivenza basata sul dialogo, il confronto, il rispetto delle diverse culture, la tutela dei diritti umani e la condivisione dei valori costituzionali. Sono queste le linee guida a cui si attiene il Programma annuale 2011 degli interventi in materia di immigrazione che, su proposta della vicepresidente e assessore alle Politiche sociali Carla Casciari, è stato approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria.

"In Umbria - ha sottolineato l'assessore - i migranti rappresentano ormai l'11 per cento della popolazione complessiva. Una presenza crescente che richiede un approccio sinergico e complessivo, volto a sollecitare una riflessione costante e continua sui bisogni emergenti dalla società umbra nella sua composizione e complessità. In questo contesto, la Regione interviene per assicurare una maggiore coesione sociale tra nuovi e vecchi residenti, il rispetto delle regole, del principio di pari opportunità, l'accesso ai servizi e per facilitare la rimozione degli ostacoli che impediscono il loro pieno inserimento".

Con il Programma 2011, per la cui realizzazione la Regione ha impegnato circa 425mila euro, "si risponde in modo unitario ai bisogni ed alle esigenze delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati - ha aggiunto - attraverso una azione coordinata di tutti i soggetti a vario titolo interessati dai processi migratori in atto, dai Comuni alle scuole, dal mondo dell'associazionismo e del volontariato al terzo settore. Questa tradizione umbra di 'governance' del fenomeno della immigrazione, concertata con le diverse componenti sociali ed istituzionali, si è rivelata una



risorsa di grande utilità - ha detto ancora l'assessore Casciari - e la collaborazione ha contribuito e contribuirà ad alleviare i numerosi problemi che contraddistinguono la difficile situazione di crisi economica che anche in Umbria stiamo vivendo".

Oltre agli interventi diretti, in cui grande attenzione viene riservata alla conoscenza della lingua italiana e alla diffusione della conoscenza della normativa e delle norme civiche per una cittadinanza attiva e consapevole, per raggiungere gli obiettivi individuati nel programma, la Regione promuove e sostiene l'attività degli enti locali, delle scuole e degli organismi privati, pianificando interventi e azioni con particolare riferimento all'integrazione sociale, culturale e linguistica, alla formazione, all'informazione, al funzionamento di servizi per l'inserimento dei cittadini immigrati nel sistema Umbria.

In totale sono stati esaminati 225 progetti, 220 dei quali sono stati valutati come ammissibili. La somma più cospicua, circa 209mila euro, è riservata al sostegno dei progetti proposti e realizzati da enti locali o da associazioni e organismi pubblici o privati relativi ad attività di educazione interculturale, tutela del patrimonio culturale di origine, informazione, ricerca, documentazione sull'immigrazione, iniziative sociali, culturali ricreative, diritto alla salute e assistenza sociale, diritto all'inserimento scolastico.

Tra i progetti assunti in collaborazione con altri soggetti, per i quali è stato assegnato un contributo complessivo di quasi 190mila euro, in continuità con le scelte effettuate negli anni precedenti, un consistente ammontare di risorse è destinato al diritto allo studio e all'assistenza di studenti provenienti da Paesi extracomunitari, bisognosi e meritevoli, in considerazione delle maggiori difficoltà che incontrano rispetto agli studenti italiani.

Gli interventi diretti della Regione, con un finanziamento di circa 26mila euro, sono a sostegno di progetti sociali, interculturali, formativi e di ricerca presentati da soggetti diversi (quali scuole, associazioni, cooperative) che si propongono di attivare azioni finalizzate, tra l'altro, a rendere più efficienti i servizi rivolti agli immigrati. Alcuni sono rivolti alle famiglie e alle donne straniere, altri individuano la scuola come luogo privilegiato e strategico per i processi di integrazione e altre ancora sono finalizzate al coinvolgimento attivo degli immigrati.

La scheda. I dati relativi alla presenza delle cittadine e dei cittadini stranieri evidenziano un fenomeno articolato, diffuso in tutto il territorio e in costante crescita. Secondo le elaborazioni del Dossier Caritas 2011, gli stranieri regolarmente presenti in Umbria al 31 dicembre 2010 erano 99.849 (l'11%), una percentuale superiore alle medie italiana (che è del 7,5 per cento) ed europea. La loro incidenza colloca l'Umbria, anche per il 2010, al secondo posto fra le regioni italiane dopo l'Emilia



Romagna. Degli attuali 99.849 immigrati, 77.430 vivono in provincia di Perugia e 22.419 in provincia di Terni.

Tra le nazionalità più consistenti, al primo posto si colloca la Romania (24321 - 24,4 per cento), l'Albania (17021 - 17 per cento, il Marocco (10335 - 10,4 per cento), l'Ucraina (4855 - 4,9 per cento), la Macedonia (4804 - 4,8 per cento), l'Ecuador (3825 - 3,8 per cento), la Polonia (3007 - 3 per cento), mentre altre collettività incidono ciascuna per meno del 3 per cento sul totale degli stranieri residenti. Anche i minori nati in Umbria o arrivati per ricongiungimento familiare costituiscono una presenza molto significativa: alla fine del 2010 i minori residenti hanno raggiunto quota 21.124, oltre un quinto della popolazione straniera residente in Umbria. Il risultato è una crescente incidenza di allievi stranieri sul totale degli studenti che frequentano le scuole umbre.

Secondo i primi dati del rapporto "Alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole statali e non statali - anno scolastico 2010-2011", elaborato dal Ministero dell'Istruzione e dalla Fondazione "Ismu", in Umbria sono 16.282 gli stranieri iscritti. Analizzando l'incidenza percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana sul totale, l'Umbria è la seconda tra le regioni italiane con la percentuale più elevata (13,3%), subito dopo l'Emilia Romagna (14,0%) e prima della Lombardia (12,5%). Rispetto alla percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana nei diversi ordini e gradi di istruzione, l'Umbria detiene il primato, tra le regioni italiane, nelle scuole dell'infanzia ospitando il 14% di bambini con cittadinanza non italiana, mentre è al secondo posto nelle presenze degli altri ordini di istruzione. Degli alunni stranieri, i nati in Italia in Umbria sono il 43 per cento (al sesto posto a livello nazionale); solo nelle scuole di secondo grado la percentuale di questi è inferiore alla media italiana, mentre la percentuale più alta si riscontra nelle scuole d'infanzia, come peraltro in tutta Italia. Nella provincia di Perugia gli alunni stranieri iscritti sono 12.812, di essi 5.855 (45,7%) sono nati in Italia; in provincia di Terni sono 3470, di cui 1149 (34%) nati in Italia.

"la religione emigrata", domani 1 dicembre e venerdì 2 convegno a perugia

Perugia, 30 nov. 011 - "La religione emigrata. Immigrazione ed appartenenza religiosa": è questo il tema del convegno, parte integrante di un progetto finanziato dal Ministero degli Interni e dal Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi, che si terrà domani giovedì 1 e venerdì 2 dicembre nella Sala della Partecipazione del Consiglio regionale e che sarà concluso (nella mattinata di venerdì) dall'intervento della vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari.

Con questa iniziativa gli organizzatori, Aliseicoop ed il Dipartimento Uomo e Territorio dell'Università di Perugia,



intendono stimolare interrogativi e riflessioni in merito a conseguenze ed esiti della migrazione sull'appartenenza religiosa. Aprirà i lavori, domani pomeriggio alle 15.30, Tullio Seppilli della Fondazione "Angelo Celli". Sono in programma, nei due giorni, gli intereventi di numerosi esperti, docenti, rappresentanti di comunità religiose, amministratori, responsabili di organismi ed enti impegnati da anni al servizio degli immigrati. Obiettivo comune sarà quello di "cercare ed aprire la strada ad un più stretto legame, sociale e culturale, che possa consentire il miglioramento di integrazione e convivenza".

istruzione

uso consapevole del web, seminario a perugia. casciani, "al via laboratori per docenti e genitori"

Perugia, 19 nov. 011 - Continua l'impegno della Regione Umbria nel promuovere azioni finalizzate all'uso consapevole del web tra i ragazzi dagli 8 ai 18 anni. In questo contesto, martedì 22 novembre, a partire dalle ore 15 all'Aula Magna dell'"ITC Capitini - Vittorio Emanuele II", in Viale Centova 4 a Perugia, è in programma un seminario di presentazione dei laboratori per docenti e genitori che le scuole, a partire dal prossimo gennaio, potranno richiedere di attivare.

"La Regione Umbria - ha ricordato la vicepresidente con delega all'Istruzione, Carla Casciani - ha promosso una campagna istituzionale dal titolo 'Attentionline', rivolta oltre che ai giovani e ai ragazzi, anche ai genitori, agli insegnanti e a tutti coloro che dovrebbero guidare e proteggere i minori dal mondo virtuale. L'iniziativa - ha detto - prevede anche una parte educativa che si realizzerà con le scuole che hanno aderito volontariamente al progetto e che sarà scandita da una serie di incontri aperti. Con il progetto - ha aggiunto - non si intende 'demonizzare' l'uso di internet, ma vuole promuovere un uso consapevole del web, coinvolgendo le istituzioni scolastiche e i familiari, sostenendone il lavoro educativo attraverso la conoscenza della rete in tutti i suoi aspetti. A tal fine, è necessario colmare la distanza che separa gli adulti dai più giovani nella comprensione e gestione delle nuove tecnologie. Alcune ricerche infatti, mostrano l'esistenza di un 'gap generazionale' tra i bambini dagli 8 ai 13 anni, con un elevato livello di alfabetizzazione alle nuove tecnologie, e i genitori di cui solo il 18 per cento si considera a suo agio nella gestione del rapporto tra i propri figli e i nuovi media".

Casciani ha spiegato che "operativamente, la parte educativa del progetto nasce in maniera condivisa con le scuole che hanno aderito, in maniera totalmente volontaria".

"Le scuole umbre che hanno aderito alla proposta sono 20 e il territorio è interamente rappresentato, visto che all'iniziativa partecipano scuole di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Norcia, Narni, Magione, Sigillo, Gualdo Tadino, Gubbio, Assisi. Di



queste, la metà sono scuole di istruzione secondaria di secondo grado".

E proprio dalla collaborazione con le scuole e l'Ufficio scolastico regionale, è nata l'idea di proporre alcuni incontri territoriali con gli istituti interessati e destinati in modo principale ai genitori che, affiancati da esperti psicologi e tecnici, potranno comprendere le motivazioni che spingono i bambini e i ragazzi a "navigare" e le modalità comunicative del web, ma anche apprendere alcune nozioni tecniche che possono aiutare a superare le difficoltà dei genitori quando il confronto con i propri fogli e sul mondo del computer e di internet.

Al seminario di martedì 22 novembre, interverranno la vicepresidente Carla Casciari, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, Maria Letizia Melina, Floriana Falcinelli dell'Università degli Studi di Perugia, il dirigente della scuola secondaria di I grado "Da Vinci-Colombo" di Perugia, Massimo Mariani, lo psicologo Stefano Pieri, l'informatico Giovanni Maggio, Maria Filomia del Dipartimento Scienze Umane e della Formazione dell'Università di Perugia. Le attività della Regione Umbria saranno illustrate dal coordinatore Ambito Conoscenza e Welfare, Anna Lisa Doria, da Giovanni Tarpani del Servizio Comunicazione istituzionale, Mario Margasini del Servizio Istruzione.

pesca

giunta approva documento preliminare Piano regionale e avvia procedura di "vas"

Perugia, 23 nov. 011 - Su proposta dell'assessore alla Pesca, Fernanda Cecchini, la Giunta regionale dell'Umbria ha deliberato il documento preliminare per il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva, comprensivo del rapporto sui possibili impatti ambientali", su cui ora si avvia, come previsto dalla legge, la procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) come parte integrante della procedura di formazione e adozione definitiva del Piano.

Tutela e recupero della biodiversità, conservazione, ripristino e potenziamento delle specie ittiche autoctone e di maggiore interesse naturalistico, contrasto delle specie alloctone, attraverso la definizione di linee guida per la gestione delle specie critiche e per i ripopolamenti sono alcuni degli obiettivi del Piano che si propone anche di indirizzare le attività di pesca in un contesto rispettoso degli habitat naturali e di favorire l'uso plurimo dei corpi idrici attraverso indicazioni per rendere ambientalmente compatibile lo svolgimento delle diverse attività ricreative, dalla pesca, alla nautica fluviale, al turismo escursionistico, fino agli interventi di regimazione degli alvei e delle sponde.

"Il Piano ittico - ha ricordato Cecchini - definisce gli indirizzi in materia di pesca sportiva e di gestione sostenibile degli ecosistemi acquatici, in accordo con altri strumenti normativi e



di programmazione come i Piani di Tutela delle Acque, di Gestione dei SIC e delle ZPS e di Bacino del Fiume Tevere. Il complesso di pressioni esercitate dalle attività di pesca a carico dei corpi idrici, l'eccessivo prelievo ittico, copiosi ripopolamenti, con rischio di immettere specie e genotipi alloctoni e patologie, e interventi sulle sponde per adeguarle alle necessità della pesca agonistica sono tutti fattori se non gestiti correttamente - ha concluso l'assessore, che possono determinare pericolosi squilibri sugli ecosistemi acquatici, la flora e la fauna".

Da qui l'importanza - per Cecchini - del coinvolgimento di tutti i soggetti interessati nella definizione dei contenuti del Piano e di una comune condivisione di analisi e misure, soprattutto da parte delle organizzazioni dei pescatori chiamate in prima persona all'attuazione del provvedimento. L'attività di pesca sportiva in Umbria è svolta da circa 16 mila pescatori, con modalità di pesca vanno dalla tradizionale, alla no-kill, dalla pesca trofeo a quella agonistica, con un differente effetto sulle popolazioni ittiche e sull'ambiente acquatico.

politiche di genere

violenza donne, presidente marini: tremenda piaga sociale; in umbria rete di servizi e azioni di prevenzione

Perugia, 25 nov. 011 - "La giornata riconosciuta dall'Onu come 'Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne' rappresenta un'occasione per pensare proposte ed azioni nuove per affrontare quella che è, anche nel nostro Paese, una tremenda piaga sociale". È quanto ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha voluto ricordare prima di tutto l'impegno della Commissione europea per la dignità, integrità e fine della violenza nei confronti delle donne. "Nel programma di Governo di questa nostra legislatura abbiamo voluto assumere in Umbria precisi impegni coerenti con la strategia dell'Unione Europea contro le violenze nei confronti delle donne".

"Come Regione - ha ricordato la presidente - stiamo lavorando su provvedimenti volti alla costruzione di reti di servizi a sostegno delle donne, in stretta relazione con i Comuni, volti a garantire loro anche una sufficiente autonomia economica che le aiuti a superare condizioni di sottomissione nell'ambito familiare".

"C'è bisogno, poi, anche di una adeguata rete di servizi - ha aggiunto - e soprattutto di azioni di prevenzione con riferimento alle donne più giovani ed in condizioni di maggiore fragilità. Per questo è particolarmente intenso il lavoro che stiamo svolgendo per realizzare interventi concreti, quali la costituzione dei centri anti violenza e delle residenze protette per tutte quelle donne che trovano la forza di denunciare le violenze ed alle quali va offerta e garantita una condizione alternativa di protezione e sicurezza".

"Vorrei, in questa occasione, rivolgere il mio plauso e apprezzamento - ha concluso la presidente Marini - per l'opera e



l'azione che in questo senso svolge il Centro Pari opportunità della Regione, soprattutto attraverso il Telefono Donna, che si è rivelato un preziosissimo strumento di aiuto per le donne umbre".

politiche sociali

dall'emergenza all'accoglienza: presidente marini a convegno diocesi terni

Perugia, 16 nov. 011 - "Se in questi mesi siamo riusciti a gestire, silenziosamente, l'emergenza immigrati senza alcun problema, è perché abbiamo avuto ragione nell'opporci al 'modello Manduria'". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, intervenendo oggi a Terni, insieme al Vescovo della Diocesi, mons. Vincenzo Paglia, al direttore della Protezione civile, Franco Gabrielli, al direttore della Caritas italiana Oliviero Forte, alla tavola rotonda organizzata dalla stessa Diocesi di Terni sul tema "Dall'emergenza all'accoglienza". "Solidarietà ed accoglienza - ha detto - sono stati i valori che abbiamo voluto mettere alla base del nostro modello puntando alla gestione dell'emergenza con un approccio che valorizzasse l'aspetto umano, e comunque garantisse sicurezza nelle comunità locali coinvolte e sicurezza sanitaria per i profughi".

La presidente ha quindi ricordato che in questi mesi sono stati circa mille i cittadini immigrati con status di profughi che sono transitati nella nostra regione e sono invece 380 quelli attualmente ospitati nelle diverse strutture di accoglienza in Umbria. "Oggi possiamo dire che il nostro modello ha funzionato, e non ha sottovalutato i principi della solidarietà e dell'accoglienza, uniti a quello della sicurezza - ha sottolineato -, grazie all'ottimo livello di collaborazione e cooperazione che vi è stata con le Prefetture e le Questure, la rete dei Comuni umbri interessati ed il mondo dell'associazionismo e del volontariato, in primo luogo quello della Caritas umbra".

La presidente ha voluto anche richiamare le recenti parole del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sul valore "economico" della presenza degli immigrati nel nostro Paese. "L'Umbria è ben consapevole di quanto è importante la loro presenza nella nostra regione - ha detto -, se solo consideriamo che a fine 2010 i cittadini immigrati e regolari in Umbria erano 100.000, l'11 per cento dell'intera popolazione. Inoltre, sempre nella nostra regione, registriamo il dato percentuale più alto di presenza di allievi extra-comunitari nelle scuole primarie. Non possiamo dunque non sottolineare - ha aggiunto la presidente Marini -, quanto necessaria sia e debba essere una sana e corretta politica di integrazione. Questo per il bene di tutti". La presidente, infine, ha voluto rivolgere il suo particolare ringraziamento al prefetto Gabrielli per la grande sensibilità con la quale svolge la sua difficile opera ed ha avuto parole di sincero e forte apprezzamento per il direttore della Caritas italiana, Forte, per il grande spirito di sacrificio e di



collaborazione che ha caratterizzato i tantissimi volontari dell'associazione nello svolgimento della loro missione.

giornata infanzia e adolescenza: iniziative regionali all'insegna dei diritti fino a dicembre in umbria

Perugia, 18 nov. 011 - Quali politiche e quali azioni le istituzioni, la famiglia, la scuola e l'intera società devono mettere in atto per la tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti e garantire loro un futuro in cui siano pienamente realizzati? È all'insegna dei "D(i)ritti verso il futuro" il programma 2011 delle iniziative promosse dalla Regione Umbria e coordinate con gli Enti locali per la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che il 20 novembre celebra l'approvazione nel 1989, da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, della Convenzione sui diritti dell'infanzia, il principale strumento normativo internazionale per la promozione e la tutela dei diritti dei minori, ratificato dall'Italia venti anni fa.

"Con queste iniziative - sottolinea la vicepresidente della Regione Umbria, con delega al Welfare, Carla Casciari - proseguiamo nell'azione di sensibilizzazione e promozione per richiamare l'attenzione sulla qualità della vita dei nostri bambini e adolescenti e la necessità di scelte politiche e strumenti per approfondire la conoscenza dei loro nuovi bisogni e tutelarne i diritti. Anche i risultati dei più recenti studi, quale quello appena reso noto da 'Save the children', ci confermano quanto sia importante e ineludibile farsi carico dei problemi dei minori, in particolare in questa fase di crisi economica in cui rischiano di pagare di più per i tagli ai servizi e alle politiche sociali, e costruire le condizioni per assicurare loro le migliori opportunità di vita e, in futuro, di lavoro".

Il manifesto delle iniziative regionali, alcune delle quali già realizzate, propone da novembre e fino a dicembre, a Perugia e in altre nove città umbre, conferenze, incontri con esperti quali lo psichiatra Paolo Crepet, lo psicoterapeuta dell'età evolutiva Alberto Pellai, la psicoterapeuta e scrittrice Maria Rita Parsi, laboratori interculturali, mostre, spettacoli teatrali, giornate di informazione e gioco, una grande caccia al tesoro in piazza.

Lunedì 5 dicembre a Perugia, alla Sala dei Notari, si terrà la manifestazione "D(i)ritti verso il futuro", alla quale interverranno la vicepresidente della Regione Carla Casciari, il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali, il direttore scolastico regionale Maria Letizia Melina e il presidente dell'Unicef Umbria, Paolo Brunetti. In questa occasione, saranno premiate le scuole elementari, medie e superiori vincitrici del concorso "Non parlare ascoltami" indetto dalla Regione Umbria e dedicato al "diritto di essere ascoltati".

Tra le altre iniziative in programma, lunedì 12 dicembre a Perugia, nell'Aula magna della facoltà di Scienze della Formazione, si terrà un seminario regionale relativo al progetto



educativo "Progettare in educazione", in collaborazione con il Forum del Terzo Settore, in cui accanto a interventi di esperti nazionali sui temi dell'educazione saranno presentate alcune esperienze delle Agenzie educative del territorio regionale. A dicembre, inoltre, verrà presentato il libro e il video "L'unico eri tu" di Stefano Giogli, realizzato nell'ambito di un progetto che indaga, attraverso l'obiettivo della macchina fotografica dell'autore, il mondo nascosto degli adolescenti.

Nel programma, è prevista la realizzazione di alcuni spettacoli teatrali che affrontano temi fondamentali per l'adolescenza, quali il rapporto tra genitori e figli, l'affettività e un futuro possibile, in collaborazione con Fontemaggiore Teatro Stabile di Innovazione. In particolare, saranno proposti gli spettacoli rivolti ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, "Noi genitori, noi figli" e "Virginia, o l'amore spiegato ai ragazzi" e, per studenti, insegnanti e genitori degli studenti della scuola secondaria di secondo grado, "Somari".

Le manifestazioni coinvolgeranno, oltre a Perugia, Orvieto, Castiglione del Lago, Narni, Panicale, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Spoleto, Assisi e Todi. Il programma completo è pubblicato "on line" sul portale istituzionale della Regione Umbria e all'indirizzo www.dirittiversoilfuturo.it.

riunito tavolo "salute e coesione sociale": presidente marini, "il sociale non è solo un costo, presto regioni incontreranno presidente del consiglio"

Perugia, 21 nov. 011 - "Abbiano ragione di credere che il nuovo Governo si rapporterà con le Regioni in maniera diversa rispetto a quanto avvenuto fino ad oggi e questo ci fa essere fiduciosi". Lo ha affermato stamani la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in apertura della riunione del Tavolo "Salute e coesione sociale" che si è tenuta a Palazzo Donini. L'incontro, al quale era presente anche la vicepresidente, Carla Casciari, ha avviato un confronto con tutti i rappresentanti delle istituzioni, del mondo cooperativo, del terzo settore e dei sindacati, sulle "Linee di indirizzo per un welfare regionale".

"Presto le Regioni incontreranno il presidente del Consiglio dei ministri, Mario Monti, che ha voluto trattenere a sé le deleghe degli affari regionali - ha detto la presidente Marini - In quella sede le Regioni riconfermeranno la loro disponibilità ad una leale collaborazione istituzionale, nell'interesse generale del paese, soprattutto in un momento difficile e delicato per l'economia nazionale. E ribadiremo, anche nei successivi incontri che avremo con i nuovi ministri di sanità e welfare, che pur in un quadro difficilissimo per la finanza pubblica, non si può considerare la spesa per la sanità e le politiche sociali come un semplice fattore di 'costo'". "A conferma di ciò proprio oggi - ha detto la presidente - a nome della Conferenza delle Regioni, il presidente Vasco Errani, ha inviato al presidente del Consiglio Mario Monti, una lettera che indica sette grandi temi su cui



occorrerà lavorare aprendo un confronto tra Governo e Regioni. Tra questi punti c'è anche il welfare. La lettera - aggiunge la presidente - evidenzia la necessità di rivedere i termini del Disegno di legge delega al Governo per la Riforma fiscale e assistenziale attualmente all'esame del Parlamento".

La presidente ha quindi ricordato che "nel corso dell'ultimo anno il precedente Governo, con tre manovre finanziarie, ha praticamente azzerato i trasferimenti statali per il welfare e le politiche sociali. Ciò - ha precisato - è avvenuto nonostante le Regioni italiane, all'unanimità, avessero più volte e pesantemente contestato le scelte unilaterali del Governo. La Regione Umbria ha ritenuto di fare ogni sforzo per mantenere inalterata la qualità e la quantità dei servizi del nostro sistema di welfare, soprattutto per quanto riguarda la non autosufficienza, l'assistenza agli anziani, il sostegno ai servizi per la prima infanzia".

Per continuare a fare ciò è necessaria una maggiore attenzione al settore - ha riferito la presidente - E quello che illustriamo oggi, è appunto il Piano strategico per continuare a garantire un sistema di welfare universalistico ed inclusivo, perché il quadro economico e sociale degli ultimi due anni - ha detto la presidente Marini - non deve portare a far passare l'idea che il welfare sia una sorta di lusso che non possiamo più permetterci. Per tale ragione, da subito alla luce dei provvedimenti che adotterà il Governo, occorrerà aggiornare, salvaguardandone le linee ispiratrici, il Piano sociale regionale che sarà operativo in uno scenario radicalmente diverso da quello in cui è stato redatto. Anche se l'Umbria è tra le Regioni italiane che si è contraddistinta per una elevata qualità sociale con un modello economico caratterizzato da una tradizionale e radicata collaborazione tra l'amministrazione regionale, gli enti locali e il Terzo settore - ha detto la presidente - il quadro finanziario caratterizzato da manovre che hanno di fatto portato alla quasi cancellazione di tutti i Fondi Nazionali per le politiche sociali, non può non suscitare grande preoccupazione".

Per le aree del sociale - è scritto nel documento illustrato stamani - le risorse nazionali destinate all'Umbria registrano per il 2011 rispetto al 2010 una diminuzione complessiva di quasi il 20 per cento, mentre per il 2012 si ha un'ulteriore riduzione, rispetto al 2011, del 95 per cento che in termini assoluti significa un taglio di 12.906 milioni di euro. Complessivamente quindi, i fondi (di derivazione nazionale e regionali) destinati alla programmazione dei servizi e degli interventi dei Comuni e che sono la quasi totalità delle risorse subiranno nel 2012, rispetto al 2011, una contrazione complessiva di oltre il 93 per cento per un valore assoluto pari a 17.316 milioni di euro circa, dove l'incidenza della contrazione delle risorse nazionali pesa per il 69 per cento.

"A fronte di questa situazione - ha riferito la presidente Marini - si pone la necessità di un ripensamento complessivo degli interventi e delle azioni che occorre mettere in campo partendo



dal confronto con il Governo su punti fondamentali, come appunto le questioni legate alla non autosufficienza. Inoltre, la necessità di razionalizzare e qualificare la spesa sociale deve necessariamente portare all'individuazione di alcune priorità di intervento che, nel caso dell'Umbria, oltre alla non autosufficienza, sono l'infanzia, con particolare riferimento alla prima infanzia, e le famiglie fortemente colpite dalla crisi economica". Tra le priorità individuate "anche il riordino della rete dei servizi sociali e socio-sanitari sia pubblici che privati, anche attraverso un iter di accreditamento i cui passaggi dovranno essere definiti nel corso 2012. Infine la presidente ha affermato che "le politiche per il welfare devono intrecciarsi con le politiche attive del lavoro e promuovere e favorire inclusione sociale".

Illustrando il documento la vicepresidente, Carla Casciari, ha riferito che "la situazione particolarmente grave necessita di una 'progettazione strategica' che possa mettere in campo misure di verifica e controllo rispetto agli obiettivi da realizzare e all'uso efficace ed efficiente delle risorse". Tra gli assi lungo i quali si muove la nuova progettazione: il rafforzamento della struttura regionale e la razionalizzazione del sistema, la programmazione e la qualificazione della spesa, la regolazione del sistema.

Relativamente al primo punto, la vicepresidente Casciari ha precisato che "al fine di garantire la possibilità per la struttura regionale di sviluppare le azioni di programmazione strategica, è necessario che siano acquisite competenze e capacità tecniche nel campo specifico della pianificazione strategica, della progettazione e della ricerca sociale prevedendo anche l'attivazione del Sistema Informativo Sociale".

Per quanto riguarda la programmazione e la qualificazione della spesa è stato evidenziato che "con il Piano Sociale Regionale si è messo in campo in Umbria uno strumento che consente alle 12 Zone sociali di avere un unico comune denominatore per i rispettivi Piani di Zona. A livello territoriale il 'PdZ' è l'occasione per le comunità di analizzare, valutare e programmare alla luce dei bisogni dei cittadini, coniugando così la programmazione regionale con quella locale".

Particolarmente delicata è la fase relativa alla regolazione del sistema": "Sempre di più nell'attuale sistema - ha detto Carla Casciari - l'appalto concorso, che rappresenta lo strumento principale nell'affidamento dei servizi, appare non sempre adeguato a coprire tutte le tipologie di richiesta. Per tale ragione verrà prevista la forma dell'accreditamento che permette di conseguire il duplice obiettivo del perseguimento della qualità e del contenimento dei costi innalzando anche il livello di efficacia ed efficienza del sistema dei servizi alla persona".

minori: cascari interviene iniziativa s.maria degli angeli su adolescenza, "i giovani sono la vera risorsa della comunità"



Perugia, 25 nov. 011 - Ascolto, relazione, responsabilità: sono queste tre parole a dettare la linea della programmazione regionale nell'area infanzia e adolescenza basata sulla promozione dei diritti della fascia più giovane della popolazione, sullo sviluppo di legami di reciprocità e sulla prevenzione. Dell'argomento si è parlato a Santa Maria degli Angeli nel corso dell'iniziativa "Adolescenti in primo piano: tra voglia di protagonismo e fuga", organizzato dai Comuni della Zona sociale 3 (Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Valfabbrica), con il patrocinio della Regione Umbria, dell'Università degli Studi di Perugia, Asl3, Ordine degli assistenti sociali. All'incontro sono intervenuti, la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, docenti universitari, ricercatori e psicoterapeuti dell'età evolutiva.

"La Regione Umbria ha sviluppato la sua programmazione strategica mediante la definizione di una Linea di indirizzo nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza attorno a tre assi - ha detto Carla Casciari - Il primo asse promozionale è incardinato sui diritti e, in particolare, sul coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi nelle decisioni che li riguardano e sullo sviluppo di legami di reciprocità. In questo contesto la parola chiave è l'ascolto, e cioè prestare 'orecchio' al mondo dei bambini. Altro asse relazionale è quello incardinato sulla qualità del sistema dei rapporti, genitoriali, intergenerazionali e fra pari, con una valenza socio-educativa. In questo contesto si parla di 'relazione', quindi il tenere ben presente che il rapporto fra adulti e minori non è fra pari, ma asimmetrico che rimanda ad un'etica della responsabilità. Infine è stato previsto un filone incardinato sulla prevenzione e sullo sviluppo di una 'responsabilità' comunitaria che consideri l'infanzia un bene comune e favorisca il percorso di crescita di persone motivate alla vita".

Casciari ha quindi ricordato che "è all'interno di questa nuova strategia che la Regione Umbria ha elaborato, in funzione dell'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, prima il progetto 'I giovani sono il presente', formalizzato attraverso un specifico Accordo di Programma Quadro (APQ) con il Governo Nazionale, e poi la nuova intesa in materia per il biennio 2010 - 2011".

"I progetti hanno l'obiettivo di valorizzare e promuovere il ruolo delle giovani cittadine e dei giovani cittadini dando concretezza ai diversi diritti sanciti per le giovani generazioni, che rimangono spesso vuote affermazioni di principio. In pratica i giovani non vengono concepiti come problema, ma una grande risorsa della società odierna e di quella futura capace di costruire concretamente una comunità più sicura, più giusta, più capace e solidale".

Concludendo la vicepresidente Casciari ha sottolineato che in questo ultimo anno "il quadro delle politiche nazionali per il settore ha destato forte preoccupazione": "Abbiamo avuto e abbiamo



il timore che questo patrimonio culturale costruito dalle risorse territoriali e dalle politiche pubbliche attivate dalla nostra regione si perda e che si torni ad un approccio tradizionale verso le giovani generazioni, in una logica che le veda esclusi dai processi sociali, che li releghi in un ambito di marginalità che escluda un approccio globale ai loro bisogni, che neghi il loro ruolo di protagonismo. Credo quindi, che ci sia la necessità di rimarcare alcune peculiarità che devono caratterizzare il complesso delle politiche rivolte all'infanzia e all'adolescenza. È quindi necessario che le azioni pubbliche continuino ad assumere più complessivamente responsabilità verso l'insieme dei cittadini più giovani, assicurando azioni a lungo termine nei loro confronti, rendendo vivo il rapporto con la comunità di cui fanno parte, considerando che la loro esclusione alla vita sociale inasprisce la loro vulnerabilità e rende possibile l'emergere di fenomeni di disagio e di maltrattamento e devianza. Occorre investire in attività educative che consentono ad ogni persona, ma in particolare ai ragazzi di esprimere, affermare e sviluppare il proprio potenziale umano, fatto di unicità, di creatività e di responsabilità, permettendogli quindi di sentirsi parte di una comunità, capace di dialogare, di confrontarsi, di cooperare con il mondo degli adulti".

protezione civile

rischio idrogeologico: da g.r. umbria oltre 1,1 mln euro per consolidamento colle todi e rupe orvieto

Perugia, 16 nov. 011 - Proseguire nell'attenta opera di controllo e negli interventi di consolidamento per continuare a garantire la sicurezza degli abitati di Todi e Orvieto e, nello stesso tempo, la loro ulteriore qualificazione. È con questo obiettivo che la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta della presidente Catuscia Marini, ha messo a disposizione un milione e 150mila euro, ripartendo le risorse per le attività di monitoraggio e manutenzione delle opere e delle aree di consolidamento del Colle di Todi e della Rupe di Orvieto.

"È necessario mantenere in funzione e con continuità quanto, dal 1978 ad oggi, è stato realizzato affrontando in modo organico i problemi del dissesto idrogeologico di Todi e Orvieto - ha sottolineato la presidente Marini - Le tragedie di queste ultime settimane, provocate da eventi calamitosi di rilevante gravità, ci confermano quanto siano indispensabili la prevenzione e il contrasto dei rischi idrogeologici. Una priorità per l'Umbria e per l'intero Paese, ma ancora una volta come Regioni siamo state costrette a denunciare la grave carenza di risorse, a causa dell'azzeramento dei fondi statali per la protezione civile e la difesa del suolo".

"La Regione Umbria - ha proseguito - è impegnata a garantire nel tempo l'efficacia degli interventi per il consolidamento del Colle di Todi e della Rupe di Orvieto. In questi anni, senza rincorrere l'emergenza - ha ricordato -, sono state effettuate



opere di bonifica e consolidamento dei movimenti franosi, che si sono accompagnate al recupero e restauro di prestigiosi edifici storici e siti archeologici, così come ad opere di mobilità alternativa, al rifacimento delle reti idriche e fognanti, delle pavimentazioni stradali per una migliore qualità e accessibilità dei centri storici. Le aree consolidate sono divenute un laboratorio naturale di sperimentazione e di ricerca conosciuto e apprezzato da studiosi italiani".

"Abbiamo, pertanto, reperito le risorse necessarie per assicurare la prosecuzione dell'operatività dell'Osservatorio per il monitoraggio e la manutenzione permanente del Colle di Todi e della Rupe di Orvieto - ha aggiunto la presidente - Inoltre, finanzieremo interventi di manutenzione straordinaria e alcune opere di ripristino e sostegno richiesti dai due Comuni, che provvederanno alla loro attuazione".

In particolare, a Todi è prevista la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione dei percorsi dell'ascensore inclinato e lavori di sistemazione del piano viabile e la pavimentazione sul tratto di strada che collega Porta Nuova alla Circonvallazione Ovest. A Orvieto, il Comune ha richiesto finanziamenti per il ripristino del deflusso delle acque superficiali, opere di contenimento, consolidamento della sede stradale e di disgaggio.

Gli interventi di manutenzione delle opere e delle aree consolidate del Colle di Todi e della Rupe di Orvieto verranno effettuati dalla Comunità montana Orvietano - Narnese - Amerino - Tuderte, con la quale la Regione Umbria stipulerà apposite convenzioni.

delegazione dal mali domani 25 a centro regionale foligno per scambio esperienze

Perugia, 24 nov. 011 - Dal Mali, nell'Africa occidentale, in Umbria per approfondire la conoscenza sulle attività e le strutture di protezione civile della Regione. Domani, venerdì 25 novembre, il medico capo della Protezione civile della Repubblica africana, Fanèké Dembéle, sarà in visita al Centro regionale di protezione civile, in via Romana Vecchia a Foligno. In questi giorni in Italia, il dottor Dembéle ha chiesto infatti di poter incontrare dirigenti e tecnici regionali ed esponenti del Corpo dei Vigili del fuoco "per uno scambio di esperienze e per valutare la possibilità di avviare un rapporto di cooperazione tra le strutture dei due Paesi".

Il Centro regionale di protezione civile, cui è attribuito un ruolo guida nella gestione e nello svolgimento delle funzioni previste dal Piano regionale in materia di prevenzione, formazione, programmazione e pianificazione dell'emergenza a supporto degli Enti locali, dispone di supporti tecnologici d'avanguardia ed è in grado di mettere in campo professionalità e competenze diverse, in qualsiasi momento, per qualsiasi tipo di emergenza. Strutture e modello organizzativo verranno presentati



al responsabile della protezione civile del Mali nell'incontro di domani (ore 15.30), al quale prenderanno parte anche i rappresentanti dell'associazione "Grafi" onlus, che ha come obiettivo lo studio e la realizzazione di iniziative destinate ai Paesi in via di sviluppo, in particolare nella Repubblica del Mali, finalizzate alla promozione, alla realizzazione ed alla gestione di progetti educativi, culturali e sociosanitari.

rischio geologico: protocollo d'intesa umbria, toscana, marche ed emilia-romagna

Perugia, 30 nov. 011 - La Giunta regionale su proposta dell'Assessore Stefano Vinti ha approvato lo schema di un protocollo d'intesa, con le Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana, in materia di collaborazione nelle attività di sviluppo della carta geologica, tematiche applicative e servizi web.

"Queste Regioni, ha affermato l'Assessore Vinti, hanno avviato fin dagli anni '90, una stretta collaborazione per la realizzazione della Cartografia Geologica proponendo, anche all'interno di un progetto nazionale, originali sviluppi e soluzioni tecniche relative al rilevamento, conservazione e diffusione dei dati geologici. Nel corso degli ultimi anni, hanno anche intrapreso politiche per soddisfare, in misura rilevante, le esigenze conoscitive degli aspetti geologici del territorio di interesse con la partecipazione di Enti pubblici e Operatori privati, potenziando a tal fine le proprie strutture. Questo impegno, ha illustrato Vinti, si è concretizzato rendendo disponibile per l'intero territorio di competenza la cartografia geologica, in gran parte informatizzata, a scala di dettaglio (1 a 10.000) e sono stati resi disponibili alcuni servizi web e di stampa innovativi e di sicuro interesse. La gestione delle risorse idriche, geotermiche e naturali in senso lato e l'attenuazione dei rischi idrogeologico, sismico e tecnologico sono tematiche che interessano, con profili di analogia, i territori delle quattro regioni e che la conoscenza di tali tematiche si basa su una corretta e dettagliata conoscenza degli aspetti geologici. Tra l'altro, ha concluso Vinti, nelle Regioni Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria, in senso geologico, è compreso tutto l'Appennino Settentrionale e che con la ripartizione dell'intero territorio nazionale in distretti idrografici, i territori delle 4 Regioni sono tutti ricompresi nei distretti idrografici dell'Appennino settentrionale e dell'Appennino centrale".

Quindi, visto che direttive nazionali e comunitarie prevedono la realizzazione di Servizi Web comuni, e che, in sede di Comitato di Coordinamento geologico tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome è stata promossa la possibilità di attivare accordi e collaborazioni a livello tecnico nel settore in questione tra le regioni, anche per favorire un opportuno scambio di competenze e rafforzare i legami di cooperazione, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno promuovere lo sviluppo di concrete e operative politiche comuni in materia di rilevamento, conservazione e



diffusione dell'informazione geologica e di sue applicazioni tematiche.

pubblica amministrazione

entro dicembre gestione associata dei comuni: venerdì 25 novembre seminario a villa umbra

Perugia, 19 nov. 011 - Entro il prossimo 31 dicembre i Comuni con popolazione compresa fra i mille ed i cinquemila abitanti dovranno adeguarsi ad una gestione in forma associata di due delle sei funzioni fondamentali conferite ai Comuni, relative all'amministrazione generale per il 70 per cento della spesa, polizia municipale, istruzione, trasporti e viabilità, gestione territoriale e ambientale e comparto sociale.

Proprio in questi giorni la riforma endoregionale proposta dalla Giunta regionale dell'Umbria ed in discussione in Consiglio regionale, individua anche l'Unione speciale dei Comuni.

La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, per sostenere i numerosi Comuni in questo articolato e complesso cammino, ha organizzato, per venerdì 25 novembre alle ore 9, una giornata formativa dal titolo: "La gestione associata delle funzioni fondamentali e conferite ai Comuni", che fa seguito all'incontro tenuto a settembre: "Le Unioni dei Comuni: inquadramento normativo, opportunità e cambiamenti organizzativi".

I principali argomenti trattati saranno il quadro normativo sulle gestioni associate degli enti locali, le norme contenute nella legge 148/2011 ed i tempi per i Comuni al di sotto dei mille e dei cinquemila abitanti, il trasferimento delle funzioni o la gestione associata, il periodo transitorio, il piano di riordino regionale e le indicazioni per gli enti locali dell'Umbria e la convenzione per la gestione delle funzioni: elementi, competenza, esemplificazioni.

L'amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Alberto Naticchioni, ha ricordato come, dando seguito ad una precedente iniziativa, "la Scuola abbia costituito un nucleo di esperti per supportare i Comuni umbri nel processo di riorganizzazione legati alla nascita delle Unioni di Comuni e alla gestione associata delle funzioni, costituito da Walter Laghi, dirigente Settore affari generali e servizio gare e contratti e vice segretario comunale, esperto in materia economica e contrattuale nel comparto Regioni, Enti Locali, Sanità e dall'avvocato Antonio Bartolini, professore di Diritto amministrativo dell'Università degli Studi di Perugia. Saranno loro gli esperti che daranno il proprio contributo a questa attività formativa".

nuova fiscalità locale, oltre cento partecipanti a corso scuola umbra amministrazione pubblica

Perugia, 30 nov. 011 - Sono stati oltre cento i partecipanti al corso sulla gestione della "nuova" fiscalità locale che,



organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, si è svolto oggi a Villa Umbra.

L'attività di accertamento, per consentire una sempre maggiore equità fiscale, e la riorganizzazione della riscossione delle entrate sono state rese quanto mai attuali dalla recente "rivoluzione" apportata con i decreti attuativi relativi al federalismo fiscale e la nuova normativa in materia di riscossione delle entrate degli enti locali. Da qui l'esigenza di organizzare una giornata formativa, gratuita per affrontare, ha sottolineato Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola, le due fasi di gestione delle entrate, evidenziando profili sia teorici e sia pratici, con l'intento anche di fornire indicazioni operative agli addetti ai lavori. A breve, ha reso noto, sarà attivato il Forum dei dirigenti e responsabili degli Uffici Tributi per poter condividere consigli e buone pratiche. "Il settore dei tributi è uno dei principali e la nostra Scuola - ha detto Naticchioni - vuole impegnarsi con altri enti formativi specializzati in materia per poter arricchire l'offerta formativa".

Il primo relatore, Giuseppe Tinelli, docente di Diritto Tributario all'Università di Roma Tre, coordinatore e responsabile scientifico dell'attività, ha introdotto il tema dell'accertamento dei tributi locali e la partecipazione dei Comuni alla verifica dei tributi erariali. Ha fatto chiarezza, inoltre, sulle responsabilità amministrative dei dirigenti e funzionari nella gestione della fiscalità locale.

"Occorre rendere autonomo l'Ufficio Tributi - ha detto Fabio Saponaro, docente di Scienza delle finanze e Diritto finanziario dell'Università del Salento - da altri uffici, come l'Ufficio Ragioneria, a cui molte volte risulta incardinato, il cui responsabile area - ragioniere capo - rappresenta il soggetto apicale. Questa forma di dipendenza priva il responsabile della posizione organizzativa, nei Comuni privi di dirigente, ma crea quotidiana intromissione nella corretta gestione dei tributi".

A suo avviso, si deve "investire sulla professionalità e sulla formazione del personale dell'Ufficio Tributario, in quanto il successo di qualunque amministrazione comunale sarà legato alla capacità dell'Ufficio Tributi di saper gestire l'utilizzo delle nuove imposte e di poter sfruttare adeguatamente i nuovi strumenti di accertamento e partecipazione all'attività di accertamento introdotti dalla riforma federalista".

La gestione della riscossione e del contenzioso in materia di tributi locali sono stati illustrati da Angela Piri, avvocato, dottore di ricerca in Diritto tributario internazionale. Ha concluso la giornata formativa Stefano Baldoni, responsabile Servizi finanziari del Comune di Corciano, che ha esaminato la riscossione delle entrate dei Comuni dopo la riforma del Dl 70/2011. Baldoni ha parlato anche della cessazione degli affidamenti diretti ad Equitalia delle modalità di gestione della riscossione spontanea e coattiva delle entrate analizzando le



possibili opzioni per gli Enti e dell'ingiunzione fiscale e le procedure per l'affidamento esterno della riscossione.

riforme

ristrutturazione endoregionale; rossi a centrodestra: "avete letto un'altra legge"

Perugia, 21 nov. 011 - "Evidentemente i consiglieri del centrodestra hanno letto un'altra proposta di legge": è il commento dell'assessore regionale alle riforme, Gianluca Rossi, alle accuse mosse dai rappresentanti del Gruppo del Pdl in Consiglio regionale alla proposta di riforma endoregionale predisposta dalla Giunta.

"Non abbiamo infatti previsto alcuna stabilizzazione di personale precario, come in più occasioni e dettagliatamente ho cercato di spiegare ai consiglieri del centrodestra. Così come più volte ho sottolineato la validità di una proposta di legge di riforma che porterà, conti alla mano, a risparmi consistenti di risorse e ad una maggiore efficienza complessiva del sistema. Ma non c'è peggior sordo di chi è mosso solo da argomentazioni che sono frutto di una polemica strumentale e di propaganda politica. Il passaggio che, su questa partita, attende l'Umbria e i suoi cittadini è troppo importante per essere oggetto di attacchi pretestuosi. Occorrerebbero - ha concluso Rossi - maggiore serietà e rigore".

sanità

laboratorio a villa umbra; tomassoni: "bene modello umbro, continua impegno su controllo della spesa ed efficienza"

Perugia, 17 nov. 011 - "L'Umbria si presenta a questo corso come Regione virtuosa con dati positivi e conti in ordine, ma ciò non ci esime dall'impegnarci a mantenere e a rinnovare il nostro modello di sanità affinché, nonostante il taglio di risorse operato a livello nazionale, il sistema sanitario umbro confermi la qualità delle prestazioni e dei servizi offerti ai cittadini": lo ha detto l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, inaugurando, stamani, il laboratorio su "il controllo della spesa sanitaria nelle Regioni italiane" organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica a Villa Umbra.

"Proprio grazie a queste caratteristiche - ha aggiunto l'assessore - l'Umbria è stata individuata come Regione benchmark. L'attuale situazione ci impone però di impegnarci ancora di più sul controllo della spesa e sul fronte dell'efficienza in sanità. Da qui l'importanza del corso promosso a Villa Umbra, in quanto ci aiuta a meglio focalizzare strategie che possono essere risolutive in un momento economico, finanziario e culturale così difficile per Italia e Europa. Negli incontri che su diversi aspetti della sanità si svolgeranno fra novembre e dicembre fra le Regioni coinvolte nell'iniziativa - ha concluso l'assessore, potremmo trarre reciproci vantaggi derivanti dalla circolarità di misure, fatti ed esperienze professionali".



Apredo i lavori del laboratorio Alberto Naticchioni, Amministratore unico della Scuola, ha ricordato come "l'iniziativa formativa ha preso il via a conclusione del corso indirizzato ai direttori generali. Fu in quella occasione - ricorda Naticchioni - che l'assessore Tomassoni suggerì di promuovere un'attività che consentisse di mettere in rete le esperienze positive della gestione economica e finanziaria delle Regioni in materia sanitaria. Da qui è partito il progetto per il quale - ha aggiunto Naticchioni - ci siamo avvalsi della collaborazione e del coordinamento scientifico del professor Niccolò Persiani. A questo primo appuntamento hanno già aderito le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Basilicata, Molise, Lazio ed Abruzzo, ma il nostro obiettivo è di accrescere il numero di adesioni. Lavoreremo affinché l'iniziativa si trasformi in un appuntamento annuale". A conclusione dell'intervento l'Amministratore unico ha ricordato che anche l'attuale ministro della Sanità, Renato Balduzzi, è stato tra i docenti di Villa Umbra.

giovedì 24 novembre a Perugia prima conferenza organizzativa della rete oncologica regionale

Perugia, 22 nov. 011 - Avviata nel 2005 e ufficialmente riconosciuta dalla Regione nel dicembre 2008, la Rete Oncologica Regionale ha al suo attivo una serie consistente di risultati, che, insieme ai problemi aperti e agli obiettivi futuri, saranno presentati giovedì 24 novembre a Perugia, presso l'Aula Magna della Facoltà di Medicina del Polo Unico di Sant'Andrea delle Fratte, nella prima Conferenza Organizzativa della Rete Oncologica Regionale, promossa dalla Regione Umbria e dalla stessa Rete, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Perugia. Articolata in cinque sessioni di lavoro e aperta alle 8.30 dal saluto del preside della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia Binaglia, la Conferenza (dopo la relazione introduttiva dell'assessore regionale alla Sanità Tomassoni) prevede gli interventi di numerosi addetti ai lavori e la partecipazione della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, del Rettore dell'Università di Perugia Francesco Bistoni, dei direttori generali e sanitari delle Aziende Ospedaliere e Sanitarie dell'Umbria, dei sindaci di Perugia e Terni.

"La rete oncologica a dimensione regionale - spiega il professor Maurizio Tonato, che con Marcello Catanelli e Maria Concetta Patisso fa parte della segreteria scientifica della Conferenza - è da più parti ritenuta un modello di grande interesse, capace di offrire servizi sempre migliori a costi compatibili. E - aggiunge -, in un momento di difficoltà come l'attuale, la Rete rappresenta un momento di raccordo e coesione, in grado di assicurare, se pienamente realizzata, prestazioni che rispondono ai criteri dell'appropriatezza, dell'efficienza, dell'equità e della sostenibilità economica".

Fra le realizzazioni della Rete, il professor Tonato ricorda l'adozione di un modello organizzativo "Hub and Spoke" (un modello



caratterizzato dalla concentrazione dell'assistenza a elevata complessità in centri di eccellenza o "hub", supportati da una rete di servizi, "spoke", cui compete la selezione dei pazienti e il loro invio a centri di riferimento in casi di particolare gravità, Ndr); l'applicazione del principio della multidisciplinarietà; la definizione di standard diagnostici e terapeutici comuni; un buon livello di informatizzazione, che dovrà essere ulteriormente sviluppato, per garantire la massima efficienza a tutto il sistema.

"Sono stati inoltre elaborati - sottolinea Tonato - due importanti documenti in forma di 'raccomandazioni', che riguardano rispettivamente l'accoglienza oncologica e la multidisciplinarietà, e l'uso dei farmaci oncologici ad alto costo".

"L'oncologia - ricorda Tonato - costituisce una delle priorità del Sistema-Salute in ambito nazionale, e la Regione Umbria è da tempo orientata a mettere in campo una programmazione volta a migliorare tutti gli aspetti della lotta contro il cancro, sia sul piano della prevenzione che della qualità dell'assistenza e della ricerca".

formazione medici medicina generale: corso regione umbria avviato oggi a villa umbra

Perugia, 29 nov. 011 - Ha preso il via oggi, 29 novembre, a Villa Umbra la decima edizione del corso di formazione organizzato e gestito dalla Regione Umbria, in collaborazione con la Scuola umbra di amministrazione pubblica, che ha l'obiettivo di abilitare venticinque laureati in Medicina allo svolgimento della professione di medico di medicina generale.

"La Regione Umbria è particolarmente attenta alla formazione e al continuo aggiornamento del personale sanitario al fine di garantire sempre la massima competenza e una sempre maggiore qualità del servizio", ha detto Riccardo Brugnetta, della Direzione regionale Salute e coesione, sottolineando come il medico di medicina generale svolga un ruolo chiave nella medicina territoriale.

"Il corso, che ha formato finora oltre quattrocento medici di medicina generale - ha rilevato Graziano Conti, presidente provinciale dell'Ordine dei medici di Perugia - è altamente professionalizzante, risponde appieno alle direttive nazionali sulla formazione postlaurea del personale sanitario ed è riconosciuto dagli organismi ministeriali per questa sua puntuale rispondenza ai dettami legislativi".

Aperto i lavori, l'amministratore unico Alberto Naticchioni ha ricordato come, in base alla legge regionale 24 del 2008, l'attività di formazione sia stata affidata alla Scuola umbra di amministrazione pubblica che coordina la segreteria didattica, organizzativa ed amministrativa. Naticchioni ha ribadito l'importanza di questo corso "poiché forma i futuri medici di medicina generale che rappresentano il collegamento tra i cittadini ed il sistema sanitario regionale e nazionale".



La Regione Umbria, per le attività dei corsi di formazione in medicina generale, si avvale di una "Commissione tecnica per l'area medica e sanitaria convenzionata" all'interno della Scuola umbra di amministrazione pubblica, coordinata dal presidente dell'Ordine provinciale dei Medici Graziano Conti, che ha funzioni di programmazione e valutazione delle attività che i medici svolgono nel loro percorso formativo. Il corso avrà una durata triennale; al termine sarà rilasciato il diploma di formazione riconosciuto in tutti i Paesi della Comunità Europea.

La giornata di oggi è inserita all'interno della "settimana metodologica" predisposta per esporre tutte le attività, sia pratiche sia teoriche, che saranno svolte durante i tre anni di corso.

scuola

pubblicato avviso a sostegno del sistema scolastico regionale e precari

Perugia, 17 nov. 011 - Avranno 30 giorni di tempo, a partire da ieri 16 novembre 2011, gli istituti scolastici umbri che vorranno presentare progetti finalizzati al potenziamento dell'offerta di istruzione-formazione e per la realizzazione dei quali dovrà essere occupato personale precario. A renderlo noto è la vicepresidente della Regione Umbria, con delega all'Istruzione, Carla Casciari, ricordando che l'Avviso "Interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento del sistema dei servizi di istruzione nell'anno scolastico 2010-2011", è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria N.50 parte I-II serie generale, di mercoledì 16 novembre.

"La cifra destinata dalla Regione Umbria per finanziare i progetti ammonta a 300 mila euro. L'avviso - ha detto Casciari - ha il duplice scopo di andare incontro alle istituzioni scolastiche dell'Umbria con progetti per il potenziamento dell'offerta di istruzione e formazione, offrendo così una possibilità di occupazione agli insegnanti precari visto che, per la realizzazione delle iniziative, dovranno essere occupati i precari espulsi dal mondo della scuola in seguito ai tagli di risorse previste con la riforma Gelmini. Lo scorso anno i progetti ammessi a finanziamento sono stati 127".

L'avviso è rivolto agli istituti umbri di ogni ordine e grado che prevedono "attività di carattere sperimentale, integrative e aggiuntive degli insegnamenti curriculari per garantire il successo scolastico e, in generale, favorire la coesione sociale del territorio".

presidente marini a convegno fism: regione umbria vuol valorizzare funzione pubblica istituti educativi religiosi

Perugia, 19 nov. 011 - "La mia presenza non è solo il segno di attenzione verso il mondo della scuola cattolica, ma rappresenta la volontà di costruire intese che possano valorizzare la funzione pubblica che gli istituti religiosi svolgono nell'ambito



dell'assistenza e dell'educazione per la prima infanzia". Lo ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta oggi a Perugia al convegno regionale promosso dalla Fism Umbria, svoltosi alla Sala "Beato Giovanni Paolo II" dell'Oasi di Sant'Antonio, alla presenza del vescovo di Assisi, monsignor Sorrentino.

In Umbria la Fism, federazione degli istituti educativi religiosi cattolici, conta 82 scuole materne, di cui 53 a Perugia e 29 a Terni, per un numero complessivo di 4500 bambini. Sono invece 230 gli insegnanti, ai quali si aggiunge il personale religioso volontario, che garantiscono la funzionalità di 180 sezioni in tutto il territorio regionale. In rapporto al totale delle sezioni di scuole materne dell'Umbria, che sono 508, la Fism copre oltre il 20 per cento.

La presidente Marini ha dato atto alla Fism di svolgere, attraverso le materne parificate, un ruolo fondamentale che consente all'Umbria di poter coprire il fabbisogno totale di assistenza ed istruzione per i bambini nella fascia di età da tre a sei anni, superando anche la percentuale minima del 95 per cento indicata dall'Unione europea.

"Nessuno, ed io prima di tutti - ha detto - ha mai messo in discussione il ruolo di funzione pubblica svolto dal mondo cattolico nell'ambito delle scuole per l'infanzia. Realtà che nella nostra regione è presente in maniera significativa e qualificata e con la quale le istituzioni pubbliche si sono sempre rapportate. Credo, infatti, nella funzione integrativa essenziale tra sistema formativo pubblico e privato, il quale non può e non deve essere sostitutivo".

"È nostra intenzione andare presto ad una riforma della normativa regionale che disciplina il diritto allo studio ed all'assistenza - ha proseguito la presidente della Regione -. Nell'ambito di questa riforma, saranno previste adeguate forme di collaborazione tra la Regione e la Fism per permettere a questa vostra realtà di poter continuare a svolgere la propria missione, magari cercando anche ulteriori opportunità per estendere il vostro raggio di azione ad altre fasce di età dell'infanzia".

La presidente Marini ha colto l'occasione per ricordare come proprio l'Umbria sia la regione italiana con la maggiore percentuale di copertura di posti di asili nido che, con il 33 per cento, supera la stessa media del 25 per cento prevista delle normative europee.

"In questi anni - ha sottolineato - abbiamo assistito ad un progressivo attacco non solo alla scuola, ma anche al diritto allo studio. Inoltre, dal 2012 saranno praticamente azzerati tutti i trasferimenti statali per le politiche sociali, l'autosufficienza, per gli anziani e dunque per il nostro sistema di welfare. In Umbria, tuttavia, ci sentiamo fortemente impegnati a non far retrocedere il nostro sistema sociale e di servizi pubblici, soprattutto per le fasce meno abbienti. Ed i tre pilastri sui quali intendiamo concentrare tutti i nostri sforzi - ha concluso



la presidente Marini - sono quelli del diritto alla salute, all'istruzione e ai servizi sociali nel loro complesso. Perché è da questi che si misura la qualità sociale della vita dei nostri cittadini".

rete scolastica: casciari risponde a stufara

Perugia, 22 novembre 011 - "In risposta alle questioni sollevate dal Consigliere regionale Damiano Stufara sulla programmazione della rete scolastica, è necessario in primo luogo, di chiarire il contesto e il percorso normativo in cui si muove questa programmazione, afferma la vicepresidente della Giunta Regionale, Carla Casciari.

"Il percorso che da sempre viene rispettato è stato modificato in primis alla fine di luglio 2011 con la conversione in legge della Manovra di Tremonti in cui si prevedeva che a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012 le scuole dell'infanzia, le scuola primaria e le scuola secondarie di primo grado vengano aggregate in istituti comprensivi con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nei comuni montani. Contestualmente la norma nazionale stabiliva di procedere alla soppressione delle istituzioni che non raggiungevano questi limiti.

"La medesima manovra, continua Casciari, stabiliva inoltre che alle istituzioni scolastiche autonome con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 per i comuni montani, non potessero essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato, ma solo in reggenza.

Su queste disposizioni è stato presentato dalla Giunta regionale dell'Umbria, insieme ad altre sei Regioni, apposito ricorso alla Corte Costituzionale. Il ricorso sottolinea come la norma del Governo nazionale intervenga con disposizioni puntuali sul dimensionamento della rete scolastica che invece è di chiara competenza regionale, come altre sentenze avevano già affermato.

Nonostante la controversia di fronte alla Corte Costituzionale sia ancora aperta, la responsabilità politica ed istituzionale delle Regioni, in un accordo a livello nazionale tra tutti i Presidenti delle Regioni e Province autonome, ha portato, in ogni caso, a decidere di dare applicazione al disposto governativo con modalità attenuate, flessibili e gradualmente nel tempo".

"A fronte di un contesto normativo velocemente modificato, l'Assessorato ha proceduto - già nel mese di ottobre, per la precisione il 7 ottobre scorso - a discutere nella Conferenza di servizio permanente le modifiche apportate dalla Manovra e gli orientamenti da adottare nel nostro territorio e concordati anche al Tavolo nazionale delle Regioni. Ricordo, sottolinea la vicepresidente, che a tale Conferenza siedono le Province, l'ANCI Umbria, le Organizzazioni Sindacali e la Direzione scolastica regionale.

"In sede di Conferenza, afferma la vicepresidente con delega all'istruzione Casciari, sono stati discussi e concordati i criteri ed il percorso da seguire per la predisposizione delle



linee guida per la programmazione della rete scolastica. Nella stessa sede sono state richieste a tutti i soggetti convocati osservazioni scritte in merito alla presenza di eventuali punti di criticità.

A tale richiesta hanno risposto solo le Province.

L'Assessorato ha poi nuovamente convocato un incontro tra Province, ANCI Umbria, Consiglio delle Autonomie Locali e Direzione scolastica regionale, lo scorso 8 novembre per presentare la bozza tecnica di linee guida all'interno della quale sono state accolte le osservazioni delle Province.

A tutto questo va aggiunto il recentissimo intervento del Governo uscente, adottato nella legge di stabilità 2012 approvata in via definitiva dal Parlamento il 12 novembre 2011, che ha elevato i parametri minimi previsti già dalla manovra di Luglio. A questo punto le istituzioni scolastiche per mantenere l'autonomia devono avere un numero di alunni superiore a 600 unità o a 400 nei comuni montani.

La Giunta regionale nella seduta del 14 novembre scorso, ha altresì preso atto della bozza delle Linee Guida, aggiornate alle ultime modifiche di legge che è stata tempestivamente resa nota alle Province e all'ANCI Umbria.

La prima fase di concertazione non mi sembra sia stata effettuata in sordina, come afferma Stufara, ma in accordo con tutto il quadro istituzionale e sociale competente".

"Ora, ripartendo dal fatto che le Linee guida sono il primo atto che avvia il consueto percorso amministrativo da adempiere obbligatoriamente entro il 31 dicembre di ogni anno", Casciari sottolinea che "esse rappresentano anche l'avvio delle fasi di partecipazione allargata che i singoli Comuni e le Province - istituzionalmente competenti in materia - devono effettuare per raccogliere le proposte e le osservazioni dei territori e delle istituzioni scolastiche dell'Umbria.

Riguardo invece alle cosiddette "classi pollaio", la vicepresidente evidenzia che "le linee guida non si occupano del numero di alunni per classe. La materia degli organici e della conseguente formazione delle classi è infatti di esclusiva competenza ministeriale.

Per quanto concerne altresì il tema delle "pluriclassi", oltre che ai territori, credo sia opportuno lasciare la valutazione della valenza pedagogica della costituzione di questi particolari gruppi-classe anche agli educatori ed agli esperti di settore".

"Ritengo, continua Casciari, che in questo particolare momento risulti quanto più necessario esercitare le competenze proprie della Regione e degli Enti locali in tema di programmazione della rete scolastica proprio nella consapevolezza delle difficoltà e dei vincoli del contesto sopra delineato ma contemporaneamente riconfermando la priorità per il sostegno ad un servizio scolastico diffuso e di qualità per i nostri territori.

Penso che queste valutazioni, conclude la vicepresidente, saranno la traccia di un approfondito e proficuo dibattito istituzionale,



che troverà la propria sede conclusiva nell'Assemblea del Consiglio regionale".

sicurezza lavoro

incidente lavoro; marini a datori di lavoro: "vigilare insieme per rispetto misure di sicurezza"

Perugia, 18 nov. 011 - "Suscita in me rabbia e sconforto la morte del giovane operaio albanese, deceduto questa mattina a Narni a causa di un ennesimo incidente sul lavoro. In questo momento - ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - voglio esprimere tutto il mio personale cordoglio, e quello della Giunta regionale, alla famiglia di questa giovane vittima sul lavoro".

"Non saranno mai sufficienti, purtroppo, a scongiurare il continuo ripetersi di simili tragedie, tutte le attività di vigilanza, controllo e prevenzione che la Regione, le Aziende sanitarie, gli Ispettorati del lavoro e tutte le altre Autorità preposte mettono in atto con serietà e rigore, se non vi sarà anche la positiva collaborazione dei datori di lavoro. È dunque alle associazioni datoriali che rivolgo il mio accorato appello, affinché - conclude la presidente - vigilino con sempre maggiore rigore per il rispetto delle misure di sicurezza, mettendo in atto tutte le norme di prevenzione, nel rispetto delle leggi, al fine di offrire ai lavoratori le massime condizioni di sicurezza in ogni luogo di lavoro".

sport

calcio: mercoledì 23 novembre ad assisi l'italia lega pro affronta la nazionale olimpica palestinese: lunedì 21 conferenza-stampa

Perugia, 18 nov. 011 - Segnerà la prima volta in Europa e in Italia della nazionale olimpica palestinese l'incontro di calcio in programma mercoledì 23 novembre allo stadio Migaghelli di Santa Maria degli Angeli, che vedrà opposte la rappresentativa della Palestina e l'Italia Lega Pro, per una partita che si giocherà all'insegna dell'amicizia e delle aspirazioni di pace. Il significato dell'evento e le modalità di una serie di iniziative collaterali (che vedranno il coinvolgimento delle istituzioni umbre e dei club di "Lega Pro" dell'Umbria) saranno illustrati in una conferenza-stampa, che si terrà a Perugia (Salone d'Onore di Palazzo Donini) lunedì 21 novembre con inizio alle ore 17.30, alla quale interverranno il presidente della Lega Italiana Calcio Professionistico Mario Macalli, il presidente del Comitato regionale umbro Luigi Repace, il presidente della Federazione di calcio palestinese Jibril Rajoub, il direttore della Lega Pro Francesco Ghirelli e, per la Regione Umbria, la presidente Catuscia Marini e l'assessore allo sport Fabrizio Bracco.

telecomunicazioni

vinti incontra gli enti locali per l'adeguamento degli impianti di trasmissione: "pieno sostegno per la tecnologia necessaria"



Perugia, 29 nov. 011 - L'assessore regionale Stefano Vinti ha incontrato questa mattina gli enti locali nel cui territorio sono presenti impianti di loro proprietà nei quali è necessario l'adeguamento per la trasmissione del digitale terrestre: Baschi, Cerreto, Città di Castello, Foligno, Nocera, Cascia, Sellano, Monte Santa Maria in Tiberina.

Obiettivo dell'incontro, al quale ha partecipato la maggior parte degli enti coinvolti, era quello di mettere in condizione tutti gli impianti di trasmettere i programmi del servizio pubblico.

"Stando alle prime rilevazioni effettuate - ha affermato l'assessore Vinti - non solo il passaggio al digitale è stato molto meno traumatico di quanto accaduto in altre regioni ma ha consentito altresì un notevole miglioramento nella ricezione del servizio". Vinti ha assicurato "il massimo sostegno della Giunta regionale per la compilazione delle richieste di autorizzazione necessarie e, soprattutto, la disponibilità di un cofinanziamento per le spese di installazione della tecnologia necessaria alla copertura di tutto il territorio regionale".

terremoto

microzonazione sismica dell'area urbana di perugia: lunedì 21 novembre, convegno alla sala dei notari.

Perugia, 18 nov. 011 - La Regione Umbria e il Comune di Perugia presenteranno lunedì 21 novembre, alle ore 14,30 nella sala dei Notari, i risultati della microzonazione sismica dell'area urbana di Perugia, realizzata con le risorse finanziarie comunitarie 2007-2013 del Programma Operativo Regionale - Fondo Europeo Sviluppo Regionale (POR-FESR).

I dati raccolti ed analizzati fanno emergere un basso livello di pericolosità sismica locale urbana e dei principali edifici strategici del capoluogo regionale in linea con quanto inizialmente ipotizzato dai tecnici del Servizio Geologico e Sismico. Sono comunque stati evidenziati edifici e zone con livelli medi di pericolosità sismica locale coincidenti con le aree dove sono presenti accumuli di decine di metri di riporti anche antichi e con alcune aree di Pian di Massiano e San Sisto.

Durante il convegno verranno distribuiti gli elaborati tecnici realizzati e verranno illustrate, da parte degli Enti e delle strutture di ricerca che hanno eseguito le indagini, le conoscenze acquisite e le modalità d'uso. Gli interventi saranno tenuti da: Andrea Motti e Arnaldo Boscherini del Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria, Guendalina Antonini dell'Ufficio Ambiente e Protezione civile del Comune di Perugia, Floriana Pergalani del Dipartimento di Ingegneria Strutturale del Politecnico di Milano, Enrico Priolo dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste, Roberto De Franco del CNR-IDPA di Milano. Sarà presente l'Assessore regionale Stefano Vinti.

"I risultati - ha dichiarato l'assessore Vinti - permetteranno agli Enti ed ai progettisti di disporre di una serie di dati estremamente precisi ed utili per perseguire buone politiche di



riduzione del rischio sismico su edifici già esistenti e di nuova costruzione, e sono anche necessari per le pianificazioni urbanistiche, di area vasta e di emergenza".

terremoti, assessore vinti a convegno microzonazione perugia: modello da seguire per prevenzione e programmazione urbanistica

perugia, 21 nov. 011 - "In un momento in cui è particolarmente difficile individuare risorse per la riduzione dei rischi naturali e quindi anche del rischio sismico, questo lavoro, finanziato con risorse pubbliche, mette a disposizione una serie di dati utili per verifiche sismiche di nuove progettazioni, per il miglioramento e l'adeguamento sismico e per la predisposizione di strumenti urbanistici, strutturali e operativi". È quanto ha sottolineato l'assessore regionale alla mitigazione del rischio sismico e geologico, Stefano Vinti, intervenendo questo pomeriggio al convegno sulla "microzonazione sismica nell'area urbana di Perugia, nel corso del quale sono stati illustrati i risultati dell'indagine realizzata dalla Regione Umbria e dal Comune di Perugia, finanziata con i fondi comunitari del Programma operativo regionale - Fondo europeo sviluppo regionale (Por - Fesr) 2007-2013.

"Una prima esperienza nell'ambito del più ampio 'progetto di microzonazione sismica delle aree urbane' predisposto dal Servizio regionale Geologico e Sismico - ha sottolineato Vinti - che sarà seguita da un analogo intervento, già avviato recentemente per Umbertide e zone di espansione".

L'obiettivo del lavoro, che ha coinvolto gli uffici del Comune di Perugia e istituti di ricerca e Università italiane con affermata esperienza in materia, è stato quello di completare gli studi, nel territorio ad ed del Tevere, sugli effetti sismici locali dopo il terremoto del 1997-98 e dotare Perugia, la città più grande dell'Umbria, con importanti edifici di interesse strategico e con un cospicuo patrimonio storico-architettonico e archeologico - ha rilevato Vinti - di uno strumento aggiornato di previsione degli effetti locali del suolo in caso di sisma, nonché di completare le indagini di micro zonazione nei centri abitati a più alto rischio sismico".

L'attività è iniziata con la raccolta e l'analisi dei moltissimi dati disponibili: sono state esaminate 800 stratigrafie e visionati elaborati cartografici storici, registri e verbali dal 1202 in poi, appartenenti a vari archivi e biblioteche, pubblici e privati. Tra i vari rilievi e prove di laboratorio, è stata attivata anche una campagna sismometrica, con l'installazione di 28 sensori su altrettante stazioni, nel centro storico e nel suo intorno e nelle aree periferiche di San Sisto e Ponte San Giovanni, nelle immediate vicinanze di edifici strategici e rilevanti. Dai dati raccolti e analizzati, emerge un basso livello di pericolosità sismica locale urbana e dei principali edifici del capoluogo regionale, in linea con quanto inizialmente ipotizzato dal Servizio Geologico e sismico.



Sono stati evidenziati edifici e zone con livelli medi di pericolosità sismica locale nelle aree dove sono presenti accumuli di decine di metri di riporti, anche antichi, e in alcune aree di Pian di Massiano e San Sisto.

"Le indagini di microzonazione, in linea con le indicazioni normative più recenti, sono state eseguite con un metodo di lavoro interdisciplinare e interistituzionale. I risultati - ha concluso l'assessore Vinti - consentono agli Enti e ai progettisti di poter disporre di un quadro esaustivo e validato scientificamente, su cui basarsi per perseguire buone politiche di riduzione del rischio sismico sugli edifici già esistenti o di nuova realizzazione e per la pianificazione urbanistica".

trasporti

treni; marini e rometti scrivono a "ad" trenitalia: "assoluta contrarietà" a ipotesi soppressione eurostar; se necessario pronti a ricorrere

Perugia, 24 nov. 011 - "Assoluta contrarietà" per i paventati tagli di numerosi servizi EuroStar che collegano Ancona e Perugia con Roma e per l'altrettanto numerosa prevista riclassificazione di molti servizi Eurostar in InterCity" è stata espressa dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e dall'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti in una lettera indirizzata all'Amministratore delegato di FS Mauro Moretti.

Nella nota Marini e Rometti hanno infatti evidenziato che, se confermato, il provvedimento procurerà "un inevitabile danno per l'intero territorio regionale e genererà forti disagi per numerosissime famiglie che si vedranno costrette a stravolgere i ritmi di vita, rendendo sempre più difficile conciliare il lavoro con gli impegni familiari. Ai pendolari, la cui attività dipende in modo decisivo dalla disponibilità di questa tipologia di servizi di trasporto, più veloci e qualitativamente più adeguati a contenere il disagio legato alla necessità di spostamento verso la Capitale per motivi di lavoro o di studio - sottolineano la presidente e l'assessore, devono essere garantiti questi collegamenti. Pur in un momento di difficoltà come quello attuale, con i tagli lineari che hanno colpito anche il settore dei trasporti, occorre ribadire che il settore non può essere oggetto di questo tipo di interventi. Anzi - sostengono - il comparto dovrebbe costituire una delle priorità per l'importante ruolo sociale che svolge, come la Conferenza delle Regioni ha recentemente indicato al neo presidente del Consiglio Mario Monti".

Nella nota, la Presidente e l'assessore, pur prendendo atto che questi treni non fanno parte del Contratto di servizio regionale, hanno ribadito "l'inammissibilità delle decisioni assunte dalla Divisione passeggeri nazionale /internazionale di Trenitalia, in quanto ciò è avvenuto in totale autonomia e senza alcuna preventiva concertazione con la Regione Umbria. Pertanto - concludono - la Giunta regionale si riserva di ricorrere a



qualsiasi strumento utile per opporsi e scongiurare questa eventualità".

turismo

nella "sfida" fra cucina umbra e catalana sindaco boccali presenta a barcellona candidatura per "capitale europea della cultura"

(nostro servizio particolare)

Barcellona, 16 nov. 011 - Ha colto l'occasione della "sfida" gastronomica fra Umbria e Catalogna il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali, per riproporre con forza a Barcellona, alla presenza del sindaco della città Xavier Trias, la candidatura di Perugia/Assisi a "capitale europea della cultura per il 2019". Lo ha fatto nel suo indirizzo di saluto ad amministratori, imprenditori e giornalisti spagnoli che, nel quadro del "gemellaggio" fra Umbria Jazz e la 43esima edizione del Festival Jazz Internacional di Barcellona, si è tenuta l'altra sera al "Monvìnik", famoso e "glamouros" ristorante e wine bar della "downtown" di Barcellona, per suggellare con un amichevole "certamen" tra i fornelli dello chef umbro Marco Bistarelli e del catalano Sergi De Meyà la settimana di promozione turistica dell'Umbria (cui Umbria Jazz ha fatto da grande "testimonial"), sponsorizzata dall'Agenzia di Promozione Turistica e dalla Regione Umbria, presente in due riprese in Catalogna con gli assessori alla cultura e al turismo Fabrizio Bracco e all'agricoltura Fernanda Cecchini. "Spero che la partecipazione di UJ al Festival di Barcellona - ha detto Boccali - abbiate gustato una buona musica, che - ha aggiunto -, accompagnata dalla promozione della nostra offerta turistica fatta di ambiente, storia, arte, cultura e gastronomia, sia stata in grado di trasmettervi, insieme al senso della nostra amicizia per Barcellona, una sintesi dell'immagine della nostra regione. La candidatura di Perugia/Assisi a 'capitale europea della cultura' per il 2019 è un obiettivo, che ci rafforza in tutto quanto stiamo facendo per offrire ai visitatori l'unicità delle nostre esperienze".

"Abbiamo una speciale simpatia per l'Italia - ha affermato il sindaco di Barcellona Xavier Trias -, e questa settimana di 'gemellaggio' ha unito la Catalogna alla vostra regione, in un rapporto instaurato nel comune nome della creatività, dell'innovazione e della cultura, che auspichiamo possa trovare ulteriori e durature occasioni future".

La "sfida" gastronomica fra Umbria e Catalogna si è svolta all'insegna del tartufo, il bianco dell'Umbria e il nero della Catalogna. "Più che una sfida - ha dichiarato lo chef umbro Marco Bistarelli, una stella "Michelin", coadiuvato da Fabrizio Catana e Annalisa Tedesco -, è stata una collaborazione, un'alternanza di piatti che hanno messo al centro i prodotti delle nostre terre, in un confronto di tecniche e sapori mirato alla semplicità ed alla socialità, al piacere di stare insieme".

"Anche se in questo periodo non è stato facile trovare il tartufo nero - ha detto lo chef catalano Sergi De Meyà, che è stato



"aiuto" del grande Ferran Adrià al "El Bulli" -, lavorare insieme con Bistarelli è stata per me una grande esperienza".

"Al gemellaggio fra la musica di UJ e del Festival di Barcellona è seguito questo gemellaggio di sapori e di prodotti del territorio - ha detto nel suo indirizzo di salute l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini -; questa serata al 'Monvìnik' - ha aggiunto - ci ha offerto dell'alto livello gastronomico cui, grazie all'alta cucina, possono giungere i nostri prodotti di eccellenza, comunque ottimi anche nella cucina tradizionale e popolare".

Alla "frittata contemporanea" con spuma di burro e tartufo bianco, al collo di maialino glassato al tartufo nero con "profumo di terra umbra", ai tortelli di uovo liquido al tartufo, patata affumicata e lamine di tartufo bianco di Bistarelli ha risposto De Meyà con baccalà mantecato al tartufo, fagottini di cavolo e pernice e pollo di Vilanova de Meià con cipolle al tartufo nero, il tutto accompagnato da vini rigorosamente umbri serviti dal "sommelier" italiano del "Monvìnik" Antonio Giuliadori.

"Piatti moderni - ha commentato Marco Bistarelli -, senza nulla togliere alla tradizione ed alla vita quotidiana del territorio. Certo, il nostro cubetto di fois gras fra due lamine di tartufo e glassa di cioccolato servito per dessert, così come la spuma di burro e tartufo della 'frittata contemporanea', rifanno un po' il verso, giocosamente, alle nuove tecniche della cucina-spettacolo spagnola, che vanta i migliori cuochi del mondo. Ma anche questa è una prova - ha concluso Bistarelli - che l'Italia, l'Umbria e i suoi prodotti enogastronomici non sono secondi a nessuno".

conferenza-stampa giovedì 24 per "rapporto annuale sul turismo" e collegamento aereo perugia-charleroi

Perugia, 22 nov. 2011 - Storicamente uno dei più importanti per l'Umbria, il mercato belga si è collocato nel 2010 al quarto posto per numero di presenze turistiche, scendendo di una posizione rispetto al 2009. Un nuovo collegamento aereo fra l'Aeroporto Internazionale dell'Umbria di Perugia-Sant'Egidio e Charleroi, attivo dal 28 marzo 2011 e terminato alla fine di ottobre, potrebbe agevolare nel 2011 una ripresa del "trend" di crescita proveniente dal Belgio. È la tesi di un "report", scritto da Chiara Dall'Aglio (Sviluppumbria) e Oderisi Nello Fiorucci (Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo di Assisi), dedicato ad una indagine di mercato sulla componente di domanda estera interessata al volo Charleroi-Perugia, che, insieme alle altre attività dell'Osservatorio regionale sul Turismo, verrà presentato giovedì 24 novembre in una conferenza-stampa a Palazzo Donini (Sala Fiume, ore 11.30), con la partecipazione dell'assessore al turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco. Insieme al "report", verranno illustrati i contenuti del "Rapporto Annuale sul Turismo" e le ultime tendenze sull'andamento del turismo in Umbria.

rapporto annuale sul turismo conferma positivo andamento del turismo umbro



Perugia, 24 nov. 011 - In un momento in cui la crisi economica internazionale, le "tempeste" sui mercati finanziari e la conseguente contrazione dei consumi hanno impresso un segno negativo sul turismo italiano, l'Umbria fa segnare, nei primi sei mesi del 2011, un +6,37 per cento negli arrivi e un +5,96 per cento nelle presenze rispetto all'anno scorso. Il dato, che testimonia del soddisfacente andamento del turismo nella regione, è contenuto nel Rapporto Annuale sul Turismo, che stamani, insieme ad una indagine sul collegamento aereo della Ryanair Perugia - Charleroi, è stato presentato in una conferenza-stampa, tenutasi a Palazzo Donini, dall'assessore regionale al turismo Fabrizio Bracco e dagli autori della ricerca Oderisi Nello Fiorucci e Chiara Dall'Aglio. "I dati che emergono dal report - ha detto Bracco - confermano e confortano le strategie che la Regione ha messo in campo nel settore turistico, rafforzando quei segnali di timida ripresa che già c'erano stati nel 2010. E sia il Rapporto Annuale che l'indagine sul volo Ryanair fra il Belgio e l'Umbria - ha aggiunto l'assessore - rappresentano una conferma di come i principali attrattori turistici dell'Umbria siano centri storici, borghi e città d'arte, insieme ai grandi eventi culturali e all'enogastronomia, che costituiscono la vera cifra, l'identità per cui l'Umbria viene riconosciuta e cercata".

Frutto del lavoro congiunto del Servizio Turismo della Regione Umbria, del Centro di Studi Superiori del Turismo di Assisi, di Unioncamere-Isnart e di Sviluppumbria, nel quadro dell'attività complessiva dell'Osservatorio Regionale sul Turismo, il Rapporto Annuale (da oggi disponibile anche in rete) raccoglie ed elabora informazioni, che provengono dagli operatori pubblici e privati rappresentati all'interno del Comitato di Sorveglianza e Monitoraggio. "Il nostro motto è 'Conoscere per decidere' - ha sottolineato Bracco -, si tratta di informazioni essenziali destinate a far da base e ad orientare le politiche turistiche regionali, che hanno come attori principali gli enti locali e le imprese. La prossima edizione del 'report' - ha annunciato l'assessore -, quella del 2012, sarà dedicata principalmente alla valutazione dell'impatto economico del turismo in Umbria, un tema particolarmente urgente nell'attuale crisi economica, che rende necessaria l'individuazione di strumenti di monitoraggio efficaci e tempestivi".

L'indagine sui flussi turistici stranieri, in particolare belgi, determinati dal collegamento aereo della Ryanair fra Perugia e Charleroi - hanno spiegato gli autori Oderisi Nello Fiorucci, direttore del Centro di Studi Superiori del Turismo di Assisi e da Chiara Dall'Aglio di Sviluppumbria - è stata realizzata per esplorare "questa nicchia di clientela, al fine di migliorare i servizi ed elevare le ricadute positive sul sistema complessivo dell'offerta regionale". Il volo (attivo da marzo a ottobre) ha trasportato 23 mila 500 passeggeri. 500 le interviste sul campo, effettuate all'imbarco dell'aeroporto di Perugia, ai turisti e viaggiatori belgi al termine del loro soggiorno in Umbria.



L'identikit che ne è emerso è quello di un turista appartenente alla classe media, che concentra il suo soggiorno (almeno una settimana) soprattutto nel Perugino e nel Comprensorio del Trasimeno, attratto da centri storici, borghi e città d'arte, interessato all'enogastronomia ed agli eventi culturali. Il turismo belga si posiziona al quarto posto (dopo Paesi Bassi, Germania e Stati Uniti) nella graduatoria umbra: cifre comunque consistenti, che parlano degli arrivi provenienti dal Belgio come del 6 per cento del totale degli stranieri, e del 9,2 per cento delle presenze. Quasi tutti comunque (con percentuali ben oltre il 90 per cento) vorrebbero tornare in Umbria, a testimonianza del fatto - ha detto il responsabile del Servizio Turismo della Regione Ciro Becchetti - "che l'Umbria non delude mai".

unione europea

imprenditoria femminile, progetto emma: lunedì 21 novembre conferenza stampa presentazione eventi e lancio apertura sportelli
Perugia, 18 nov. 011 - Lunedì 21 novembre, alle ore 12, nella Sala Consiglio di Sviluppumbria, via Don Bosco 11 Perugia, è in programma una conferenza stampa di presentazione dei tre eventi di promozione degli Sportelli di orientamento e accompagnamento previsti nell'ambito del Progetto "E.M.M.A" (Entrepreneurship Methodology Mediterranean Assistance), con capofila la Regione Umbria (Direzione regionale Sviluppo economico e attività produttive - Servizio Sostegno alle imprese) e finanziato dall'Unione Europea con risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale ("Fesr") nell'ambito del "Med", il Programma transnazionale di cooperazione territoriale tra Paesi del Mediterraneo.

Gli sportelli rientrano tra le azioni messe in campo dal progetto nei vari paesi coinvolti e sono dedicati all'accompagnamento delle imprese femminili e delle aspiranti imprenditrici per promuovere la cultura d'impresa e per offrire una serie di servizi di supporto, orientamento, consulenza, formazione e informazione a supporto del percorso di nascita, crescita e consolidamento dell'impresa.

Le iniziative saranno illustrate dal coordinatore Ambito Imprese e Lavoro della Regione Umbria, Luigi Rossetti, dal presidente di Sviluppumbria S.p.A., Calogero Alessi.

imprenditoria femminile, progetto "emma": tre sportelli orientamento attivi da gennaio 2012 in umbria, al via incontri di promozione

Perugia, 21 nov. 011 - In Umbria, da gennaio 2012, saranno operativi un "Guidance point" (sportello di orientamento) e due sportelli locali per l'orientamento e accompagnamento delle imprese femminili e delle aspiranti imprenditrici. L'attivazione è prevista nell'ambito del progetto "Emma" (Entrepreneurship Methodology Mediterranean Assistance), con capofila la Regione Umbria (Direzione regionale Programmazione,



innovazione e competitività) e finanziato dall'Unione Europea con risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale ("Fesr") nell'ambito del "Med", il Programma transnazionale di cooperazione territoriale tra Paesi del Mediterraneo. Lo sportello principale sarà aperto a Perugia, nella sede di Sviluppumbria (via Don Bosco, 11); gli altri due sportelli saranno attivati a Terni, nella sede di Sviluppumbria ex Bic (Strada delle Campore, zona industriale), e a Foligno (via Vici, zona industriale La Paciana).

Obiettivi e servizi erogati, gratuiti, sono stati illustrati stamani a Perugia da Daniela Toccacelo, dirigente del Servizio Politiche di sostegno alle imprese della Regione Umbria, e dal presidente di Sviluppumbria, Calogero Alessi. Durante la conferenza-stampa, è stato presentato il calendario di iniziative promosse sul territorio regionale per portare a conoscenza le potenziali utenti, istituzioni, cittadini e soggetti interessati della prossima apertura del nuovo servizio. Il primo incontro si terrà mercoledì 23 novembre a Terni, nel Salone d'Onore di Palazzo Gazzoli (ore 16); mercoledì 30 novembre sarà la volta di Gubbio, nella Sala Trecentesca del Municipio (ore 15) e giovedì 1 dicembre di Perugia, nella Sala Fiume di Palazzo Donini (ore 15.30).

Uno strumento in più, è stato sottolineato durante la conferenza-stampa, che la Regione Umbria, attraverso le competenze e l'esperienza già maturata in questo campo da Sviluppumbria, mette a disposizione per la crescita, il consolidamento e la competitività delle imprese al femminile e per favorire e accompagnare la "riconversione" occupazionale di donne che rischiano di perdere il lavoro o sono già disoccupate o inoccupate verso l'imprenditorialità. Una "guida" indicata come particolarmente necessaria, è stato ricordato, negli incontri promossi nell'ambito del progetto "Emma", in special modo in questa perdurante fase di crisi economica e finanziaria. Non si tratterà di un "duplicato" di servizi già attivi, ma nello sportello specialistico verranno piuttosto messi in sinergia gli strumenti e servizi esistenti, creando un punto di riferimento per promuovere la cultura d'impresa, offrire supporto, orientamento, consulenza, formazione e informazione tra loro fortemente integrati e per accompagnare l'impresa nel percorso di nascita, crescita e consolidamento.

Lo sportello, con referenti altamente specializzati, si avvarrà del contributo della vasta rete degli uffici dei singoli partner nelle diverse realtà territoriali e del supporto dei soggetti locali e degli interessati. Tra i servizi che offrirà, aiuterà le imprenditrici ad affrontare e rimuovere problematiche di tipo interno, nel cercare strumenti e metodi per valutare le modalità gestionali e la sostenibilità finanziaria della crescita dell'impresa, nella ricerca e gestione delle fonti di finanziamento, nella assistenza alla redazione del piano d'impresa.

Si prevede l'organizzazione di incontri individuali e in forma seminariale con imprenditrici e soggetti locali al fine di creare



rapporti di collaborazione, scambio, reti tra imprese. Un rapporto di collaborazione e scambio continuo, è stato rilevato durante la conferenza-stampa, che non si limiterà all'ambito regionale e nazionale, ma coinvolgerà gli altri Paesi partner del progetto "Emma": oltre all'Italia (con Sviluppo Umbria e Confapi - Apid nazionale), Spagna, Grecia, Portogallo. Nei Paesi coinvolti, è prevista l'attivazione di sette "Guidance point" (due in Italia, due in Spagna, uno in Portogallo e due in Grecia. In Italia, oltre a quello localizzato nella sede di Sviluppo Umbria a Perugia, sarà aperto un altro sportello principale nella sede di "Apid" a Torino. La loro attivazione, con la stessa tipologia di offerta, darà la possibilità anche di effettuare un ulteriore costante monitoraggio sulla creazione di imprese al femminile e la loro capacità di sopravvivenza e competitività sui mercati, fornendo indicazioni e spunti di riflessione a livello europeo sulle criticità esistenti e su come risolverle. Gli sportelli di orientamento saranno operativi, su appuntamento, per imprese singole o gruppi di imprese femminili.

fondi strutturali: mostra itinerante in umbria

Perugia, 23 nov. 011 - La Regione Umbria ha scelto una modalità decisamente innovativa, ed in linea con quanto stabilito dal "Libro Bianco su una politica europea di comunicazione", per informare cittadini ed imprese umbre sulle opportunità offerte dai progetti cofinanziati con i Fondi Strutturali FSE (Fondo sociale europeo) e FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale). Nello stand itinerante realizzato dalla Regione, che, a partire da domani 24 novembre a Trevi, toccherà centri commerciali, centri urbani e discoteche, sarà infatti possibile ricevere informazioni, volantini e materiale di consumo. L'obiettivo è di coinvolgere i cittadini, per avvicinarli all'Europa, e di raggiungere anche quei soggetti che difficilmente entrerebbero in contatto con la pubblica Amministrazione, Si pensi ai giovani che non lavorano e non studiano. Da qui la decisione di incontrarli su un "territorio" a loro congeniale: la discoteca. Lo stand sarà allestito presso "Etoile 54" a Montebello (Pg) e il "Queency Lounge Club" a Terni. E' in programma anche un concorso a premi "Sorridenti! Sei in Europa", con premi high-tech divisi per fasce di età, che consentirà di creare un data base personalizzato, così da ricontattare la popolazione interessata anche in un periodo successivo alla campagna. Le persone potranno farsi fotografare in apposite sagome poste presso lo stand e rivedersi nelle gallerie di immagini con accesso dai canali web www.formazione.lavoro.regione.umbria.it e www.fesr.regione.umbria.it cliccando sul banner che riporta lo slogan del concorso. I premi, che saranno estratti in maniera casuale fra tutti i partecipanti, prevedono per la categoria giovani (18-30 anni) 4 Samsung galaxy S II (due per gli uomini e due per le donne); per gli over 30 (dai 31 anni in su) 4 Asus U30SD per fascia over 30 (due per gli uomini e due per le donne)



e per Categoria disco (rivolta all'evento in discoteca) 2 Sony tablet s2 (1 per gli uomini, 1 per le donne).

L'insieme delle iniziative, caratterizzate da un linguaggio è essenziale e diretto in linea con l'immagine dinamica che si vuole trasmettere, costituisce la principale attività informativa annuale per presentare i risultati dei programmi operativi. Ciò, sostengono in Regione, anche per aumentare i contatti sui canali tematici di riferimento e per incrementare le possibilità della popolazione di accedere a bandi, corsi ed informazioni. E' stato inoltre predisposto uno spot per i cinema, affiancato da informazioni che saranno stampate sui volantini che riportano la programmazione settimanale.

fondi strutturali: a trevi la prima tappa della mostra itinerante

Perugia, 24 nov. 011 - Ha preso il via da Trevi la Mostra itinerante realizzata dalla Regione, che toccherà centri commerciali, centri urbani e discoteche umbre per informare cittadini ed imprese umbre sulle opportunità offerte dai progetti cofinanziati con i Fondi Strutturali FSE (Fondo sociale europeo) e FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale). Lo stand ove sarà possibile ricevere informazioni, volantini e materiale di consumo è stato allestito nel centro commerciale di Piazza Umbra dove sarà aperto fino a domani venerdì 25 novembre. L'obiettivo è di coinvolgere i cittadini, per avvicinarli all'Europa, e di raggiungere anche quei soggetti che difficilmente entrerebbero in contatto con la pubblica Amministrazione, Si pensi ai giovani che non lavorano e non studiano. È in programma anche un concorso a premi "Sorridi! Sei in Europa", con premi high-tech divisi per fasce di età, che consentirà di creare un data base personalizzato, così da ricontattare la popolazione interessata anche in un periodo successivo alla campagna. Le persone potranno farsi fotografare in apposite sagome poste presso lo stand e rivedersi nelle gallerie di immagini con accesso dai canali web www.formazione lavoro.regione.umbria.it e www.fesr.regione.umbria.it cliccando sul banner che riporta lo slogan del concorso. I premi, che saranno estratti in maniera casuale fra tutti i partecipanti, prevedono per la categoria giovani (18-30 anni) 4 Samsung galaxy S II (due per gli uomini e due per le donne); per gli over 30 (dai 31 anni in su) 4 Asus U30SD per fascia over 30 (due per gli uomini e due per le donne) e per Categoria disco (rivolta all'evento in discoteca) 2 Sony tablet s2 (1 per gli uomini, 1 per le donne). Il prossimo appuntamento della Mostra itinerante si svolgerà a Perugia presso il Centro Commerciale Emisfero il 26 e 27 novembre prossimi.

politica coesione ue: incontri presidente marini a parlamento europeo

Bruxelles, 30 nov. 011 - Primo giro di consultazioni della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, a Bruxelles, in vista della definizione del parere di cui è relatrice per il



Comitato delle Regioni d'Europa sulla nuova politica di coesione dell'Unione per il periodo 2014-2020. La presidente ha infatti incontrato in mattinata, nella sede del Parlamento europeo, i parlamentari della Commissione per le politiche regionali che hanno redatto la proposta di regolamento generale, Costanze Angela Krehl e Lambert van Nistelrooij. L'incontro è servito per uno scambio di informazioni ed opinioni e per definire una "azione" quanto più possibile condivisa tra Parlamento e Comitato delle Regioni, soprattutto sulla necessità che la nuova politica di coesione, e dunque l'utilizzo delle future risorse comunitarie, veda un maggior coinvolgimento delle realtà regionali. La presidente Marini ed i due parlamentari si sono trovati d'accordo nel ritenere necessaria la partecipazione diretta delle Regioni nella sottoscrizione dei futuri "contratti di partenariato" che la Commissione europea stipulerà con ogni Stato membro e che definiranno le risorse da destinare alle politiche di coesione ed alle iniziative da sostenere. Sarebbe anzi utile, hanno condiviso la rappresentante del Comitato delle Regioni e i componenti della Commissione per le politiche regionali, che le autorità regionali vengano pienamente coinvolte nella preparazione dei contratti ed in ogni fase dell'attuazione della politica di coesione, anche attraverso veri e propri patti territoriali locali.

Successivamente la presidente Marini, in qualità anche di vice presidente del Gruppo Socialista del Comitato delle Regioni, ha partecipato ad una tavola rotonda, organizzata dal Gruppo Socialisti e Democratici del Parlamento europeo, cui sono intervenuti, tra gli altri, i parlamentari Patrizia Toia, Andrea Cozzolino, Salvatore Caronna, Francesco De Angelis, sempre sul tema della nuova politica di coesione.

"Come Regioni d'Europa - ha affermato la presidente Marini, chiudendo i lavori dell'incontro- la questione delle risorse che devono comporre il nuovo budget per le politiche di coesione è di fondamentale importanza, soprattutto per l'Italia, perché sarà questa l'unica opportunità che in concreto consentirà di mettere in atto azioni concrete di stimolo allo sviluppo ed alla crescita. E la partecipazione delle Regioni in prima persona nella successiva fase è importante perché le Regioni, oltre ad essere i gestori finali degli interventi, in alcuni casi sono anche soggetti cofinanziatori".

Lunedì 5 dicembre la presidente Marini svolgerà una prima relazione alla Commissione Coter (coesione territoriale) del Comitato delle Regioni per illustrare le linee generali del parere.

università

forum valutazione sedi: presidente marini, "polo di terni esperienza importante che riceverà molta attenzione"

Perugia, 25 nov. 011 - "L'esperienza del Polo didattico scientifico di Terni, dopo aver trovato il suo giusto riconoscimento nell'ambito del nuovo Statuto dell'Università degli



Studi di Perugia, sono certa che riceverà, nella futura organizzazione dell'Ateneo, l'attenzione che questa esperienza merita". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Terni ai lavori del Forum sulla valutazione delle sedi universitarie

"Si farebbe un grave errore se si decidesse la nuova 'governance' dell'Università esclusivamente in base alla necessità, pur importante, di far quadrare i bilanci - ha evidenziato la presidente - Penso che l'Università dovrebbe puntare a valorizzare, a Perugia come a Terni, la sua vocazione di centro di ricerca e innovazione. Anche perché, proprio la futura valutazione che sarà effettuata sulla qualità delle sedi universitarie, avrà tra i suoi criteri cardine quello relativo alla qualità della ricerca svolta. Dunque, è questa la sfida che l'Università deve saper raccogliere, sapendo che essa stessa rappresenta un elemento importantissimo della futura capacità competitiva dell'Umbria, delle sue imprese, della sua economia. Ecco perché il modello organizzativo futuro deve saper guardare all'Umbria".

Quanto al del Polo scientifico e didattico di Terni, ed alla presenza dell'Università, la presidente ha ricordato d'aver sempre sostenuto la "peculiarità" di questa esperienza: "Qui a Terni - ha detto - in tutti questi anni si è realizzata un' esperienza che ha visto impegnati insieme l'Università, le istituzioni locali e le stesse imprese, in un progetto di crescita e sviluppo del territorio. Progetto in cui come Regione continuiamo a credere e per il quale ci sentiamo impegnati a fare la nostra parte. Ed il mio personale invito è che si continui a guardare all'esperienza del Polo universitario di Terni come un valore ed un'opportunità per tutti".

viabilità

strade: rometti, "stanziati oltre un milione 700 mila euro a favore delle province per manutenzione strade regionali"

Perugia, 17 nov. 011 - Ammonta a circa un milione 700 mila euro la somma stanziata dalla Regione Umbria per interventi di manutenzione delle strade regionali ricadenti nei territori delle Province di Perugia e Terni. Lo ha reso noto stamani l'assessore regionale alle infrastrutture e alla viabilità, Silvano Rometti, nel corso di una conferenza stampa alla quale erano presenti anche gli assessori alla viabilità della Provincia di Perugia, Domenico Caprini, e della Provincia di Terni, Stefano Mocio.

"Gli interventi programmati rientrano nell'ambito delle politiche di riqualificazione e messa in sicurezza della rete stradale regionale la cui manutenzione è affidata alle Province - ha detto l'assessore Rometti - Sono previsti quindi, il recupero e il miglioramento dei piani viabili, sulla base delle priorità segnalate dai rispettivi comprensori per un impegno economico di 880 mila euro per la Provincia di Perugia e 480 mila per quella di Terni, altri 350 mila euro sono destinati alla Provincia di



Perugia per interventi di somma urgenza, come ad esempio smottamenti e frane".

"Si tratta di risorse importanti - ha precisato Rometti - che confermano il peso che questo comparto riveste per la Regione Umbria che, nonostante la mancanza di finanziamenti da parte del Governo centrale, si impegna nel continuare a garantire, il più possibile, attraverso interventi periodici, che tutte le strade, e a maggior ragione quelle maggiormente transitate, siano sicure".

Rometti, ricordando che gli interventi finanziati sono diffusi su tutto il territorio regionale, ha precisato che, "anche se la manutenzione delle strade non rientra tra le competenze dirette della Regione, si è cercato di andare incontro alle Province reperendo le risorse dal bilancio regionale per intervenire su quei tratti con situazioni precarie. Ci troviamo a fronteggiare un momento difficile - ha concluso - e non potendo più contare sul trasferimento di circa 26 milioni da parte del Governo, per garantire la prosecuzione di opere e lavori, la Regione ha acceso un mutuo bancario di 19 milioni e 800 mila euro, che andranno a finanziare interventi sulla rete regionale".

Relativamente alla rete viaria nazionale, Rometti ha voluto "ringraziare pubblicamente l'Anas e il capo compartimento per l'Umbria, l'ingegnere Raffaele Spota, per l'attenzione verso la nostra regione che ha portato l'Anas, malgrado la grande difficoltà economica, ad effettuare in Umbria lavori per la rete viaria nazionale equivalenti a oltre 25 milioni di euro".

Scendendo nel dettaglio l'assessore Rometti ha reso note le cifre: "In particolare l'Anas per il rifacimento del fondo stradale con asfalto drenante per oltre 31 chilometri della E45 - ha detto - ha impegnato 10 milioni di euro, altro 2 milioni e 500 mila euro per la Pian d'Assino, per la SS 685 Tre Valli Umbre, Spoleto-Forca Canapine 700 mila euro, per la Flaminia Tratto Nocera Umbra-Terni, 4 milioni 300 mila euro, per i viadotti del Valico della Somma, ancora in corso, un milione di euro, per la SS448 Baschi-Todi-Orvieto un milione di euro, SS 75 Foligno-Perugia 600 mila euro e, infine un milione di euro per opere idrauliche regionali, come attraversamento fossi e canali".

Ritornando alle strade regionali è stato precisato che in provincia di Perugia sono previsti interventi di ripristino della superficie stradale, adeguamento e miglioramento dei dispositivi di ritenuta laterale, trattamenti superficiali per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e ripristino e miglioramento della segnaletica orizzontale, nei tratti che attraversano i territori dei Comuni di Città di Castello, Umbertide, Gubbio, Siglillo, Costacciaro, Gualdo Tadino, Panicale, Città della Pieve, Perugia, Foligno, Bevagna, Todi, Marsciano, Spoleto, Cascia. In provincia di Terni è prevista la manutenzione straordinaria della pavimentazione della SR 141 Tangenziale di Orvieto, SR 3 Ter di Narni-Sangemini, SR 418 Spoletina.

"In questo contesto, caratterizzato dal costante calo di risorse - ha sottolineato l'assessore alla viabilità della Provincia di



Perugia, Domenico Caprini - la sinergia tra gli enti è ormai d'obbligo. La Provincia di Perugia con 3 mila chilometri di strade, ha a disposizione complessivamente un milione 260 mila euro. Con gli 880mila euro stanziati dalla Regione Umbria, i comprensori potranno contare su 80-90 mila euro per lavori di manutenzione".

Sulla stessa linea anche l'assessore della Provincia di Terni, Stefano Mocio, che ha evidenziato "come la collaborazione tra gli enti rappresenti l'unica forma possibile per superare questa fase complessa".

strade: aperta al traffico rotatoria ponte della pietra. rometti, "intervento utile per snellire traffico verso ospedale"

Perugia, 25 nov. 011 - "Un intervento importante che andrà ad incidere positivamente sulla decongestione del traffico e sulla sicurezza degli automobilisti in un'area che collega, sia all'Ospedale di Perugia, sia a zone caratterizzate da insediamenti industriali e commerciali". Lo ha affermato stamani l'assessore regionale alle infrastrutture e alla viabilità, Silvano Rometti, in occasione dell'apertura provvisoria al traffico della rotatoria in località Ponte della Pietra (Perugia) tra via Settevalli (SP 344/1) e la strada provinciale 344/3 (S. Vetturino) che termina lungo la strada regionale 317 Marscianese in prossimità della località Colonna.

"L'opera, che sarà terminata ufficialmente il prossimo mese - ha detto Rometti - rappresenta un'integrazione all'intervento per migliorare l'accessibilità all'Ospedale di Perugia, per il quale la Regione Umbria ha già stanziato oltre 5 milioni e mezzo di euro per la realizzazione della bretella "Silvestrini" che collega via Settevalli con via Dottori in prossimità dell'ingresso del polo ospedaliero, mentre i lavori per la rotatoria sono stati finanziati con oltre un milione a carico del bilancio regionale".

"L'intervento - ha concluso Rometti - in un momento di difficoltà legato all'esiguità di risorse a causa dei ridotti trasferimenti statali, rappresenta un ulteriore sforzo della Regione Umbria che, oltre a far avanzare gli interventi per le grandi opere viarie e recuperare le carenze infrastrutturali dell'Umbria, interviene per la realizzazione di interventi indispensabili per migliorare la viabilità".

da regione umbria 110 mila euro per ponte montemolino (todi)

Perugia, 26 nov. 011 - Per la messa in sicurezza del Ponte sul fiume Tevere della strada regionale 397, in località Montemolino di Todi, la Giunta regionale su proposta dell'assessore alle infrastrutture, Silvano Rometti, ha stanziato 110 mila euro, da assegnare alla Provincia di Perugia.

"La cifra - ha spiegato Rometti - dovrà servire per la copertura finanziaria delle spese tecniche necessarie agli studi e alla progettazione e direzione dei lavori di miglioramento strutturale



del Ponte, in modo da garantire collegamenti sicuri ed efficienti a servizio dell'intera Media Valle del Tevere".

"Dalla valutazione dei risultati dei primi studi e dalle verifiche effettuate con gli assessori e i tecnici della Provincia di Perugia e dei Comuni di Todi, Fratta Todina e Monte Castello di Vibio - ha detto Rometti - era stata condivisa la necessità di un intervento di miglioramento delle strutture portanti, per garantire una vita "tecnica" del Ponte per almeno ulteriori dieci anni, in grado di consentire così il transito dei mezzi del trasporto pubblico locale, pur mantenendo il senso unico alternato e le necessarie misure precauzionali. Le risorse assegnate dalla Regione - ha aggiunto - dovranno servire per effettuare una valutazione del degrado della struttura in acciaio e la sua influenza sulla sua staticità, la verifica sismica e l'avvio della fase progettuale per gli interventi di miglioramento".

"Appena completata questa prima fase di indagini - ha concluso l'assessore - si avvierà la progettazione di dettaglio e si stima che l'intervento, la cui spesa complessiva è di circa 700mila euro, potrà partire nella primavera 2012. La Regione intanto si impegna ad attivarsi per il reperimento delle rimanenti risorse stimate intorno ai 590mila euro".

